PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 4 Giugno 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11098

La guerra italo-turca e la situazione nei Balcani.

I redditi dell'isola di Rodi e il debito pubblico ottomano

ROMA 3 (Ufficiale). Il giornale «Stambul» diede giorni sono notizia di una protesta dell'amministrazione del debito pubblico ottomano per il sequestro nelle isole dell'Egeo dei redditi ad essa dovuti. La notizia non ha fondamento. I suddetti redditi furono integralmente mantenuti, secondo le istruzioni date dal Governo italiano al comandante del corpo di occupazione.

I turchi temono un attacco italiano presso Smirne

FRANCOFORTE 3 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli: Il ministro della guerra ha preso per Smirne provvedimenti militari eccezionali. Si teme un attacco contro la capitale della provincia di Aidin oppure a poca distanza da essa, presso Smirne.

I redditi doganali di tutti i porti turchi sono da parecchie settimane straordinariamente diminuiti.

Il ministro turco della marina ai Dardanelli

VIENNA 3 (N). Si telegrafa da Costantinopoli che il ministro della marina si era recato nei Dardanelli per ispezionare la flotta che si trova colà da circa nove mesi. Questa ispezione, che si è estesa anche a tutti i mezzi di difesa per terra e per acqua, fu determinata dall'eventualità che gl'italiani, dopo occupata Mitilene, intraprendessero un nuovo attacco contro i Dardanelli. Da molte parti si esprime l'opinione che in questo caso i Dardanelli non verrebbero più sbarrati. Oltre al ministro della marina, ispezionò le fortificazioni dei Dardanelli anche un ufficiale superiore dell'artiglieria.

L'Italia si riserva libertà d'azione

ROMA 3 (N). La «Tribuna», a proposito della nota della «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» circa la guerr iatalo-turca, nota nella quale si afferma tra l'altro che dopo tutto ciò che l'Italia ha detto di considerare come norma della condotta che la guida nella guerra non è probabile che essa faccia qualche cosa che possa portare alla riapertura della questione dei Dardanelli, scrive: Non sappiamo dove la «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» abbia trovato le pretese dichiarazioni che attribuisce all'Italia circa la sua azione nell'Egeo. Nulla di tutto ciò è stato detto; o se mai qualche cosa si è dichiarato, è che l'Italia si sente ed è libera di condurre la guerra come meglio crede nei suoi interessi.

L'Italia occuperebbe simultaneamente Chio e Mitilene

PARIGI 3 (N). I giornali recano che l'Italia avrebbe approntato un corpo di 20.000 uomini per l'occupazione simultanea di Chio e Mitilene. Sarebbe progettato anche un attacco combinato per mare e per terra contro Smirne.

Per l'autonomia delle isole

ATENE 3 (Ag. aten.). Il comitato esistente ad Alessandria per la tutela degli interessi degli abitanti delle isole dell'Egeo ha indirizzato in occasione della festa nazionale italiana al re d'Italia, al presidente dei ministri Giolitti ed ai presidenti delle due Camere telegraficamente un appello in cui è detto che le isole sperano che la nazione liberatrice italiana compirà l'opera iniziata e guarentirà alle isole dell'Egeo l'autonomia, come la possiede Samo, ovvero le riunirà con Samo, formando un solo principato.

Dispacci indirizzati dallo stesso comitato ad Asquith e lord Kitchener a Malta accennano ai secolari privilegi degli isolani ed ai pericoli che deriverebbero dalla reintegrazione della Turchia nel possesso delle isole, di quella Turchia che ha sempre spadroneggiato arbitrariamente sulle isole. Il comitato invoca un'autonomia, da guarentirsi dalle potenze, come quella concessa a Samo, ovvero l'unione con Samo.

Velieri turchi sorpresi dalle navi italiane

COSTANTINOPOLI 3 (B). Il valì di Smirne segnala diversi movimenti delle navi italiane fra l'isola di Samo e la costa di Smirne.

Circa l'attacco a quattro velieri che avevano a bordo carichi destinati a Samo, il valì telegrafa che un veliero sfuggì, 2 furono affondati e 1 catturato. Gli equipaggi si salvarono nuotando alla costa.

Un esiliato turco liberato

TARANTO 3 (N). Oltre ai prigionieri turchi, è sbarcato qui Ewid pascià, exgovernatore della Mecca, esiliato a Rodi dai Giovani Turchi. Egli era accompagnato dall'interprete Samuel e da due servi. Essendo libero, è partito ieri sera stessa alle 20.15 per Parigi, dove si recò a raggiungere la sua famiglia.

Il sergente Pais-Serra voleva combattere

ROMA 3 (N). La «Tribuna» ha da Tripoli: Il sergente Pais-Serra, il quale nella ricognizione dei lancieri «Firenze» a Fonduk-El-Tokar trovò morte gloriosa insieme al caporale Pecoraro, fino a poco tempo fa era adibito al comando entro il castello, del che egli si lamentava, desideroso di combattere. A suo padre, on. Pai-Serra, che negli ultimi di marzo si era recato a Tripoli a trovarlo, aveva manifestato la sua aspirazione di passare al reggimento. L'on. Pais-Serra aveva ottenuto dal comando che suo figlio venisse rimandato allo squadrone; così avrebbe potuto facilmente diventare presto ufficiale. Il colonnello Litta che guidava i lancieri all'attacco ha tributato speciale encomio all'interprete del reggimento, l'ex-aviatore milanese Pizzagalli, che sebbene suo dovere non fosse quello di rimanere sulle linee del fuoco, si slanciò all'attacco insieme con gli altri soldati del reggimento.

Bugie turche smentite

ROMA 3 (Ufficiale). Il ministro della guerra ottomano ha pubblicato quanto segue: «Nella notte del 20 maggio vi fu un combattimento presso Derna. Gli italiani si ritirarono, perdendo 20 uomini. L'indomani vi fu un'altro combattimento con un reparto di fanteria italiana avanzato per la costruzione di una strada. Gli italiani ebbero perdite delle quali si ignora l'entità. Una parte della popolazione di Bengasi si è rifugiata nel campo turco a causa della penuria di viveri. Un reparto turco si è recato dinanzi al forte Kophane ed ha assalito un reparto di cavalleria italiana. 14 italiani furono uccisi».

Ora, tutte le notizie contenute in queto comunicato del ministro della guerra ottomano sono, come al solito, assolutamente false, non essendo avvenuto alcun combattimento nelle località e nei giorni indicati.

Denari turchi sequestrati al Cairo da fornitori tunisini

LONDRA 3 (N). Il «Press-Telegraph» ha dal Cairo che due creditori tunisini del governo turco hanno fatto sequestrare presso la Banca orientale i denari raccolti dai circoli turchi, nell'importo di due milioni di franchi. I creditori sono fornitori di grano per le truppe turche nella Tripolitania.

L'espulsione degli italiani

Le giustificazioni turche

COSTANTINOPOLI 3 (N). E' stata inviata agli ambasciatori ottomani all'estero, perchè la comunichino ai Governi presso a cui sono accreditati, una circolare che tenta difendere con i noti pretesti l'espulsione degli italiani.

Il congedo di Marschall da Costantinopoli

VIENNA 3 (N) La «Zeit» ha da Costantinopoli: Alla festa di commiato data dalla colonia germanica in onore di Marschall questi in un discorso ringraziò delle manifestazioni tributategli. Accennò anche alla sua missione a Londra, dicendo testualmente: «L'onore fattomi col nominarmi ambasciatore a Londra non abbaglierà il mio sguardo. La via che dovrò percorrere è ardua ed irta d'ostacoli, ma io v'incederò fedele agli ordini del mio imperiale signore, impegnando tutte le mie forze per l'imperatore e per l'impero». Da ultimo Marschall pregò di continuare al suo successore la fiducia dimostrata a lui.

Uno scandalo nel gabinetto turco

ROMA 3 (N). La «Tribuna» ha da Filippopoli: E' sorto uno scandalo in pieno Gabinetto. Si è scoperto che Neil bey si era dimesso da ministro delle finanze perchè Giavid bey aveva rivelato le condizioni segrete del prestito, insinuando che Neil bey avrebbe ricevuto dai capitalisti prestatori una propina di dieci mila lire turche se avesse concluso l'affare. La rivelazione ha fatto enorme impressione, tanto più avendo Giavid bey raccolto subito la successione di Neil bey.

LA RIVOLTA ALBANESE

COSTANTINOPOLI 3 (B). La commissione alle frontiere che soggiorna attualmente nel Montenegro comunica che il 31 maggio circa 10 soldati turchi recantisi al «blockhouse» di Pestera furono assaliti da una banda in agguato. Un caporale fu ucciso. I rinforzi inviati inseguirono la banda uccidendo quattro uomini.

SALONICCO 3 (N). Sadil pascià comunica: Da ieri si erano raccolti grossi gruppi di arnauti, che si mostravano molto eccitati, nei dintorni di Ipek. Improvvisamente essi avanzarono su diversi punti verso Ipek, si aprirono il passaggio attraverso le posizioni dei diversi corpi di truppa ed accerchiarono diversi corpi di truppo. S'impegnò un accanito combattimento che durò fino stamane, quando un grosso nerbo di truppe respinse in parte gli arnauti. Per salvare Ipek Fasil pascià si vide indotto a mandare da Diacova con tutta fretta due battaglioni, affinchè le truppe fossero in grado di respingere nuovi attacchi. Si dice che gli arnauti sieno stati in 4000. Non si potè constatare finora l'ammontare delle perdite.

Un grave incendio a Stambul

COSTANTINOPOLI 3 (N). Stamane alle 10 scoppiò un grave incendio a Stambul nel quartiere Kabasakel presso il palazzo di giustizia.

Un energico intervento russo?

FRANCOFORTE 3 (N). Secondo una notizia della «Frankfurter Zeitung» da Pietroburgo, i circoli bene informati sono convinti che Sassonoff prepara un'azione contro la Turchia e forse la ha già avviata, benchè da parte competente si dichiari insistentemente infondato ogni motivo di inquietudine.

La regolazione della frontiera turco-montenegrina

CETTIGNE 3 (N). La commissione turco-montenegrina incaricata di regolare le pendenti questioni di frontiera è pervenuta a un'intesa perfetta. Tutte le questioni sono state appianate con soddisfazione d'ambidue i Governi. Il protocollo è stato sottoposto all'approvazione dei rispettivi Governi.

L'importanza politica dei rapporti austro-bulgari

Commenti viennesi ai brindisi scambiati

VIENNA 3 (N). La «Neue Freie Presse» commentando i brindisi di ieri, dice che essi non mancano di una intrinseca importanza politica. L'Imperatore Francesco Giuseppe ha constatato il pacifico sviluppo della Bulgaria, la quale, in grazia della saggezza di re Ferdinando, è divenuta un elemento di ordine e di quiete sui Balcani. Questo periodo del brindisi imperiale assume importanza politica precisamente nel momento attuale, mentre la guerra italo-turca ha suscitato il pericolo di nuovi torbidi balcanici. Se i Balcani, ad onta degli imbarazzi nei quali si trova la Turchia, sono rimasti finora tranquilli, è certamente merito precipuo della Bulgaria. L'Austria-Ungheria ha il massimo interesse a che sia mantenuta la quiete e l'ordine sui Balcani, e perciò le parole dell'Imperatore al re di Bulgaria devono produrre tanto maggiore effetto. Re Ferdinando, nella sua risposta, ha evitato ogni allusione alle condizioni sui Balcani ,ma ha parlato degli eccellenti rapporti che esistono fra l'Austria-Ungheria e la Bulgaria.

Il «Neues Wiener Tagblatt» dice che i due brindisi, per la cordialità dell'intonazione e per la esattezza con cui definiscono la politica della Bulgaria, hanno valore non solo perchè riepilogano il passato, ma anche perchè schiudono una confortante prospettiva per l'avvenire.

L'«Extrablatt» dice che i brindisi dimostrano nel modo più evidente che la politica perseverante spiegata dall'Austria-Ungheria sui Balcani promette i migliori frutti. La Bulgaria, mercè la serietà e le attitudini della sua popolazione, sembra destinata a sostenere una parte importante fra i regni balcanici.

Commenti bulgari

SOFIA 3 (N). Il «Don» commentando la visita di re Ferdinando a Vienna si compiace degli onori tributati al re, ai quali partecipa anche la nazione bulgara la quale nei Balcani gode considerazione come elemento importante.

Il giornale «Bulgaria» dice che la presenza del presidente dei ministri Ghescioff conferisce alla visita una certa importanza politica che certamente offrirà materia a molteplici commenti dei giornali. Anche dal punto di vista della semplice cortesia questa visita non è priva di importanza. Il giornale chiude dicendo: La nostra posizione come nazione si basa sul pacifico progresso, sul quale non possono che influire beneficamente i buoni rapporti con la vicina monarchia a.-u.

Per l'unione doganale serbo-bulgara

BELGRADO 3 (N). Dopo una sosta di 7 anni, fu messa nuovamente all'ordine del giorno la questione dell'unione doganale serbo-bulgara, stipulata segretamente nel 1905 ed abbandonata nel 1906 dietro domanda dell'Austria-Ungheria. Questa volta essa è discussa pubblicamente al congresso del comitato serbo-bulgaro nella forma di una proposta per l'avvicinamento serbo-bulgaro. Finora le pratiche per l'unione doganale furono avviate ufficialmente dai due Governi, benchè essi, specialmente quello serbo, seguano il movimento con grande simpatia.

La visita di re Nicola a Vienna

VIENNA 3 (N). Il corrispondente da Cettigne della «Neue Freie Presse» ebbe un colloquio con re Nicola, il quale, a proposito del suo imminente viaggio a Vienna, disse: Durante tutto il mio regno l'Imperatore d'Austria nutrì sempre sentimenti d'amicizia per me e la mia Casa e manifestò sempre benevolenza per i miei valorosi montenegrini. Ora sono in procinto di fare visita all'Imperatore, ed adempio il mio dovere, come sovrano e vicino. Questa visita l'anno scorso non la potei fare causa la mia malattia e per lo stato insoddisfacente di salute dell'Imperatore. Oltre all'adempiere questo dovere, che allora non potei compiere anchè con tutta la più buona volontà, sono lieto di poter esprimengli i sentimenti cordiali che ho sempre nutrito per la sua persona.

Per i viaggi di re Pietro

VIENNA 3 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Belgrado che in questa sessione della Scupcina il Governo intende chiedere un credito suppletorio di un milione e mezzo di dinari, che dovrà servire in gran parte per spese di viaggi e di visite del re a Berlino, Vienna e Londra, che sono divenute una necessità politica dopo i viaggi di re Ferdinando e di re Nicola.

Sull'isola di Cipro

LARNACA (Cipro) 3 (N). L'alto commissario di Cipro ha emanato un proclama, in cui è detto che la città di Limassol fino a nuova disposizione sarà occupata dalle truppe inglesi, perchè insieme col distretto circostante essa è divenuta un focolare di pubblico disordine. Adunanze non permesse dall'autorità saranno all'occorrenza sciolte con l'aiuto della forza.

Il khedive a Cavalla

SALONICCO 3 (N). Il vicerè d'Egitto è giunto a Cavalla per una breve visita. Egli ha erogato 40.000 lire turche per la costruzione d'un acquedotto ed ha prestato alla città di Cavalla, che è la città natale di Mohamed Alì, oltre 25.000 lire turche. Dopo la visita dell'imaret (edificio appartenente ad una fondazione) il khedive proseguì per Costantinopoli.

La prammatica di servizio alla Camera di Vienna.

VIENNA 3 (N). La Camera dei deputati ha ripreso oggi la discussione degli articoli del primo capitolo della prammatica di servizio.

Dichiarazioni del Governo.

Galecki caposezione al Ministero delle finanze, dice che il Governo ritiene suo dovere di dichiarare ancora una volta nel modo più reciso che non può accettare la data del 1. luglio proposta dalla Commissione per l'entrata in vigore della legge. La Camera stia sicura - continua - che al Governo non fa difetto la benevolenza verso gli impiegati nè la conoscenza dei loro desideri. Il Governo sarebbe felice se si riuscisse, ancora prima delle ferie estive, a togliere gli ostacoli che si oppongono al disbrigo della prammatica e ad assicurare le maggiori entrate necessarie affinchè ancora nel corso dell'anno la legge possa entrare in vigore. In questo caso si potrebbe anche vedere di far in modo che gli impiegati abbiano i benefici materiali previsti dalla legge anche per un dato periodo retrospettivo. Per le altre disposizioni della legge invece, come già ebbe a dimostrarlo il ministro degli interni, tale cosa sarebbe impossibile anche dal punto di vista giuridico.

Il rappresentante del Governo combatte quindi l'affermazione dell'on. Waber, secondo la quale i preventivi del dipartimento contabile sulle spese derivanti dall'avanzamento automatico sarebbero errati. Infine - di fronte al desiderio espresso dallo stesso on. Waber, che le spese per la prammatica siano coperte con i risparmi fatti nel periodo 1907-1910 nel capitolo decimo (spese generali) dell'amministrazione delle finanze - l'oratore osserva che i civanzi di gestione ottenuti nel bilancio complessivo dello Stato negli anni 1907 e 1908 furono già impiegati in via di legge e che negli anni 1909 e 1910 non s'ebbe a verificare civanzo alcuno, bensì invece un deficit di complessivi 94 milioni, il quale - come i 12 milioni accordati quest'anno a titolo di aggiunta di carestia agli impiegati - fu dovuto coprire con la esistenza di cassa.

La stasi nei lavori parlamentari.

Korosec dà ragione della sua proposta di minoranza, secondo la quale la prammatica di servizio dovrebbe entrare in vigore col primo giorno del mese successivo alla promulgazione, contemporaneamente ai provvedimenti per la copertura delle spese occorrenti pel miglioramento delle paghe degli impiegati e alla riforma amministrativa. Dice che la prammatica di servizio è trattata con poca serietà, che gl'impiegati vengono turlupinati, e che delle conseguenze di questa turlupinatura si risentiranno lo Stato e tutti gli impiegati. Parla poi della sterilità dell'attuale maggioranza. Dice che la famosa coalizione alla Camera sussiste già da un anno, ma finora non ha fatto nulla. I partiti della maggioranza si sono mostrati assolutamente inetti ad ogni lavoro parlamentare. La Commissione al bilancio può lavorare soltanto quando l'opposizione lo permette; i partiti della maggioranza stessi sono troppo pigri per lavorare. Ci sono tre ministri finanziari, ma la Commissione non può discuterli, perchè i partiti della maggioranza non riescono a mettersi d'accordo per accettarne l'uno o l'altro. L'attuale maggioranza dunque è incapace di lavorare. Sul banco dei ministri troviamo la sua immagine riflessa. Si erano decantati i nuovi ministri come dei talentoni amministrativi. Vediamo come lavora per esempio quel gran talento, quel santo padre dei tedeschi che è il ministro della giustizia Hochenburger. Egli lavora in maniera che gli czechi lo hanno invitato alla festa dei ginnasti a Praga.

Kalina: Non è vero.

Korosec: Un altro genio amministrativo è il ministro del commercio, che combatte i cartelli con le inchieste. Anche il ministro delle ferrovie era stato descritto come un talento di prim'ordine, ma le ferrovie sono dappertutto paralizzate. Il ministro dell'istruzione doveva risolvere tante difficoltà: infatti le ha risolte! La questione della Facoltà italiana ha finito con l'approdare in una sottocommissione che è occupata a stabilire prima un ordine del giorno sulla base del quale essa possa poi discutere la questione della Facoltà italiana. La questione dell'Università rutena sarà risolta con un'ordinanza imperiale; così i ruteni saranno contenti e tutto andrà per il meglio. Il ministro dell'interno, il più gran talento, pel compromesso czeco-tedesco negozia giorno e notte; e, a quanto si dice, pare che czechi e tedeschi vadano sempre meno d'accordo. Al Ministero dell'agricoltura la bandiera verde è stata ammainata già da un anno, e nessuno sa che cosa vi si faccia: quindi non è neppure possibile criticare quel Ministero (ilarità). Il ministro delle finanze, che ha fatto il suo tirocinio al Ministero dell'agricoltura, passa il suo tempo a compilare piani finanziari; se Dio vorrà, egli ne preparerà un altro, e allora avremo un'altra sottocommissione, e le finanze saranno salve. Il ministro Trnka fa i canali. Il talento amministrativo del Dlugosz è affatto ignoto a molti.

Kalina: E che n'è del Georgi? (ilarità).

Korosec: Del Georgi lascio parlare a lei (ilarità). L'oratore poi si occupa diffusamente dei provvedimenti per gli impiegati.

Proposte e interpellanze.

Su proposta di Seidl, si chiude la discussione e si eleggono gli oratori generali: Burival pro, Rienössl contro.

Parla prima Rienössl, poi Burival, e quindi l'oratore della minoranza, Waber.

La discussione poi è rinviata.

Il ministro Georgi risponde a parecchie interpellanze di ruteni e socialisti.

Si discute la proposta d'urgenza Pacher e cons. circa il miglioramento delle condizioni degli «ufficianti» postali. Parla Pacher, ed anche questa discussione è rinviata.

Breiter (socialista indipendente) presenta un'interpellanza in cui domanda che cosa sia di vero nelle voci secondo le quali si sarebbero constatati degli errori di costruzione nella «dreadnought» «Viribus Unitis».

Prossima seduta domani

La commissione al bilancio non può lavorare

VIENNA 3 (N). La commissione al bilancio era stata convocata per stamane a una seduta. Era presente anche il ministro delle finanze Zaleski. Il ruteno Wassilko pregò però il presidente della commissione di non tenere la seduta, perchè i ruteni, dovendo aver luogo oggi una conferenza decisiva col presidente dei ministri sulla questione universitaria, non erano ancora in grado di definire il loro atteggiamento di fronte al Governo.

Il presidente credendo di accontentare i ruteni, modificò invece il turno degli oratori, e vedendo firmati nella lista di presenza 34 membri, dichiarò aperta la seduta. In realtà però erano presenti soltanto 21 deputati.

Wassilko propose di chiudere la seduta, e chiese che fosse constatato il numero dei votanti.

Steinwender, sperando che nel frattempo venissero altri deputati, pregò il presidente di sospendere la seduta per un quarto d'ora. Ripresa la seduta si procedette alla votazione sulla proposta Wassilko, per la quale votò solo il proponente, e 21 deputati votarono contro. Constatatasi però così la mancanza del numero legale, la seduta dovette essere levata.

La questione dell'Università rutena e il conte Stürgkh

VIENNA 3 (N). La «Zeit» reca che il presidente dei ministri conte Stürgkh, oggi per la prima volta dacchè è ammalato agli occhi, è intervenuto attivamente nelle trattative parlamentari. Egli ha ricevuto il capo del club ruteno Lewicki col quale conferì per oltre un'ora sulla questione dell'Università rutena. Lo Stürgkh deve rimanersene in una stanza oscura per evitare ogni sforzo dell'occhio malato.

Il giornale reca inoltre che oggi alle presidenze dei club polacco e ruteno è stato comunicato l'abbozzo dell'autografo imperiale concernente l'istituzione dell'Università rutena. La destinazione della sede dovrebbe essere riservata al Parlamento. La questione del termine entro il quale l'Università dovrebbe essere eretta verrebbe discussa fra i polacchi e ruteni ancor prima della compilazione del testo definitivo dell'ordinanza imperiale.

Un telegramma da Leopoli dice che il Consiglio nazionale ucraino sotto la presidenza del deputato Lewicki aveva deliberato ieri l'altro d'insistere affinchè nell'autografo imperiale sia espressamente nominata Leopoli come sede dell'Università rutena. Il Consiglio esorta i deputati ruteni a non accettare l'ordinanza imperiale se non conterrà l'indicazione di Leopoli come sede.

A proposito della prammatica di servizio

VIENNA 3 (N). L'agenzia Herzog reca che, vista l'eccitazione sempre crescente fra gl'impiegati dello Stato causa la lentezza con cui procede la trattazione dei progetti relativi agli impiegati da parte della Camera, è sorta nei circoli parlamentari l'idea di proporre che si faccia entrare in vigore quella parte dei progetti governativi che concerne il miglioramento delle condizioni materiali degli impiegati già col 1. luglio p. v., mentre la prammatica di servizio potrebbe ottenere efficacia di legge anche più tardi. Una deputazione della Federazione centrale degli impiegati dello Stato ha aderito con la massima soddisfazione a quest'idea, ed ha pregato oggi i capipartito d'adoperarsi acchè sia realizzata.

Il compromesso czeco-tedesco

BODENBACH 3 (B). Ieri ebbe luogo la inaugurazione dei magazzini del porto a Rosawitz, alla quale parteciparono il luogotenente principe Thun e il ministro delle ferrovie barone Forster. Il luogotenente ricordò in quest'occasione la questione del compromesso czeco-tedesco, dicendo che la pace è desiderata tanto dagli uomini politici che dalla popolazione.

L'elezione suppletoria del 9º distretto della Moravia

VIENNA 3 (N). L'Agenzia ufficiale comunica che l'elezione suppletoria nel 9.o distretto tedesco della Moravia fu indetta per il 23 e non per il 21 settembre com'era stato annunciato.

I reali di Bulgaria a Vienna

VIENNA 3 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» apprende che il conte Berchtold è stato ricevuto ieri da re Ferdinando di Bulgaria. Poco dopo il presidente dei ministri bulgari Geschioff fece una lunga visita al conte Berchtold.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» apprende che fra breve l'inviato bulgaro Salabaceff sarà sostituito da un altro diplomatico.

Nell'arcidiocesi di Salisburgo

SALISBURGO 3 (N). Nell'«entourage» del cardinale Katschthaler non è più da molto tempo un segreto che la salute del principe arcivescovo è molto scossa. Il prelato malgrado ciò insiste nel voler continuare ad esercitare le proprie gravose funzioni. In luogo competente si pensa perciò di nominargli un coadiutore; ma l'attuale vescovo suffraganeo dott. Lieber non vuole assolutamente accettare la carica ed anche parecchi altri prelati, interrogati confidenzialmente, declinano la nomina. Questi rifiuti si spiegano col fatto che l'arcidiocesi di Salisburgo comprende parecchie diocesi di nazionalità mista, nelle quali regnano condizioni tutt'altro che tranquille, esistendo tra i singoli vescovi divergenze d'opinione.

Il preteso errore di costruzione nella „Viribus Unitis"

VIENNA 3 (N). Ricorderete che qualche mese fa, alla Camera, il deputato czeco-radicale Fresl aveva affermato che la prima «dreadnought» austriaca, causa errori di costruzione non sarà capace di manovrare.

Oggi il «Neues Wiener Journal», dice constargli, per informazioni attinte in circoli autorevoli, che l'ammiraglio Ripper, comandante del porto di Pola, ha dovuto ritirarsi causa il suo contegno - così dice in modo sibillino il giornale - durante la costruzione della prima «dreadnought» «Viribus Unitis».

Il «Neues Wiener Journal» aggiunge poi: Hanno bensì riabilitato completamente l'ammiraglio ora ritiratosi dal servizio, ma in Austria di fronte ai circoli ufficiali non si deve aver ragione. Chi insiste a voler aver ragione deve finire coll'andarsene.

Il giornale poi scrive: Si tratta di questo: che la prima «dreadnought» della marina a.-u. non può essere compiuta così senz'altro. Durante i lavori per l'armamento si è constatato che nella costruzione del colosso si sono commessi errori che non potranno essere corretti tanto facilmente. Sulla «dreadnought» «Viribus Unitis», sorgono quattro torri munite ciascuna di tre grandi cannoni del calibro di 30.5 cent. Uno di questi cannoni ha un peso di 54.000 chili. Nei calcoli per la costruzione del corpo della nave si prese come base questo peso dei cannoni per poter calcolare il peso di tutta la nave armata e quindi il pescaggio che essa avrebbe raggiunto.

Continuando però i lavori per l'armamento è risultato che non solo le torri sono risultate più pesanti di quanto si prevedeva nei piani, ma che si era dimenticato di computare il peso degli affusti sui quali vengono montati i singoli cannoni. Poichè ciascuno di questi affusti pesa nientemeno che 20.000 chili, trattandosi di 12 affusti risulta uno sbaglio di 240.000 chili. Conseguentemente la «dreadnought» ha un pescaggio molto maggiore di quello che si calcolava e ciò limita di molto la efficenza bellica della nave e la sua capacità di manovrare. Il giornale dice che questo fatto ha prodotto costernazione nei circoli della marina da guerra e che non si è lasciato intentato alcun mezzo per rimediare all'errore. Fra l'altro si sarebbe tentato di costruire per i cannoni dei tubi dalle pareti meno grosse, per ridurre così il peso complessivo, ma i primi esperimenti fattisi con questi cannoni sono falliti completamente; i tubi scoppiarono. Si è tentato inoltre di ridurre il peso complessivo riadattando delle piastre più sottili per la corazzatura, senza però ottenere l'effetto desiderato. Naturalmente si farà ancora ogni tentativo di riparare quest'errore che assumerebbe le dimensioni d'un disastro.

Il giornale accenna a questo proposito a un errore di costruzione verificatosi nella «dreadnougth» italiana «Dante Alighieri», di cui dice che causa l'armamento troppo pesante aveva un pescaggio molto maggiore di quello richiesto dalla velocità delle manovre della nave.

Il giornale chiude dicendo di essere preparato ad una smentita.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» infatti reca: Il tentativo intrapreso già sabato di inquietare la Borsa col diffondere notizie allarmiste assolutamente false, sulle acciaierie «Skoda» è stato rinnovato oggi col far pervenire ad un giornale viennese una notizia sensazionale sulla «Viribus Unitis». A quanto ci si comunica da fonte competente, quella informazione è falsa tanto nella sostanza, quanto nei dettagli. Quindi quel giornale è stato vittima d'una mistificazione tanto più condannabile in quanto che si tratta del prestigio della marina da guerra. Il giornale aggiunge: La «Viribus Unitis» nell'agosto farà i suoi viaggi di prova coll'armamento completo. Con ciò sono confutate a sufficienza le voci sensazionali sopra accennate. Del resto ogni tecnico comprende che non è possibile che avvengano errori di questa specie; inoltre che anche se si fosse verificato l'errore accennato nel giornale cui sopra si allude, non ne verrebbe perciò pregiudicata la utilizzabilità della nave. E' bensì possibile che avvengano degli errori di calcolo, ma è assolutamente escluso che questi errori non vengano corretti ancor prima dell'inizio dei lavori, perchè tutti i piani, disegni e calcoli prima dell'inizio dei lavori vengono sottoposti ripetutamente a rigorosissimo controllo. In quanto all'errore deplorato nell'articolo suaccennato, è assolutamente escluso che l'ingegnere abbia potuto dimenticarsi degli affusti dei cannoni. Del resto, trattandosi d'una nave delle dimensioni della «Viribus Unitis» un peso maggiore di sole 240 tonnellate non potrebbe avere l'effetto disastroso di cui parla l'articolo del predetto giornale.

Imminente scioglimento della Dieta bosniaca?

SERAJEVO 3 (N). L'organo del partito serbo comunica come imminente lo scioglimento della Dieta bosniaca.

Spionaggio a favore della Russia

CRACOVIA 3 (N). Ieri fu scoperta di nuovo a Cracovia e a Podgorze una vasta organizzazione di spioni a favore della Russia. Sono compromessi molti impiegati subalterni addetti alle ferrovie. Il capo di questa organizzazione, un conduttore ferroviario, è stato arrestato a Podgorze. Furono operati anche parecchi

La squadra germanica in America

NORFOLK 3 (N). La squadra germanica è arrivata oggi per far visita alla flotta americana, e fu salutata da questa e dal presidente Taft.

Le tumultuose sedute alla Camera ungherese

BUDAPEST 3 (N). La Camera continua la prima lettura dei progetti militari.

Hammersberg, kossuthiano, espone in un lungo discorso il punto di vista del suo partito.

Földes, justhiano, s'occupa dettagliatamente delle conseguenze economiche della riforma militare.

La discussione è quindi interrotta.

Il presidente comunica che l'on. Szepeshazy, ministeriale, ha presentato in base al par. 203 del regolamento una proposta secondo la quale la Camera dovrebbe tenere due sedute al giorno, una dalle 10 ant alle 2 pom., e una dalle 4 alle 8 pom. In ambedue le sedute si dovrebbero trattare gli oggetti all'ordine del giorno. (grandi applausi e grida di «eljen» a destra; rumori vivissimi a sinistra).

Parecchi deputati domandano la parola.

Il presidente propone che la proposta Szepeshazy sia messa ai voti alla fine della prossima seduta. (Nuovi rumori a sinistra).

Sulla proposta del presidente s'ingaggia una vivace discussione.

I deputati d'opposizione dichiarano che tale proposta è contraria al regolamento.

Nella votazione la proposta è approvata dalla maggioranza ministeriale, che applaude lungamente, mentre alla sinistra scoppiano violente proteste.

Il presidente sospende la seduta per far stendere il protocollo.

Alla ripresa si trovano alla sinistra pochi deputati, giacchè l'opposizione credette che la seduta fosse stata chiusa.

Letto il protocollo, Lovaszy, justhiano, dice che il protocollo non è valido e che ogni parola contenutavi è una bugia. (Vivissime proteste a destra).

Il presidente chiama all'ordine l'on. Lovaszy e chiude la seduta fra gli applausi della destra.

L'opposizione riprenderà la lotta

BUDAPEST 3 (U. B.) Il partito di Justh ha tenuto una conferenza riservata, nella quale il presidente Justh riferì sui risultati delle trattative col presidente dei ministri. Il partito deliberò di continuare la lotta parlamentare con tutti i mezzi consentiti dal regolamento. Alla conferenza assistette anche il deputato Desy, vicepresidente del partito kossuthiano.

CAMERA ITALIANA

ROMA 3 (N). Camera. Gallini, sottosegretario alla giustizia, risponde all'on. Viazzi che in esecuzione alla legge 1908 riguardante l'isola di Caprera, si è provveduto alle necessarie espropriazioni, contro le quali furono sollevate opposizioni, che seguono ora il loro corso giudiziario. Intanto il Governo ha presentato un disegno di legge per i fondi occorrenti, e sarà cura del Governo che la legge abbia esecuzione, in omaggio alla memoria dell'eroe.

Viazzi: Si augura che il romitaggio di Caprera diventi presto monumento nazionale.

Falcioni, sottosegr. all'interno: Agli on. Rondani e Viazzi espone che festeggiandosi a Gavorrano il ritorno di due concittadini reduci dalla Libia, un gruppo di individui emise grida antipatriottiche. L'autorità giudiziaria iniziò procedimento di cui giova attendere l'esito.

Rondani: Sostiene per informazioni avute, che non vi furono grida incriminabili. Ad ogni modo attenderà l'esito del processo.

Capaldo, sottosegr. all'agricoltura: All'on. Cabrini circa l'applicazione della legge sulla risicultura dichiara che il Governo ha curato l'obbligo del deposito dei contratti scritti, e che in molti comuni furono costituite commissioni di conciliazione, che però generalmente non ebbero occasione di funzionare. Il ministero vigila attentamente sull'osservanza della legge, ma un rimedio radicale lo si avrà solo con la costituzione dei probiviri per la agricoltura.

Cabrini è soddisfatto.

Seguono parecchie interpellanze che riguardano domande di tronchi ferroviarî, raccordi, doppi binari, ecc.

La seduta finisce alle 18.40.

Scipio Sighele espulso dall'Austria

TRENTO 3 (N). Questa mane venne intimato a Scipio Sighele, che da qualche giorno si trovava nella sua villa di Nago, un decreto di bando dall'Austria. Il decreto gli concede otto giorni da oggi per abbandonare i territori dell'impero.

La situazione nel Marocco

PARIGI 3(N). L'Agenzia «Havas» ha da Fez: La colonna del generale Gourand è ritornata qui. Da ieri a mezzodì non fu sparata alcuna fucilata. Sembra che il nemico sia disperso. Le nostre perdite ammontano esattamente a 12 morti e 31 feriti. Appena la situazione si dimostrerà più favorevole il sultano e l'inviato Regnault partiranno insieme.

Avuto riguardo al buon contegno degli abitanti di Fez durante gli ultimi avvenimenti il generale Lyautey intende condonare alla città la contribuzione di guerra impostale. La popolazione è molto soddisfatta di questa decisione.

Il corrispondente del «Matin» telegrafa essersi constatato con sorpresa che le harkas minaccianti Fez si compongono in gran parte di tribù del Riff, che recentemente combattevano contro gli spagnoli. Ora si domanda a quali sobillazioni le tribù abbiano obbedito con l'intraprendere di nuovo la marcia su Fez e con l'attaccare nuovamente i francesi.

Lord Haldane rimpatria

BERLINO 3 (N). Lord Haldane non potè fare causa il maltempo l'escursione al castello di Waldbach, e siccome anche oggi il maltempo perdurava abbreviò il suo soggiorno a Cassel ed è ripartito già a mezzodì per Londra. Egli dichiarò che fu vivamente commosso delle accoglienze festose e simpatiche che gli furono fatte e vede in esse una prova che i suoi sforzi per i buoni rapporti tra l'Inghilterra e la Germania sono apprezzati ed appoggiati anche in Germania.

Perchè fallì la sua missione

VIENNA 3 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice di avere da Londra da fonte specialissima queste informazioni: Il ministro inglese della guerra Haldane è ripartito per l'Inghilterra senza essere venuto a contatto con alcun personaggio ufficiale germanico. Erano quindi infondate le notizie secondo le quali Haldane avrebbe trattato nuovamente con personaggi politici ufficiali in Germania. La sorte toccata alla prima missione di Haldane fu tale, che il ministro inglese non avrebbe più potuto sobbarcarsi ad una nuova missione di quel genere, anche perchè da parte germanica non se ne sarebbe più voluto sapere.

Ecco il motivo per cui la prima missione era fallita. Haldane ginuto l'inverno scorso a Berlino, ebbe conferenze con personaggi influenti germanici. Si compilò una lita di 18 punti sui quali l'Inghilterra e la Germania avrebbero dovuto trattare. Haldane pertanto promise che entro otto giorni il governo germanico avrebbe ricevuto da quello inglese notizie sul come sarebbero state accolte le 18 proposte. Trascorsi 10 giorni senza che queste notizie fossero giunte, il governo germanico in forma non ufficiale chiese una spiegazione.. Giunse la risposta sorprendente che il governo inglese non poteva pronunziarsi, perchè Haldane si era recato a Berlino come persona privata senza alcun mandato del governo inglese. Naturalmente dopo una tale risposta non si pensò più a trattative, e la visita di Haldane anzichè giovare aveva suscitato malumori fra l'Inghilterra e la Germania.

LE ELEZIONI NEL BELGIO

BRUXELLES 3 (N). I clericali sono ricorsi per l'agitazione elettorale ad un apparato colossale di propaganda; stanno a loro disposizione tra altro 40.000 preti come agitatori. Malgrado ciò il numero dei voti clericali non è salito in tutto il paese, anzi essi hanno subìto piuttosto una piccola perdita. Il deputato clericale Pitscher eletto ieri a Huy è morto probabilmente in seguito alle emozioni della campagna elettorale.

Benchè finora la capitale sia traquilla, pure sembra che il Governo tema nuovi disordini. Esso mobilizzò 30.000 riservisti i quali saranno tenuti sotto le armi fino ad ordine contrario. Nelle province vallone regna gran fermento tra gli operai. A Charleroy e Liegi è già incominciato un movimento operaio.

Il papa, cui fu telegrafato il risultato delle elezioni, ha ordinato un ufficio divino di ringraziamento nella chiesa San Pietro, che sarà celebrato da lui personalmente.

I capi liberali sono già ora convinti che i liberali moderati furono la causa del loro insuccesso, avendo essi votato per i conservatori in seguito al compromesso dei liberali di Sinistra coi socialisti. I grandi negozianti e grandi industriali di Bruxelles, Anversa e Liegi hanno approvato questa politica. Da parecchie località si segnalano già conflitti sanguinosi tra clericali ed aderenti dell'opposizione. Anche nella città industriale di Doignies sono avvenuti disordini. Per stasera si temono seri disordini a Bruxelles.

Il risultato delle elezioni ha provocato nei circoli dei liberali la più grande costernazione, perchè si era entrati nella campagna elettorale con grande sicurezza di vincere. La sconfitta è attribuita semplicemente al sistema elettorale ingiusto ed alla grande agitazione del clero abusando del pulpito. Le elezioni di ieri guarentiscono per tempo indefinito ai clericali il monopolio del Governo, che potrà essere tolto di mezzo solo con un atto di violenza. L'opposizione cercherà di ottener con le buone o con le cattive la introduzione del suffragio universale ed eguale, e l'ostruzione al Parlamento sarà accompagnata da manifestazioni nelle vie in tutte le maggiori città. Si prevede generalmente un lungo periodo di disordini interni. I liberali ed i socialisti sono fermamente risoluti a non lasciare i clericali tranquillamente in possesso del potere.

La partenza dei reali dell'Olanda da Parigi

VERSAGLIA 3 (N). La regina Guglielmina e il principe consorte, dopo essersi accommiatati cordialmente dal presidente Fallières, sono ritornati in Olanda.

Il duca d'Orleans ferito. LONDRA 3 (N). Ieri il duca d'Orleans giocando al «golf» si fratturò la mano destra e riportò una grave lesione alla gamba destra.

Una cooperativa di pescatori

CASTELLAMARE ADRIATICO 3 (N). Oggi, per iniziativa dell'on. Chiaraviglio si procedè alla costituzione della Cooperativa marittima e di pesca. L'assemblea era presieduta dal prof Levi-Moreno, il quale portò il saluto dell'on. Chiaraviglio, spiegando le finalità dell'organizzazione cooperativa peschereccia e i benefici conseguibili dall'unione dei sindacati previsti dalla legge. L'assemblea approvò lo statuto della cooperativa e quindi procedette alla nomina delle cariche sociali.

LO SCIOPERO DI LONDRA

LONDRA 3 (B). Il numero degli operai scioperanti è oggi aumentato. Parecchie centinaia di persone, fra cui impiegati disoccupati, si radunarono nelle vicinanze degli uffici portuali.

Grande incendio a bordo di un transatlantico

LONDRA 3 (N). A bordo del piroscafo «Tasmania», della «Cunard Line», che si trova a Liverpool è scoppiato un grande incendio che ha distrutto completamente il ponte. Si dovettero lanciare sulla nave quantità enormi di acqua per sedare l'incendio. I pompieri hanno lavorato quasi tutta la notte per poi estrarre l'acqua.

Il piroscafo ha dovuto sospendere la sua partenza per l'America.

Il processo Albenga-Bordigiani

Per l'incaglio della nave „S. Giorgio"

NAPOLI 3 (N). Processo Albenga (vedi il «Piccolo della sera» di ieri). Dopo circa un'ora, alle 11 precise, il tribunale rientra. Il presidente dice che ai fini della giustizia la conoscenza dei fogli caratteristici dei due ufficiali accusati è utile e ordina che detti fogli sieno richiesti al ministero della marina. Il difensore Cagni chiede allora che si facciano trovare all'udienza anche i rapporti speciali sui due ufficiali. Il presidente invita poscia l'Albenga a discolparsi.

L'Albenga va a porsi di fronte al presidente, e con voce chiara e sonora risponde conformemente a quanto ebbe già a dire nella deposizione scritta allochè si aprì l'inchiesta circa l'incaglio della nave. Egli ordinò all'ufficiale di rotta di fare un giro nella rada di Pozzuoli, a non meno di 500 metri da terra. Aggiunge che guardato dove si trovava la boa, giudicò che sarebbe passato a 100 o 150 metri da essa. Sapeva d'altronde che la boa doveva essere situata a 20 metri dal fondo e che da essa al limite della secca vi doveva essere anche una profondità non minore di 12 metri. Per la qual cosa non si preoccupò della distanza alla quale la nave passava dalla boa. Constatò pure che la boa era stata mossa di recente. Poco prima di arrivare alla traversa udì un forte sussulto e capì che la «San Giorgio» si era incagliata.

Si fanno poi all'Albenga varie contestazioni.

La difesa del Bordigiani domanda all'Albenga se egli avesse dato piena libertà di azione al Bordigiani nella rotta verso Napoli.

L'Albenga risponde affermativamente, poichè era sicuro di essere a una distanza regolare dalla boa. Dice che al momento dell'incaglio non intese alcuna discussione fra i suoi dipendenti.

A questo punto fra i giudici e l'accusato si svolge una lunga discussione circa la situazione della boa al momento dell'incaglio. L'Albenga, con la scorta delle carte topografiche, ne fa osservare la posizione.

L'avv. Caracciolo domanda all'Albenga che cosa intenda per libertà d'azione, se cioè l'ufficiale Bordigiani avrebbe potuto agire come voleva, oppure se nel caso che qualche rilievo fosse stato necessario avrebbe dovuto riferirne all'Albenga.

Su questo argomento l'Albenga non dà una risposta categorica e insiste soltanto sul fatto che se avesse anche lontanamente conosciuta la possibilità di qualsiasi incidente, lo avrebbe evitato con tutti i mezzi.

A questo punto la discussione fra i difensori dell'Albenga e del Bordigiani si fa molto animata, e alle 12.10 il presidente rinvia il dibattimento alle ore 15.

Nell'udienza pomeridiana fu interrogato l'altro imputato, tenente di vascello Bordigiani. Egli racconta come avvenne il grave incidente. Dice che fece la rotta per passare alla nota distanza dalla boa, perchè interpretò il pensiero del comandante Albenga, il quale seguiva l'andamento della nave. Esclude che gli sia stata indicata la rotta da seguire. Dichiara di aver avuto sempre sott'occhio la carta per consultarla, e ripete ciò che disse al giudice istruttore, e cioè che dovette accostare due volte, sia per poter passare a 150 metri dalla boa, sia per evitare una nave di uso locale. Non ricorda di aver avuto altri ordini. Insiste sul fatto che dopo la prima accostata si volse verso il comandante Albenga, e poichè questi seguiva l'andamento della nave, credette che il comandante Albenga approvasse il suo operato.

Dopo poche contestazioni si interrogano i testimoni. Il testimonio a carico, Giuseppe Stretti, tenente di vascello, afferma di aver consigliato il Bordigiani di essere cauto. Aggiunge però che non poteva mai supporre che in quel sito esistesse una secca. Da ciò deduce che la boa doveva essere stata spostata.

Su questo spostamento si impegna una viva discussione, che un giudice tronca, facendo osservare che questo non riguarda il processo.

Il testimonio a discarico, ammiraglio Petris, dice che nella marina si aveva la convinzione che la boa della Gaiola fosse segnata esattamente sulle carte.

Il tenente di vascello Rumano della «San Giorgio» dice che il comandante Albenga era scrupoloso nel dare l'indicazione della rotta agli ufficiali. Esprime lusinghiera opinione del comandante Albenga e del Bordigiani.

L'on. Angiulli depone: Mi trovavo sul terrazzo della villa dell'on. Paratone; avevo l'impressione che la nave andasse a finire sugli scogli della Gaiola. Sparammo qualche colpo di cannoncino; ma non fummo uditi.

Alberto Variale, maggiore macchinista, espone quali furono gli ordini dati dal comandante Albenga ad incaglio avvenuto. Anch'egli dà ottime informazioni dei due ufficiali.

Il processo Paternò

ROMA 3 (N). La «Tribuna» ha da Palermo: Stamane alle 10 sono cominciate le rogatorie dei testimoni che non si sono potuti presentare a Roma a deporre nel processo contro il Paternò. Donna Florio disse di non ricordare dettagliatamente ciò che disse al giudice istruttore. Ricorda che le fu domandato se la separazione fra il conte Trigona e la contessa Giulia fosse dipesa da ragioni finanziarie o da altri motivi. Parlò più volte con la contessa sulla relazione col Paternò, ed essa non la negò, ma mai disse che il Paternò le domandasse denaro. La teste però lo dedusse dal fatto che il Paternò conduceva vita sproporzionata ai suoi mezzi finanziari, e riteneva il Paternò capacissimo di sfruttare la contessa, come lo ha sempre ritenuto capace di qualunque azione. Il Paternò non fu più ricevuto in casa sua. Era notorio del resto che il Paternò sfruttava la contessa. In pubblico il Paternò e la contessa si comportavano come due fidanzati. Con questo contegno di lui, tutt'altro che riservato, comprometteva la contessa. Dai discorsi avuti con lei, crede che la povera Giulia fosse più che appassionata, attirata e ipnotizzata da questo uomo. Non avrebbe mai supposto che il Paternò fosse capace di uccidere la contessa, ma che fosse capace di batteria, sì.

La duchessa di Palma, sorella della contessa Trigona, disse che nell'estate 1910 villeggiava a Santa Margherita e un giorno il marito le confidò che a Palermo si parlava della relazione fra la sorella di lei e il Paternò. Anche il conte Romualdo Trigona le narrò poi, piangendo, di quelle voci. Ella si recò dalla sorella e la scongiurò di abbandonare per sempre il Paternò. Riportò l'impressione che il Paternò fosse uomo violento e disonesto. Dovette a poco a poco convincersi che egli sfruttava la contessa, perchè i gioielli di questa andavano man mano sparendo. La teste narrò poi una nuova circostanza appresa dalla contessa Trigona, suocera dell'uccisa. La figlia più grande dell'uccisa, alla quale era stato detto che la madre era morta in seguito a una disgrazia automobilistica, comprese la pietosa bugia, e rispose alla nonna di saper tutto, e che tante cose avrebbe potuto dire, ma non voleva per non essere obbligata a giudicare sua madre. Una sola cosa voleva dire, e cioè che il 2 marzo 1911, trovandosi a Roma con la madre, che in quel tempo era straordinariamente afflitta, ella uscì di casa per recarsi al convegno e disse alla figlia, abbracciandola: «Figlia mia, ho ancora poche ore di vita!»

Un libro del principe ereditario di Germania

BERLINO 3 (N). Prossimamente sarà pubblicato sotto il titolo: «Del mio diario», un libro del principe ereditario che si compone di un proemio, di tredici capitoli staccati e di un epilogo. Il libro contiene 28 fotografie, assunte tutte dal principe, ed un'illustrazione a colori rappresentante il principe con una tigre da lui uccisa.

Parroco assassinato?

ANGERS 3 (N). Il parroco di Angers Saint Suge, Pitou è scomparso da ieri. Si suppone che sia stato assassinato, mentre si recava a visitare un malato.

Nella quarta pagina: **Teatri e concerti. - Marina e Navigazione.** - Nella quinta pagina: **Un falso monetario alle Assise.** - Nella sesta pagina: **I defraudi al Municipio di Pola. - Cronaca di Pola. - Alla Società di m. s. di Monfalcone.** - Nella settima pagina: l'**Appendice: «La fata delle brughiere».**

CRONACA LOCALE

Il congresso della Lega Nazionale a Pergine

Domenica 9 corr., dunque fra pochi giorni, la Lega Nazionale si radunerà a Pergine al suo XIII Congresso. Questi congressi dapprima annuali, poi convocati ogni due anni con riguardo ai viaggi non brevi dei delegati dall'una all'altra provincia, segnano ormai date storiche nelle vicende dei nostri paesi. Sono essi la più bella manifestazione di vita nazionale, che nel comune fervore per la conservazione del patrio idioma unisca trentini e istriani, trentini e friulani e dalmati, figli di terre italiane tanto diverse di natura e di aspetto, ma partecipi della stessa storia, ma minacciate dal pericolo stesso, ma affratellate più strettamente dalla stessa minaccia.

Con omaggio alterno, le città dell'Adriatico e le città delle alpi trentine si avvicendano nell'onore di ospitare il congresso. L'ultimo era stato tenuto due anni or sono a Gorizia. Ed era stato deciso allora che quest'anno i delegati della Lega Nazionale si radunassero a Pergine: a Pergine che la nuova ferrovia della Valsugana aveva avvicinato a Trento e aveva anche avvicinato alle provincie nostre, onde nulla era più opportuno che invitare i fratelli a visitare una delle più belle vallate di quell'alpe di Trento, dove la lotta per difendere il confine etnico italiano si combatte con fermezza ad ogni valico. Nei nostri paesi molti non conoscono la Valsugana, molti non conoscono i suoi imponenti paesaggi e le sue fiere e pittoresche borgate, molti pertanto dovrebbero essere quelli che accoglieranno con entusiasmo l'occasione del congresso di Pergine per compiere un viaggio lungamente desiderato.

Ma il primo incitamento al pellegrinaggio verrà ad ogni modo da quella solitudine affettuosa onde non mancò mai che nel nome della Lega Nazionale, quanti più potessero trentini convenissero delegati dei loro paesi nelle provincie nostre, quanti più potessero triestini e comprovinciali si recassero delegati ai convegni nazionali nel Trentino. Così sarà quest'anno per il congresso di Pergine; così auguriamo anche quest'anno numeroso il concorso. In tutte le provincie italiane soggette all'Austria le condizioni nostre nazionali si son fatte d'anno in anno più difficili; ma anche l'opera della Lega, nel campo incluso entro il suo programma di istruzione del popolo e di conservazione di una civiltà nazionale, si è fatta d'anno in anno più vasta. E a più vasta opera conviene più largo numero di forze operose; quindi più largo numero di loro rappresentanze là dove si delibera fraternamente degli interessi comuni.

Il programma che la Direzione Centrale della Lega ha diramato per il Congresso di Pergine e che già tempo addietro fu pubblicato da noi, è il seguente:

Dalle ore 9.30 in poi seguirà la revisione delle procure, indi la presentazione delle Direzioni di gruppo e dei delegati al Municipio, e a ore 11.30 il Congresso con questo ordine di trattazione:

1. Lettura del P. V. del XII Congresso di Gorizia.
2. Relazioni sulla attività sociale.
3. Rendiconti finanziari delle due direzioni, dei gruppi dalmati, del Fondo centrale e relazioni dei Consigli di sorveglianza.
4. Determinazione della percentuale al Fondo Centrale.
5. Questione universitaria.
6. Scelta del luogo del prossimo Congresso generale.
7. Eventuali proposte. (Queste proposte dovranno essere presentate alla presidenza 8 giorni prima del Congresso).
8. Elezioni suppletorie a posti rimasti vacanti.

Chiuso il congresso, che costituisce la parte ufficiale della giornata, i delegati e le direzioni dei gruppi si raduneranno al consueto fraterno banchetto.

Al mare! al mare!

I triestini e la carriera marittima

Mentre si avvicina la chiusura dell'anno scolastico, cominciano ad affluirci - come ogni anno del resto - lettere di genitori che si dicono preoccupati sulla scelta di una carriera per i loro figlioli. «La lotta per la vita - ci scrive un vecchio triestino - si va facendo di anno in anno più aspra: tutte le carriere sono prese, si può dire, d'assalto. Una volta c'era maggior facoltà di scelta; oggi non c'è campo che non abbia innumerevoli concorrenti. Che cosa si deve fare per assicurare ai nostri figli una via aperta e non difficile?»

La risposta non è agevole; ma si può dire che la concorrenza non è di oggi e in tutti i campi; soltanto «una volta» i triestini si accontentavano di dedicarsi sopratutto ai commerci o agli impieghi; ai commerci in ogni campo e direzione, per modo che il triestino non diventava soltanto commerciante nel suo magazzino, alla Borsa mercantile e nel porto, ma anche in mare e nelle città lontane: i triestini dunque erano non soltanto mercatanti in casa loro, ma mercatanti e navigatori in tutti i mari e in tutti i paesi. Certo i tempi sono mutati e i metodi del commerciare, ma egualmente si può chiedere perchè così pochi triestini si dedicano alla carriera nautica? Ecco il campo aperto e non difficile al quale potrebbe rivolgersi il pensiero di quel vecchio triestino in cerca di una carriera per i suo figliuoli. Noi altre volte abbiamo esortato la gioventù triestina che sente simpatia per la vita del mare, a dedicarsi alla carriera marittima. Invece i capitani di mare triestini sono pochissimi: basta consultare un annuario del Lloyd, basta interrogare i direttori delle altre società o imprese di navigazione per accorgersi con sorpresa che questa nobilissima carriera, che assicura a chi la percorre così ricca somma di soddisfazioni morali e così lauti benefici economici, conta un numero davvero esiguo di triestini. Eppure è una carriera che esige studi non eccessivamente lunghi, che richiede bensì una navigazione a vela di 18 mesi, con tutte le fatiche inerenti ad un tirocinio da vero marinaio, ma col beneficio di un allenamento fisico che è garanzia di salute e di longevità.

Economicamente la carriera di capitano è indubbiamente una delle più lucrose. Ecco, per esempio: un assolto nautico, che abbia fatto la sua pratica, può essere assunto giovanissimo, quasi ragazzo, sui piroscafi della navigazione libera in qualità di tenente, con un emolumento che, in principio, va dalle 4 alle 6 sterline al mese - oltre, naturalmente, alla panatica - ed ha poi la possibilità di un più rapido avanzamento di quelli che vengono assunti al Lloyd.. Gli assolti nautici che, come tenenti in II.a provvisori, vengono assunti al Lloyd dopo un anno diventano effettivi, e il loro primo stipendio è di cor. 160, più la panatica, la quale nei giorni di sosta a Trieste viene loro compensata con 3 cor. al giorno.

Dopo tre anni di servizio i tenenti ricevono 175 corone, dopo 6 anni 190, e dopo 9 anni 210 corone. Inoltre i tenenti in II.a percepiscono un premio-merci o premio-noleggi il quale è loro garantito nell'importo minimo di 500 corone annue e che varia poi a seconda delle linee sulle quali sono impiegati, e vi sono tenenti che quest'anno percepirono oltre alla somma indicata, da 400 a 1600 corone. Nei viaggi oltre lo stretto di Gibilterra oppure oltre il canale di Suez, i tenenti in II.a ricevono un'aggiunta mensile di cor. 40. Per i tenenti in II.a c'è poi il premio per la «buona manipolazione» delle merci, che negli ultimi anni ha raggiunto la somma di 12-13.000 corone che venne divisa fra i tenenti in II.a e c'è stato qualche tenente che quest'anno soltanto per questo premio ebbe un migliaio di corone d'aggiunta.

Questo - del resto - è l'inizio della carriera. Una volta promossi a tenenti in I.a. percepiscono una paga iniziale di corone 260 la quale di triennio in triennio raggiunge dopo nove anni le 320 corone, oltre, naturalmente, alla panatica. La quota loro spettante quale premio-merci è di cor. 700 annue; l'aggiunta per viaggi oltre Suez od oltre Gibilterra è di cor. 50 mensili; il compenso per la panatica di cor. 4 al giorno. Quando poi divengono capitani comandanti, la loro prima paga è di corone 400 mensili, per giungere di triennio in triennio a cor. 520; più la panatica, compensata nei giorni di sosta a Trieste con cor. 5 al giorno; più il premio merci che è di 800 cor. annue, più la aggiunta di 60 cor. mensili per i viaggi oltre gli stretti.

Si dirà che il quadro è seducente ma che non si sa quanti anni occorrano per ottenere le successive promozioni. Da un esame degli annuari del Lloyd ci risulta che gli ultimi ufficiali promossi a capitani contavano 22 anni di servizio, e che vi sono tenenti in II che hanno già 12 anni di servizio. Ciò potrebbe far supporre che la carriera non sia breve. Un capitano, che è al servizio del Lloyd, ci diceva a questo proposito che sulla rapidità della carriera possono influire cause estranee allo sviluppo della Compagnia, e che del resto non c'è, per fortuna, soltanto il Lloyd: la navigazione libera ha preso negli ultimi anni tale sviluppo da far sentire già ora la penuria di capitani e sopratutto di buoni capitani.

Questo stesso capitano ci manifestava la sua meraviglia per lo scarso numero di triestini che si dedica alla carriera nautica, mentre «Trieste ha il vantaggio di una eccellente Accademia di nautica e la possibilità, per gli assolti, di trovare imbarco, come cadetti, su velieri. Certo occorrerebbe la nave-scuola, osservava, ma quella verrebbe quasi per imposizione delle cose il giorno in cui l'Accademia di nautica rigurgitasse di triestini....»

★

Ecco dunque un «parere» in risposta alla domanda di quel vecchio triestino che non sa scegliere una carriera per i suoi figlioli: li metta all'Accademia di nautica: nelle classi preparatorie se contano 12 anni compiuti, nei corsi accademici se hanno compiuto una scuola media inferiore(quattro classi). I corsi accademici sono tre. Un ragazzo di intelligenza normale, che abbia compiuto regolarmente le quattro elementari e le quattro tecniche inferiori (reali) può, facendo il triennio nautico, essere pronto, a 17 anni, a cominciare i suoi diciotto mesi di navigazione a vela, compiuti i quali, a 19 anni, può diventare tenente in II al Lloyd o tenente nella navigazione libera, iniziando una carriera decorosa e feconda di vantaggi morali ed economici.

Rovereto istriana

C'è sempre a Vienna chi non sa imaginare la Facoltà giuridica italiana, che è già piccola cosa per sè stessa, se non rimpicciolita dalla sede in località quanto più possibile minuscole. Da questa tendenza era sorto il famoso progetto di Rovereto, tenuto a battesimo dal ministro Hartel; e ad essa parve ispirarsi anche quell'amico del «Deutsches Volksblatt» che, occupandosi estemporaneamente della Facoltà giuridica italiana, suggerì di collocarla a Pisino.

Quando si concepisce un progetto universitario per l'una o per l'altra nazionalità che non sia l'italiana, nemmeno si discute che esso debba essere attuato in città grandi, o per lo meno nelle maggiori che si abbiano a disposizione: a Vienna, a Graz, a Praga, a Bruna, a Leopoli, o per lo meno a Innsbruck o a Zagabria. Per la Facoltà universitaria degli italiani, si seguono invece i criteri coi quali si sceglie un luogo di villeggiatura: abbiamo udito menzionare Rovereto; abbiamo udito menzionare Gradisca; e adesso c'è chi vorrebbe Pisino. Si va proprio in cerca della città universitaria in miniatura.

Non c'è che dire: Rovereto è una nostra città nobile e austera, e Gradisca è cara a tutti gli italiani ugualmente, e Pisino è quella nostra rocca forte, nella quale un Ginnasio italiano voluto dai cittadini dell'Istria paralizza l'influenza del Ginnasio croato che il Governo le impose. Ma come imaginare che possano esser queste le sedi di una Facoltà universitaria moderna?

Non lo può imaginare se non chi supponga che Pisino, per esempio... sia una grande città. E temiamo assai che sia proprio questa la supposizione dell'amico del «Deutsches Volksblatt». Per lo meno lo si crederebbe dal fatto che egli protesta contro le molte ingiustizie finora usate dallo Stato e dalla provincia a Pisino e che converrebbe riparare trasportandovi la Dieta provinciale da Parenzo, il Tribunale provinciale da Rovigno, e la Facoltà giuridica italiana.

Come è venuto poi lo scrittore a questa concezione poderosa di Pisino, che dovrebbe assorbire in sè addirittura la provincia tutta?

Niente di più facile a spiegarsi. Ha veduto sulle carte geografiche tedesche Pisino indicata col nome di Mitterburg. E questo nome, isolato là, in mezzo all'Istria, gli è sembrato alcunchè di grandioso; gli ha fatto insomma una enorme impressione. Che diritto ha Parenzo di tenersi gli uffici della Dieta provinciale, che diritto ha Rovigno di tenersi il Tribunale provinciale, che diritto può avere Trieste di aspirare all'Università italiana, quando v'è una città che le carte geografiche tedesche designano col nome sonoro di Mitterburg?

Questa è tutta la conoscenza dei nostri paesi nei paesi... dove si attribuisce Cervignano al Regno d'Italia, e gli si regala pure Cormons. Si giudica... a suono. Cervignano, Cormons, uhm! Mitterburg è invece un suono che piace. E ad un suono così simpatico si regalerebbe perfino la Facoltà giuridica italiana!

Non a Pisino, intendiamoci.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Nel primo anniversario della morte dell'indimenticabile cognato Leopoldo Asquini dalla famiglia Marcello Cociancich cor. 5.

130.o-133.o contributi settimanali del gruppo «Fra macchine e libri» cor. 5.20.

67.o e 68.o contributi mensili del gruppo «Arma la prora e....» cor. 12.

29.o contributo mensile per giugno da «un gruppo d'impiegati della Prima pilatura triestina di riso» cor. 14.40.

Da ventotto insegnanti delle scuole riunite di via Gius. Parini (per giugno) cor. 13.80.

1.o contributo mensile da N. N. in risposta ad alcune persone del gruppo «Excelsior» cor. 2.

Contributo mensile degli insegnanti della civica scuola popolare italiana di Guardiella (per giugno) cor. 4.50.

Dai docenti della civica scuola popolare e complem. di via Giulia cor. 11.

Dalla maggioranza degli insegnanti della civica scuola popolare di via dell'Istria, per giugno, cor. 14.40.

Per festeggiare le imminenti nozze dell'amico dott. Silvano Sincovich dai «Gufi» con auguri di eterna felicità corone 110.

Dal sig. Andrea Giaconi fu Michele, abitante in via San Michele 35, socio della ditta Botterini e Giaconi di via dell'Arsenale 4, per errore di omonimia compreso nella giuria slava delle Assise, lire 50.

Raccolte in una famiglia dal nome esotico ma dall'anima paesana cor. 6. - Da un gruppo marinai di Pola cor. 1.50. - Per vocaboli esotici espressi da un regnicolo cor. 0.30. - Sedicesima partita alle bocce «Alla palla d'oro» cor. 9. - In sostituzione del formaggio del maestro L. cor. 0.74. - Per aver perduto un «briscolone», da Antonio Stanich cor. 5, e da alcuni «Roderiani», imitando l'esempio, cor. 15. - Per iniziativa di Giacomo e Maria, raccolte nell'osteria Ciuntera da una brigata di buontemponi cor. 8.10. - Raccolte nella trattoria «Al buon ristoro» in via del Bosco 36, in occasione di una cena, dai soci cor. 14.60, e dai non soci cor. 5.10.

Al Ricreatorio di Città vecchia. In una piazza di Roma un ragazzino del popolo, circondato da altri ragazzi e da popolami, improvvisa versi. Lo sente il letterato ab. G. V. Gravina, che passa di là e, ammirato dalle doti poetiche del fanciullo, lo prende seco, provvede al suo avvenire e gli muta il nome di Pietro Trapassi in quello di Pietro Metastasio: questo l'argomento della commedia recitata sabato al Ricreatorio di Città vecchia dai piccoli filodrammatici. I quali furono vivamente applauditi. Disse bene la propria parte di Metastasio il fanciulletto Oliviero Fornasari; ottimo abate Gravina fu Bruno Grion; un barbiere buffo e ciarliero, Francesco Lauter, e un umoristico garzone, Giochino Zorzetti. Bene interpretarono le parti del padre del poetino, Paolo Pertot, e del fratello, Senatore Ferlettig; così quelle degli amici i piccoli Renato Damiani, Emilio Prelesnig, Remigio Parenzàn e Ciso Cadorini.

In giornata festiva gli allievi della sezione escursionisti si recarono, col maestro d'educazione fisica, al bosco di Lipizza, facendo ritorno per Groppada e la sella di Banne. Da due settimane quasi ogni sera, al racconto di una novella o di una storia, precede l'esposizione di un capitolo del Galateo.

★ Pervennero in dono: dal sig. Pietro Tomadesso quattro annate del «Secolo XX»; dall'allievo Albano Sabbadini un oggetto per la sezione drammatica; dall'allievo Giuseppe Comar parecchi fascicoli dell'«Illustrazione italiana».

Associazione medica. Oggi alle 8 pom. verrà tenuta nella sede sociale (via G. Carducci 28, II) la XIII adunanza scientifica dell'Associazione medica. Il dott. Ravasini presenterà alcuni malati; il dott. Fabricci porterà un contributo alla terapia della sciatica; e il dott. Veneziani parlerà del pneumotorace terapeutico secondo Forlanini.

Società Ginnastica. Oggi avranno lezione di ginnastica dalle 5.30 alle 6.30 i soli allievi della sezione media, dalle 6.30 alle 7.30 i soli allievi della superiore e dalle 8.30 in poi i soci.

Comitato dei festeggiamenti. Questa sera alle 8, nella sede dell'Associazione fra negozianti al dettaglio, piazza della Borsa N. 9, II p., si terrà il congresso generale del Comitato per il promovimento di pubblici festeggiamenti, nel quale si procederà all'elezione della Giunta.

Adunanze sociali. La Società «Carità e lavoro» terrà il suo III congresso generale ordinario il 6 corr., alle 12 mer., nella sala del Conservatorio musicale (via S. Francesco d'Assisi 4). All'ordine del giorno stanno: Relazione sull'attività sociale. Approvazione del bilancio. Proposte eventuali. Elezione suppletoria di tre membri della Direzione.

Una targa. Nel negozio Perotti si trova esposta l'artistica targa d'argento offerta domenica per un giubileo di lavoro del quale abbiamo parlato, opera pregevolissima dell'incisore cittadino Alessandro Villa.

Nuove pubblicazioni. Il dott. Girolamo Curto, l'acuto e originale indagatore di problemi danteschi, ha pubblicato coi tipi del Vram un suo studio «Incongruenze e indeterminatezze della Divina Commedia». Ne parleremo.

Nomine. Il signor Luogotenente di Trieste ha nominato concepisti sanitari definitivi i concepisti sanitari provvisori dott. Wladimiro Stanek a Pola e dott. Giuseppe Piperata a Monfalcone, trasferendo il primo al Capitanato distrettuale di Monfalcone e il secondo al Capitanato distrettuale di Gradisca.

★ La Presidenza di Finanza di Trieste ha nominato commissario della guardia di finanza di II classe nell' XI classe di rango il primotenente sig. Mirko Breberina.

Condoglianze. All'egregio avv. Giuseppe Cuzzi, nipote dell'estinto, e a tutti i congiunti, porgiamo condoglianze per la morte avvenuta ieri del signor Leone Cuzzi, persona da tutti stimata, spentasi nella grave età di 86 anni.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Mülleret dagli impiegati dei Magazzini Generali, civanzo d'una ghirlanda, cor. 51.90 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Anna de Leporini-Bodo dal sig. Emilio Weiss cor. 40 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra; dai signori: Ernesto Lekner cor. 10, Vittorio E. Berle cor. 10 a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati pro fondo vedove ed orfani.

Nel I anniversario della morte dell'indimenticabile cognato Leopoldo Asquini dalla famiglia Marcello Cociancich cor. 5 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

— Alla Società «Igea» pervennero: Giovanni Brusadin cor. 2, Filippo Jancovich 2, N. N. 3, per prestazioni avute.

Il cuore dei lettori. A favore della povera Elsa Varisco e dei suoi sei figliuoli ci pervennero: dalla famiglia A. Spanghero cor. 20; dagli operai gasisti, elettricisti, accendifanali e rilevatori dell'Officina comunale del gas di città cor. 15; dalla signorina Maria Dolgan cor. 1; da G. B. cor. 1.

Gita di apprendisti istriani a Trieste. Ieri seguì la seconda gita d'istruzione di apprendisti istriani promossa dall' Istituto per le piccole industrie. Vi parteciparono complessivamente 75 apprendisti da Capodistria, Isola e Pirano, che arrivarono alle 7 ant., visitarono nel corso della mattina i Musei, l'Esposizione marittima permanente, il duomo di S. Giusto ed il Lapidario civico, e si radunarono a mezzogiorno all'Istituto, assistendo, dopo essere stati salutati dal presidente cav. Mass. Brunner, ad una conferenza del direttore ing. Coretti sul promovimento delle piccole industrie. Dopo il pranzo, offerto dall'Istituto alla trattoria Dreher, gli apprendisti visitarono in parte lo Stabilimento Tecnico Triestino ed in parte vari pubblici edifici, intervenendo poi ad una rappresentazione cinematografica nel Ricreatorio della Lega Nazionale, per la quale la Direzione del Ricreatorio aveva cortesemente messo a disposizione i locali e l'apparato, e la ditta Bernardino e C.o le films. Dopo la colazione alla trattoria Dreher, i gitanti, che furono accompagnati durante la giornata dai dirigenti delle loro scuole professionale, da docenti della locale Scuola industriale e da funzionari dell' Istituto, ripartirono alle 8 pom.

La morte uguaglia.... Riceviamo: «Non so, caro «Piccolo», come accoglierai queste poche righe. Mi sento indotto a scriverle, essendomi esse state suggerite da un penosissimo fatto cui ho dovuto assistere proprio di questi giorni. Ho conosciuto per puro caso un rispettabile signore ungherese, venuto ultimamente nella nostra città, per avere appreso che qui era morta una sua figlia, scomparsa cinque anni or sono misteriosamente da Budapest. Per quante ricerche la famiglia avesse fatto, la giovane non era stata rintracciata. Ultimamente giunse ad essa la notizia che all'Ospedale civico di Trieste era morta una giovane donna il cui nome e la cui età corrispondevano esattamente a quelli della fanciulla scomparsa. Il padre venne subito qui e, affannosamente fece ricerche per sapere come sua figlia fosse venuta a Trieste e come ella fosse morta. Gli fu presentato quel documento che generalmente si chiama «Fede di morte». Non si descrive l'angoscia del pover'uomo, quando lesse nell'atto rilasciato dall'Ospedale accanto al nome della figlia, la qualifica «prostituta». Il mio appello riuscirà forse vano, ma se venisse accolto sarebbe certo fatta un'opera di umanità e di sentimento. La morte cancella tutto, copre tutto col suo tragico velo, uguaglia tutti nel suo inesorabile destino; perchè dunque non risparmiare almeno nell'«atto di morte» l'oltraggiosa qualifica a quelle disgraziate che molto spesso non per vizio, nè per colpa loro sono trascinate in vita nel fango? Lo strazio di molti parenti sarebbe certo diminuito, un pietoso senso di umanità sarebbe certo dimostrato, se accanto al nome delle disgraziate morte fosse scritto soltanto «privata» o qualche cosa di simile; tanto più poi che non ne deriverebbero inconvenienti ad alcuno. Sarò ascoltato?» (Segue la firma).

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di settembre a biglietto verde e precisamente dal N. 208500 al N. 210200.

IL PROGRAMMA
per la IX giornata di corse al trotto

Giovedì 6 corr. seguirà a Montebello la nona giornata di corse al trotto, con un programma dei più interessanti, dotato di 12.200 corone di premi, più un premio d' onore e due medaglie del Club T. G. D.

La prima corsa della giornata sarà quella del premio «Grado, cor. 2000, prova unica, da 2420 a 2600 metri, con 33 inscritti, la quale, come si sa, verrà disputata da due divisioni.

Il premio «Pola», cor. 1400, «Handicap» base 1.38, prova unica, da 2100 a 2290 metri, è la corsa riservata ai dilettanti soci del Club T. G. D., con 18 inscritti, fra i quali due americani, quattro italiani e 12 austro-ungarici.

Il premio «Pietroburgo», dotato di 2600 corone di premi, è la corsa internazionale classica della giornata. Vincere due prove da 1609 a 1709 metri, con 22 inscritti, fra cui nove americani, tre francesi, un olandese, sei italiani e tre a.-u. Questa corsa è un «Handicap» a base 1.28 al chilometro.

Il premio «Brescia», cor. 2400, è la seconda corsa della giornata a vincere due prove, sulla distanza da 1609 a 1729 metri, con 18 inscritti, dei quali sei austro-ungarici e dodici italiani.

Il premio «Rosandra», cor. 1800, prova unica, da 2420 a 2520 metri, con 14 inscritti, quattro dei quali a.-u. e dieci italiani.

Il premio «Palmanova», cor. 1600, è un «Handicap» a base 1.36, prova unica da 2420 a 2590 metri, con 31 inscritti. Dato il numero degli inscritti, non è improbabile che questa corsa, come la prima, sia fatta disputare da due divisioni, con cor. 1000 per ciascuna.

Il premio «Zaule», cor. 1000, è la corsa eventuale della giornata, prova unica, da 1700 a 1760 metri con 21 inscritti.

Una fermata del tram in Corso. «Non si potrebbe - ci vien chiesto da parecchie parti - trasportare di qualche metro verso la piazzetta San Giacomo la fermata del tram in Corso stabilita all'angolo della stessa? Dal continuo passaggio di automobili e di vetture quel punto stretto stretto è reso quanto mai pericoloso per i passeggeri che vogliono salire nei carrozzoni o che ne scendono, tanto che è un vero miracolo se finora la cronaca non ha avuto da registrare disgrazie. Trasportando la fermata nello spiazzo della piazzetta, ecco dato uno sfogo al sempre crescente passaggio di veicoli e alle «operazioni di sbarco ed imbarco» del tram, che colà non sono indifferenti».

Federazione sportiva interregionale. Le inscrizioni per le gare ciclistiche indette dal Club ciclistico popolare di Gorizia, in occasione del 10.o anniversario della sua fondazione, si chiuderanno il 6 corr. ad ore 8, anzichè il 4 corr. Per il convegno ciclistico rimane inalterato il termine d'inscrizione dell'8 corr.

Convegni sociali. Il Club «Cortesia» terrà questa sera dalle 8 alle 10 un convegno di danza.

★ Il Circolo «Brillante» terrà questa sera dalle 8 alle 10 un festino di danza nella sala Belvedere a piè del Castello.

★ Questa sera alle 9 i soci del «Club Veloce Triestse» terranno un convegno di conversazione».

★ Stasera il Circolo famigliare «Diana» darà un trattenimento di danza dalle 8 alle 10, nella sala Nichetto a Montebello.

★ La fanfara dell'Associazione «Edera» è convocata per questa sera alle 8.30 nella sede sociale.

Uno „chèque" per 91.000 lire sparito
Un misterioso incontro all'ingresso del Credit

Il sensale di borsa Giacomo Hirsch, di 72 anni, abitante al N. 13 di via della Caserma, ieri, verso le 4 del pomeriggio, fu incaricato dall'orefice sig. Leopoldo Janesich di recarsi alla sezione «bancogiro» del locale Credit, per depositarvi uno «chèque» per l'importo di lire 91.645.05, emesso dalla Banca d'Italia prima a nome del prof. Lauro di Napoli, poi girato al sig. Leopoldo Janesich, e pagabile a vista.

Il sig. Hirsch, deposto lo «chèque» insieme con il portafogli ed altri documenti nella tasca interna della giacca, che ebbe la precauzione di chiudere con il bottoncino, si recò tranquillamente a compiere l'incarico ricevuto.

All'ingresso principale del Credit, ove funziona una porta americana, il Hirsch s'imbattè in due giovanotti che s'indugiavano fra i battenti, come persone che fossero poco pratiche del funzionamento della porta stessa. Almeno così essi sembrarono al Hirsch, il quale fu urtato ripetutamente dai giovanotti e mise alcuni minuti per poter accedere al vestibolo dell'edificio. Appena dentro, egli fece per levar di tasca il portafogli; ma, sbottonata la tasca, dove l'aveva riposto, si accorse, con terrore, ch'esso era sparito insieme con lo «chèque», numerosi documenti e l'importo di cor. 60 in banconote.

Il danneggiato si recò subito alla polizia ove denunciò la cosa, e la Direzione di polizia, visto che lo «chèque» è pagabile a vista, si affrettò a rendere noto il fatto, telefonicamente e telegraficamente, a tutti gli istituti bancari della città e di fuori. E' da notarsi che lo stesso sig. Hirsch, il 18 di maggio u. s., fu derubato, sulla piattaforma del tram, sul tratto Giardino pubblico-Piazza S. Caterina, del portafogli contenente 60 cor.

La polizia indaga.

La mareggiata di iernotte. Durante la mareggiata di iernotte il veliero ellenico «Maria», ormeggiato alla riva dei Pescatori, sballottato dall'infuriare del mare, urtò ripetutamente alla banchina, smuovendo parecchi blocchi del ciglio della stessa.

Il piroscafo «Ninfeo» della Società «Monfalconese», che, ormeggiato al fianco destro del molo S. Carlo, pericolava come dicemmo, a causa del mare, fu dovuto soccorrere dai piloti, che dovettero portargli a bordo un'alzana e garantirlo da eventuali ulteriori urti.

Falso allarme d'incendio. Iersera alle 10.15 l'appostamento principale dei vigili fu avvertito che, in via Ghega N. 11, nel deposito vini G. Festi, era scoppiato un incendio. I vigili accorsero subito con tre treni agli ordini del cap. Chaudoin. Il deposito era chiuso, ma dalle connessure della porta e delle imposte delle finestre uscivano dense volute di fumo. Rotta la saracinesca, i vigili entrarono nel locale e constatarono che bruciava dello zolfo, in un recipiente di latta, evidentemente per disinfettare l'ambiente. Fatta tale constatazione, non rimase che avvertire il proprietario del deposito e ritirarsi. Naturalmente, nessun danno, ad eccezione di quello subito dalla saracinesca.

Ancora sulla banda di borsaiuoli

Sulla cattura della banda di borsaiuoli operata dalla polizia nei giorni scorsi, abbiamo questi ulteriori particolari:

Come dicemmo, due degli arrestati servivano in qualità di camerieri in due delle principali trattorie della città. Uno di essi, a nome Attilio Bordignol, di 26 anni, andava vestito in modo tanto dimesso da sembrare l'emblema della miseria e più volte i suoi principali furono costretti ad ammonirlo.

— E cossa go de far? - rispondeva invariabilmente e piagnucolosamente il giovanotto: - coi guadagni de secondo camerier, non posso ciorme el lusso de portar vestiti novi.

Ma una volta arrestato, si rilevò che teneva per suo conto due camere ammobiliate, e in una di queste si trovò un guardaroba da raffinato «viveur». L'armadione conteneva una quantità rilevante di biancheria, di vestiti e di panciotti fantasia. E perchè, pure avendo tanta grazia di Dio, si faceva sempre vedere come un pezzente? Evidentemente per passare sempre per un «poveretto» e non suscitare sospetti.

Si scoprì inoltre ch'era in continua corrispondenza con gli affiliati alla banda che attualmente... lavora sui carrozzoni del tramway a Milano anzi egli ed i suoi compagni attendevano una visita dei commilitoni della città ambrosiana e a questo scopo avevano appigionato altre quattro stanze suplementari. Dalle lettere che i furfantelli si erano scambiate negli ultimi tempi si apprendono cose interessantissime. Vi si parla di festeggiamenti che quelli di qua avrebbero preparato per accogliere degnamente i milanesi. Che si tratti, poi, di una vera banda organizzata, lo dimostra ad esuberanza questo fatto. Il Bordignol ed i suoi amici di qui, informavano settimanalmente i compagni di Milano sull'aumento degli affari, davano loro relazione sui «colpetti» riusciti e su quelli falliti, sullo stato della cassa sociale e sulle... sovvenzioni che questa aveva dovuto accordare a colleghi caduti in disgrazia o per altra ragione bisognosi. Si trattava dunque di una federazione.

Chi sono gli arrestati.

Oltre al suaccennato Bordignol, ch'è da Venezia, sono stati arrestati Pietro Battaglia (il quale si qualificò all'atto dell'arresto per Cesare Cumai) di 21 anni, da Brescia; Cremidos Panajotti, di 45 anni, da Tripolizza (Grecia) e Spano Strinli, di 26 anni, commesso viaggiatore, da San Donà di Piave. Quest'ultimo come il lettore ricorderà, fu arrestato nella sera del primo corr. alla stazione della Meridionale, mentre scendeva da un treno, proveniente da Udine. In quella sera il giovanotto assunse un contegno quanto mai arrogante, ma, alla mattina seguente, interrogato dal commissario dott. Modrich, si mantenne calmissimo e, dopo essersi fatto portare un caffè e di essersi fatto dare una sigaretta, narrò una lunga storia di dolori e di sofferenze indicibili. Sulle prime negò recisamente di aver appartenuto alla banda dei borsaiuoli, ma poi, esortato dal funzionario vuotò il sacco.

— La mia vita è un vero romanzo - disse. - Sono figlio di un marionettista e sono nato in un paese della Dalmazia dove mio padre a quell'epoca s'era fermato con la sua baracca. La mia infanzia fu quanto mai dolorosa. Mio padre, un ubriacone brutale, senza cuore, non soltanto non dimostrava per noi il minimo affetto, ma anzi ci odiava. Quasi ogni giorno, la mia povera mamma veniva da lui battuta. Quanta fame abbiamo sofferto! Ed è stata appunto la fame che mi spinse sulla strada del male. Dopo il primo furto non mi riuscì più di fermarmi e continuai a rubare. E non rubai solo per me, sa: dovevo anche pensare al mantenimento della mia povera vecchia da quale era stata completamente abbandonata dal pessimo marito. Ho parecchi fratelli ma, ahimè: oltre alla specchiata onestà, hanno tanta miseria e non possono pensare al mantenimento di quella povera donna. Venne quindi a parlare del portamonete da lui rubato - come narrammo domenica - in un carrozzone del tramvay, ad un passeggero. Negò d'averlo rubato.

— Ho confessato tante cose - continuò - confesserei pure questo fatto. Il signore smarrì il portafogli ed io, col piede, lo gettai giù del carrozzone. Poi, scesi per ricuperarlo, ma il signore, che frattanto si era accorto della sparizione del portafogli, mi inseguì e mi fece arrestare. Per buona sorte caddi fra le mani di una guardia... ragionevole la quale, visitatomi e non avendomi trovato addosso il portafogli, mi liberò immediatamente. Il signore mi fece le sue scuse. Appena libero, corsi colà dove avevo gettato il portafogli e fui tanto fortunato da ritrovarlo: era ridotto, però, in uno stato miserevole: la ruota del carozzone gli era passata sopra e lo aveva squarciato insieme al suo contenuto.

— Lei è stato condannato per furto anche mentre prestava il servizio militare a Verona, è vero? - gli chiese a questo punto il commissario.

— Sissignore: rubai anche mentre indossavo la montura di soldato ma sempre allo scopo di poter aiutare mia madre. Fui arrestato insieme ad un mio commilitone: fummo puniti con due anni di fortezza e venimmo internati in quella del quadrilatero, da dove, durante una notte di temporale, riuscimmo a fuggire. Oh, signor commissario: lei non può immaginare la trepidazione, l'ansia invincibile di quel terribile momento. Che fuga! Fu una fuga piena di ostacoli, emozionantissima: quelle due ore che impiegammo a scappare, io non le dimenticherò mai più.

— Ma, scusi, Lei mi sembra un uomo di un'intelligenza superiore: come va che invece di lavorare continua a rubare?

— Perchè? Ma chi mi assume al lavoro? Sono un ladro, non posso essere che ladro!

Orologio e catena, addio! Il signor Vittorio Jerchich, agente di commercio, abitante in via dell'Istituto N. 12, mentre si trovava domenica nel pomeriggio sul fondo Reinelt, in via della Madonnina e stava ascoltando la parlata dello strillone di una baracca, sentì qualche cosa che gli passeggiava sul.... ventricolo. Abbassò la testa, ma nulla scorse: constatò invece che era stato derubato della catena e dell'orologio d'argento, del valore complessivo di 18 corone. Allora si voltò e vide un giovanetto sui 15-16 anni che si allontanava lestamente per avvicinarsi poi a due altri individui che si trovavano a breve distanza. Il giovanetto consegnò ad uno di questi qualche cosa e poi i due amici uscirono frettolosamente dal fondo. Convinto di non sbagliarsi, il danneggiato fece arrestare il supposto autore del furto il quale, alla polizia, si qualificò per Elia Mustacchi, di 16 anni, giornaliero, da Corfù, abitante in via

COMUNICATI *)

N. 1474.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso per il coprimento di un posto di commissario delle guardie comunali di pubblica sicurezza in questa città.

Per questo posto si richiede: l'età non minore di 24 e non maggiore di 45 anni, sana e robusta costituzione fisica; incensurata condotta e la conoscenza delle lingue italiana e tedesca.

Viene assunto in base all'apposito Regolamento d. d. 31 marzo 1906.

Riceve lo stipendio annuo di cor. 1200 e l'indennizzo di montura di cor. 100, cura ed assistenza medica gratuite e viene assicurato contro le disgrazie accidentali.

Le istanze, corredate dai necessari documenti, sono da prodursi a questo Municipio entro il 15 corrente.

DAL MUNICIPIO D'ISOLA

1. giugno 1912.

Il Podestà: **G. Ulcigrai.**

Ho esperimentato il **«Bioglobin»** in moltissimi casi di convalescenze, inappetenza e cloro anemia, e posso confermare i splendidi risultati ottenti.

Il «Bioglobin» fu preso volentieri, l'appetito ed il peso aumentarono dopo un breve uso. Perciò raccomando caldamente il preparato ai signori colleghi.

Praga, febbraio 1912.

Dott. Ottocaro Zahorsky.

Le prove fatte nella mia divisione col «Bioglobin» diedero ottimi irsultati. Il «Bioglobin» eccita l'appetito e lo mantiene e rinforza l'organismo. Fu preso molto volentieri dai bambini.

Praga, febbraio 1912.

Prof. dott. F. Hnatek.

Il sottoscritto ha l'onore di rendere noto ch'egli è l'**unico** depositario dei **PIANOFORTI** della rinomata fabbrica **Julius Blüthner di Lipsia,** e perciò prega tutti coloro che hanno intenzione di fare acquisti di detti strumenti, di rivolgersi direttamente ed esclusivamente a lui.

Mazzino Cozzi

Trieste, Via S. Lazzaro 16,

Rappresentante e Depositario di pianoforti delle fabbriche **J. Blüthner, Schiedmayer & Söhne, Rösler, Proksch, Hofmann & Czerny.**

SEMMERING.

Stabilimento idroterapico

Cons. imp. Dott. Vécsei.

Sanatorio per malattie del ricambio e di nerv

— PROSPETTI GRATIS —

LIENZ (Tirolo) 676 m. s. m., villeggiatura subalpina, frequentata dalla migliore società.

HOTEL LIENZERHOF, casa di grim'ordine. munita di ogni confort moderno. — PROSPETTI.

MATTONI'S

GIESSHÜBLER

Sorgente naturale

acidula alcalina

Potete dormire tranquilla;

se la sera immergete la biancheria in una soluzione d'Estratto per il bucato „IL PREFERITO DALLE SIGNORE" perchè questo, durante la notte, scioglie da solo e facilmente tutto il sudiciume. E, nel giorno del bucato, la biancheria viene con poca fatica, resa candidissima se lavata col SAPONE SCHICHT marca „CERVO".

Vendesi in tutte le drogherie e depositi di sapone.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AVVOCATO

ENRICO CRUSIZ

ha trasferito il suo studio

in via dell'Acquedotto N. 19, I. p.

entrata dalla via delle Acque 5.

Cassa di controllo

ultimo modello Nr. 542, con 4 cassetti, garantisce controllo esattissimo

VENDESI

molto al di sotto del prezzo di fabbrica causa liquidazione. - Indirizzo al „Piccolo".

ISTITUTO EDUCATIVO

Anno XIII

Trieste, Via S. Michele 14

I. CONVITTO per ragazzi. Sorveglianza e corripetizione. Splendido parco, cortile, palestra, bagni ecc. - Retta mensile cor. 70

II. DOPOSCUOLA per scolari svogliati o distratti che abbisognano di incessante sorveglianza nello studio e nella ricreazione o di aiuto e di ripetizione nelle materie. - Retta mensile 20-30 cor.

III. CORSI ACCELERATI per ragazzi che nel più breve tempo possibile vogliono entrare in una classe corrispondente alla loro età. Scolari bocciati possono riacquistare gli anni perduti. - Retta mensile cor. 40-60.

APERTO DURANTE LE VACANZE

Programmi ed informazioni dalla DIREZIONE.

CERCO posto quale impiegato superiore in Assicurazioni o Commercio. Ho 30 anni, parlo e scrivo tedesco ed italiano, comprendo francese ed inglese; sono lavoratore indipendente, pratico di tutti i lavori di scrittoio e di viaggio, nonchè esperto di tutti i rami dell'assicurazione. Preferirei impiego a Trieste ma non sarebbe escluso trasferimento nè in provincia nè all'estero od oltremare.

PRETESE: minime sino a normali secondo l'avvenire che offre l'impiego. Gentili offerte sub «Fidato» al Piccolo.

Studio per Ritratti artistici e Fotografie moderne

G. CIVIDINI

TRASLOCATO in Via S. Antonio 6, ENTRATA: Via S. Nicolò 34 (Palazzo Terni)

Sala informazioni ecc. al mezzanino. — Ascensore gratuito.

Specialità di stampe d'effetto artistico su carte platinate al pigmento, gomma bicromata.

Ingrandimenti, gruppi ecc. - Aperto dalle 8 alle 6; feste dalle 8 alle 2.

F. Samokez

si pregia di comunicare alla sua Spettabile Clientela e dal P. T. Pubblico di avere aperto, in

Via Stadion N. 20, pianoterra, Telefono 22-69

UNO STABILIMENTO A FORZA ELETTRICA

per la lavatura e stiratura a lucido di biancheria

Il lavoro viene eseguito con la massima accuratezza e sollecitudine. La più stretta osservanza delle norme dell'igiene. Ritiro e consegna a domicilio. **Prezzi miti.**

SALAMANDER

Fabbrica Calzature - Società a g. l

FILIALE A TRIESTE:

Piazza della Borsa N. 11

T. DOSWALD - TRIESTE

PIAZZA LIPSIA N. 6

RAPPRESENTANTE E DEPOSITARIO ESCLUSIVO

della ditta

V. VERMOREL, VILLEFRANCHE (RHONE)

Irroratrice „**Eclair**" contro la peronospora.

Solforatrice „**Torpille**" contro l'oidio.

Lampada ad acetilene „**Medusa**" contro il verme d'uva

Pezzi di ricambio per tutti gli apparati - Apparati a gran lavoro ed a trazione animale - Motori industriali.

Chiedere prezzi correnti e descrizioni a

T. DOSWALD - TRIESTE.

DEBOLEZZA VIRILE

nelle sue particolari forme di impotenza, polluzioni, spermatorrea, impressionabilità, guarisce radicalmente col TEOS, preparato di fama mondiale. Il TEOS è il primo e più vitale alimento, non solo del cervello, del midollo-spinale e di tutti i nervi periferici, ma altresì del sangue, e per mezzo di questo, di tutto l'organismo. Il TEOS non ha competitori nella sua azione rigeneratrice delle forze fisiche dell'organismo e delle funzioni intellettuali. Potentissimo ed insuperabile rinvigoritore dei centri genitali nervosi, ridà alla delicata e importantissima funzione sessuale la forza e la virilità diminuita o perduta, per l'età, errori giovanili, intensi lavori mentali, nevrastenia, ecc. — **Torna a rendere uomo chi non lo era più**

Procura il benessere e l'euforia di cui gode chi sa di avere normali le più importanti funzioni del proprio organismo. Ridando permanentemente intatta la funzione sessuale, allontana la tristezza e lo sconforto. - Un fl. cor. 7.50; cura completa (5 fl.) cor. 32.50. — Deposito generale Milano, presso il TEOS Institut. P. S. Sepolcro, 11. - A Trieste nelle migliori farmacie.

della Pozzacchera N. 12. L'imputato si protestò innocente, ma, in considerazione delle suaccennate circostanze, fu trattenuto.

Furto di una catena d'oro. A richiesta di Ermanno Stock, cameriere a bordo del lloydano «Sarajevo», l'altra mattina alle 11.30 fu arrestato il cameriere marittimo Francesco Iadrievich, di 17 anni, da Sebenico, attualmente imbarcato sul lloydiano «Körber». Alla polizia, lo Stock narrò di essere stato derubato sul «Sarajevo» della catena d'oro e di aver concentrati i suoi sospetti sul giovanotto il quale era pure occupato a bordo dello stesso piroscafo. Il Iadrievich si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Una disgrazia in piazza della Borsa. Ragazzino atterrato da una vettura. Ieri alle 6.30 pom., Cesare Janesig, di 7 anni e mezzo, abitante in via di Crosada N. 12, sbucato correndo fuori dalla Portizza in Corso, mentre attraversava la piazza della Borsa fu investito ed atterrato dal cavallo d'una vettura e sparì sotto le zampe dell'animale. Sollevato dagli astanti, il poverino fu trasportato, urlante dai dolori, all'Infermeria Treves e il sig. Gino, constatato che aveva riportato varie lesioni, lo accompagnò immediatamente all'Ospedale. Qui i medici riscontrarono al ragazzo la frattura d'una costola, contusioni al naso e alla fronte e probabili lesioni interne; e lo accolsero nel quarto riparto.

Una guardia colpita da un pugno. Ieri mattina verso le 4, una guardia della sezione di p. s. della via dei Rettori, colse in via Malcanton due giovanotti i quali, alquanto brilli, si somministravano vicendevolmente solidissimi pugni. Il funzionario però credette dover suo d'usare indulgenza e ammonì i due rissanti a smettere e ad allontanarsi. I due giovinotti, infatti, cessarono dal percuotersi ma uno di essi, il più furibondo, appena scostatosi dall'avversario, si lanciò sulla guardia e la colpì con un pugno al capo; poi esclamò:

— **Questo par ti: cussì te savarà almeno parcossa che te xe vignù a romper le togne....**

La guardia allora lo arrestò e condusse pure alla suaccennata sezione di p. s. l'avversario e un terzo giovanotto ch'era in loro compagnia. Colui che aveva dato il pugno si qualificò per Riccardo Luches, di 24 anni, pittore di stanze, da Trieste, abitante in via della Concordia N. 6 e, ammesso d'aver colpito il funzionario aggiunse che ciò era avvenuto per puro accidente, poichè il pugno non era a lui destinato. Fu trattenuto. L'avversario disse di chiamarsi Mario Delugnach e il terzo Carlo Luches, fratello del colpevole. Essi furono congedati.

Risse e ferimenti. Ieri notte veniva accompagnato alla Guardia medica uno sconosciuto con una ferita di punta e taglio all'addome. Il ferito, ch'era ubriaco sfatto, non seppe dire nè da chi nè come era stato ferito. Il medico di turno constatato che la lesione presentava una certa gravità, fece trasportare lo sconosciuto all'Ospedale. Colà il ferito, smaltita la sbornia, potè qualificarsi per Marco Sugiovanni, di 22 anni, muratore, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 23.

★ Circa alla stessa ora si presentò alla Guardia medica un altro ubriaco, pure ferito, il meccanico Adolfo Krain, abitante in via Commerciale N. 13, con una ferita al capo. Anche costui non seppe dire chi lo aveva ferito. Però, si ha motivo per dubitare se il ferimento del Krain non stia in relazione con quello del Sugiovanni.

★ Ieri si presentò alla Stazione di soccorso il calzolaio Nicolò Prosdocimo, di 43 anni, abitante in via di Crosada N. 11, il quale aveva delle escoriazioni alla faccia e contusioni alla schiena. Raccontò di essere stato battuto, la notte, da sconosciuti, in via di Crosada.

Ferito dalla moglie. Ieri nel pomeriggio si presentò alla Guardia medica il bracciante Giuseppe I., di 27 anni, abitante in via Fabio Severo, con una ferita sopra l'occhio sinistro. Mentre lo medicavano il I. raccontò che la moglie, in un impeto d'ira, gli aveva scagliato contro una chicchera e gli aveva cagionato la lesione suaccennata.

Per opera altrui. - Ferita da un soldato. Carla Zaller, di 35 anni, abitante in via Francesco Domenico Guerrazzi N. 11, ricorse ieri all'«Igea» per essere medicata di una ferita alla regione poplitea sinistra. Raccontò d'essere stata ferita ad un soldato, con la baionetta.

★ All'«Igea» ricorse pure Anna Parghi, di 46 anni, abitante in androna delle Pancogole, per varie lesioni alla faccia, alle braccia ed alla schiena, che disse d'aver riportato per mano altrui.

Bambina atterrata da una vettura. La bimba Elvira Coszlau, di 5 anni, abitante a Cattinara, ieri l'altro venne atterrata da una vettura nelle vicinanze della propria casa. Ieri la poveretta fu trasportata alla Guardia medica, dove il dottore d'ispezione le riscontrò escoriazioni e contusioni al naso e alla guancia sinistra, e le prestò le cure del caso.

Morsicati da cani. Evelina Marz, di 4 anni, abitante al N. 569 di S. Luigi, ieri venne morsicata da un cane al medio destro. Alla Guardia medica la ferita le fu cauterizzata.

★ Mario Jaksetich, di 8 anni, abitante in via del Pozzo N. 16, ieri fu morsicato da un cane al polso destro. Ebbe le cure del caso alla Stazione centrale di soccorso.

★ Filippo Lupolli, d'anni 5, abitante in via Ugo Foscolo N. 16, fu addentato ieri da un cane e riportò alcune escoriazioni alla coscia destra.

★ La stessa sorte toccò a Giuseppe Antonsich, d'anni 23, abitante in androna della Punta N. 3, il quale riportò una ferita alla mano sinistra.

Furono medicati all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica:

Giuseppina Ienco, di 40 anni, abitante in via del Rivo N. 11, con la distorsione dell'anulare destro; Paolo Zoppolato, di 19 anni, falegname, abitante in via della Guardia N. 14, per una ferita al pollice sinistro; Vittorio Venezian, di 42 anni, abitante al N. 338 della Pendice di Scorcola, per una contusione al pollice sinistro; Cosimo Luisa, di 16 anni, apprendista falegname, abitante in via Antonio Canova N. 9, per una contusione al piede destro; Vittorio Toloni, di 17 anni, fabbro, abitante in via della Tesa N. 29, per ustioni alla mano destra; Enrico Bressan, di 30 anni, meccanico, abitante in via del Ponzianino N. 4, per contusioni all'indice destro; Maria Bertuzzi, di 50 anni, abitante in via dei Gelsi N. 6, per escoriazioni al braccio destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Olga Calcagno, d'anni 9, abitante in via di Rena N. 9, per contusioni alla fronte; Paolo Grego, di anni 24, abitante in androna Gusion N. 3, per una ferita al polso sinistro; Domenico Deponte, d'anni 25, abitante in via di Riborgo, per una ferita all'indice destro; Elisa Radivo, d'anni 28, abitante in androna Santa Giustina per una ferita al pollice sinistro.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute ricorsero ieri alla Guardia medica:

Oscar Dolenz, di 14 anni, abitante in via della Cereria N. 15, con una ferita alla tempia sinistra; Carlo Re, di 35 anni, vetraio, abitante al N. 193 della Scala santa, con la frattura del naso; Giovanni Ianciach, di 28 anni, falegname, abitante al N. 796 di Guardiella, con una ferita alla faccia; Francesco Orboncich, di 17 anni, studente, abitante in via Vincenzo Scussa N. 6, per una contusione al ginocchio destro; Luciano Bertoli, di 6 anni, abitante in via Commerciale N. 3, con una ferita lacera alla fronte; Umberta Combi, di 6 anni, abitante in via della Guardia N. 29, con una ferita lacera al parietale sinistro; Leopoldo Stock, di 9 anni, abitante in via Romagna N. 4, con escoriazioni alla coscia destra; Alberta Milos, di 13 anni, abitante in piazza della Barriera vecchia N. 2, con una contusione al cubito sinistro; Augusta Grassi, di 15 anni, abitante in via dei Piccardi N. 56 con suffusioni all'occhio sinistro; Giuseppe Leghissa di 21 anni, muratore, abitante in via dell'Acquedotto N. 60, con una contusione al cubito sinistro; Umberto Nerini, di 11 anni, abitante in via Giulia N. 12, con la lussazione del braccio destro.

Corrispondenza aperta. - *Orazio Antonio. Warnsdorf.* 1) L'Egitto fu occupato militarmente dall'Inghilterra nel 1882 e in quell'anno avvenne il bombardamento di Alessandria. 2) Il protettorato è la condizione di uno Stato che si trova sotto la sovranità eminente di un altro Stato (suzeraineté). Lo Stato protetto o semisovrano gode dell'autonomia legislativa, amministrativa e giudiziaria e ha facoltà di concludere trattati di carattere non politico, non può invece nè dichiarar guerra, nè stipulare la pace. 3) L'Egitto presenta attualmente: 1.o Un rapporto di dipendenza militare o di vassallaggio verso la Porta (firmano del 2 agosto 1879). 2.o Un rapporto di dipendenza diretta militare e amministrativa causato dall'intervento armato dell'Inghilterra. 3.o Un rapporto di dipendenza finanziaria verso le potenze europee; complicazione di rapporti che sfugge a qualunque definizione giuridica. — *Polesana viaggiante.* 1) Faccia analizzare quel liquido da un chimico. 2) Da qualunque libraio. — *Dubbioso.* I membri di un consorzio istituito con garanzia illimitata garantiscono solidamente con tutta la loro sostanza per tutti gli obblighi del consorzio in quanto a copertura degli stessi, in caso di liquidazione o di concorso, non bastino gli attivi consorziali. — *Truffato.* Ci dispiace, ma Ella è in torto perchè i bagagli ferroviari vengono consegnati verso restituzione dello scontrino e l'amministrazione ferroviaria non è obbligata ad esaminare l'autorizzazione del detentore dello scontrino stesso. — *Volti di Chiozza.* La valuta in corone fu introdotta con la legge del 2 agosto 1892. — *Sessolotta.* La risoluzione 8 settembre 1874 approvata con dispaccio dell'8 novembre dello stesso anno stabilisce che per l'Istria la durata dell'allevamento di trovatelli nei pubblici stabilimenti a carico del fondo pupillare si estende fino a 6 anni compiuti i quali i trovatelli passano al Comune di pertinenza. — *Preghiera urgente. Spalato.* Contro una sentenza dell'Alta Corte di giustizia non è ammissibile alcun rimedio legale. — *Vecchio abbonato.* In origine il trattato d'alleanza anglo-giapponese concluso nel 1902 doveva avere una durata di dieci anni e quindi scadere quest'anno. Nel 1905, invece, i due contraenti stipularono un nuovo trattato la cui scadenza era fissata per il 1915 e poi prolungata fino al 1921. — *Gitante.* Nella nostra regione il maestrale regna di solito come brezza di mare; è un vento carezzevole, sicuro indizio di bel tempo in quella stagione. — *Salamandra.* Non si offenderà se, in omaggio a quella «integra franchezza» che esige da noi, Le diremo che la Sua domanda è figlia di un brutto connubio tra l'indiscrezione ed il cinismo? Chi si sognerebbe, che non fosse pazzo, di chiedere a Lei, se la Sua fidanzata ha le gambe storte? Ci pensi un poco e ci darà ragione. — *S. N. Zara.* «Auseinandersetzungsverfahren», significa procedura di separazione. — *Trieste-Udine* III classe andata e ritorno tanto per la via di Cervignano che per quella di Cormons cor. 7.30. — *Stella.* Sì, le nuove monete da due corone hanno un titolo alquanto inferiore ai pezzi da un fiorino di vecchia emissione. — *Imbarazzata.* Ah no! In francese per dire «darsi del tu» si dice «se tutoyer» e non «se donner du tu» che non significa nulla.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.4, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.9. Oggi: alta marea —.— ant. e 1.20-10.47 pom. - Bassa marea 5.48 ant. e 5.25 pom.

Ogni giorno una. Sistemi della burocrazia.

— Da noi c'è questo sistema. Il capoufficio non dà mai ragione ad un suo subalterno.

— Ma se per caso sono tutti e due dello stesso parere?

— In tal caso il capo-ufficio cambia opinione.

Teatri e Concerti

Fenice. Teatro affollato iersera, alla «Lucia» e alla «Cavalleria» datesi per serata d'onore della signorina Bardi, la quale, accolta da un prolungato applauso al suo presentarsi sullo scanno, fu festeggiato con grande trasporto dopo l'intermezzo della «Cavalleria» e regalato di parecchi oggetti di valore. Applauditi vivamente anche gli altri esecutori.

Questa sera la compagnia lirica riposa ma al teatro si darà una rappresentazione cinematografica.

Domani mercoledì, «Traviata» per serata d'onore della signorina Bardi, la quale oltre all'opera canterà l'aria del primo atto della «Wally»: «Ebben me ne andrò lontano».

«Popolare» di San Giacomo. «Il cantico dei cantici» di Felice Cavallotti ebbe iersera un'eccellente interpretazione da parte della Dominici e del Campi, che furono applauditi calorosamente. Vivo successo d'ilarità ottennero le «Bronze coverte». Questa sera «Armando il bastardo». In settimana la serata d'onore della signorina Rezzi.

Eden. Le rappresentazioni cinematografiche continuano ad attirare gran folla, che ammira le belle e interessanti novità proiettate.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». L'esperimento privato d'alunni, ch'ebbe luogo iersera al Conservatorio «Giuseppe Tartini», assurse all'importanza d'un avvenimento artistico per l'esecuzione, mai prima d'ora avutasi a Trieste e forse nemmeno in altre città italiane, del «V concerto brandenburghese» di Bach. E' un avvenimento questo degno d'essere rilevato, e che onora altamente la scuola che se ne fece iniziatrice.

Fondendo il «concerto d'assolo» col «concerto grosso», o concerto a più istrumenti, Bach creò nei suoi celebri sei concerti scritti a Köthen nel 1721, e dedicati al margravio di Brandenburgo - chiamati perciò appunto «concerti brandenburghesi» - una nuova forma istrumentale, mirabile per eccelse qualità polifoniche, che rivelano il genio di Bach nella piena maturità della sua espansione. Queste sei creazioni bachiane, meravigliose nel fulgore dell'idea e nella venustà della forma, costituiscono una pietra miliare nello sviluppo della musica orchestrale, felice connubio di poesia e di scienza, di ardimento creatore e di semplicità ideale.

Il «V.o concerto» eseguito iersera oppone al «concertino», composto dei tre istrumenti principali: cembalo (Giuseppe Bozzotti), violino (Bruno Weiler) e flauto (Gustavo Matulich), una piccola orchestra d'«istrumenti di ripieno»: è un conflitto di parti, dal quale scaturisce l'accordo nell'armonia e nella pienezza dell'insieme. Dallo sviluppo dei «temi» nel primo «tempo» (allegro) esce un tessuto polifonico d'inarrivabile grazia e maestria. Alla chiusa di questo «tempo» è il cembalo che suona solo «senza stromenti», quasi a diletto, versando torrenti di note, fra un gaio alitare di scale e d'arpeggi. Nell'«andante affettuoso» che segue - elaborato con rara perizia dal m.o Illersberg per l'intero complesso istrumentale - v'ha un'elevazione mistica dello spirito sull'ali del canto, un rendimento di grazie, di pura e divina bellezza. Il «concerto» chiude fra lo scintillio d'un «fugato», in cui l'idea florisce nel ritmo saltellante, riboccante di vita e di umor gaio.

Il pubblico, accorso in folla, soggiogato da quella superba musica, applaudì vivamente i valenti esecutori del difficilissimo lavoro, che si distinsero per equilibrio e misura e perfetta colorazione, e insieme ai bravi alunni, acclamò i maestri Heuberger e Illersberg, geniali ideatori di quella notevolissima audizione.

Anche tutti gli altri numeri del programma - egregiamente eseguiti dagli allievi del Conservatorio - riscossero unanimi applausi.

SPETTACOLI D'OGGI.

EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.
MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.

MARINA E NAVIGAZIONE

Piccolo abbordaggio in porto. Ieri l'altro, mentre i piroscafi «Giampaolo», della Muggesana, e «Quieto», dell'Istria-Trieste, manovravano per uscire dal porto, l'uno staccandosi dal fianco sinistro del molo della Sanità, l'altro dal fianco destro del molo Pescatori, vennero a collisione. La prontezza dei due capitani evitò che accadessero malanni. Il «Giampaolo» riportò lievissimi danni allo stellato poppiero, il «Quieto» ne uscì incolume.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Elektra», cap. N. Miciak, dalla Soria, scali e Brindisi con 100 passeggeri, «Wurmbrand», cap. B. Tripcovich, da Venezia con 60 pass., «Almissa», cap. A. Marinscheg, da Venezia con 210 pass. «Princ. Hohenlohe», cap. N. Camenarovich, da Cattaro e scali con 165 passeggeri.

I pir. a.-u. «Sultan D.», cap. N. Gamulin, da Curzola e scali con 49 pass., «Illiria», cap. E. Bego da Metcovich, «Mostar», cap. G. Crampus, da Sebenico, «Ida», cap. S. Cosulich, da Savannah e Genova.

Il piroscafo inglese «Ivernia», cap. H. Benison, da Nuova York, scali e Napoli con 386 passeggeri.

Il pir. germanico «Lesbos», cap. M. Gunzeb, da Amburgo e scali.

Il rimorchiatore italiano «Leone», cap. L. Monari, da Venezia. Il veliero ellen. «Panaia», cap. E. Andreopulo, da Santorino.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Sarajevo» per Spizza, «Almissa» per Venezia.

I pir. a.-u. «Nereide» per Sulinà, «Leopoldina» per Poti, «Istok» pure per Poti, «Maria» per Costantinopoli.

Il piroscafo italiano «Peuceta» per Pireo; il veliero «Vincenzo Jacona» per Terranova.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Africana» proseguì il 30 p. p. da Santos per Las Palmas, «Szent Istvan» il 31 da Santos per Rio Janeiro.

Austro-Americana. «Oceania» passò Gibilterra il 1. atteso a Napoli stamane 4, a bordo tutto bene, «Laura» partì il 1. da Nuova York per Napoli e Trieste, «Imp. Franc. Giuseppe» proseguì il 30 p. p. da Algeri per Nuova York, «Argentina» il 29 da Teneriffa per Almeria, «Eugenia» il 31 da Buenos Aires per Montevideo, «Sofia H.» arrivò il 31 a Buenos Aires, «Auguste» arrivò il 30 a Cadice, «Clara» arrivò il 30 a Cardiff, «Frigida» partì il 30 da Spalato per Barcellona, «Irene» arrivò ieri a Marsiglia, «Lodovica» partì il 29 da Norfolk per Barcellona, «Margherita» arrivò il 29 a Barcellona, «Teresa» partì il 29 da Filadelfia per Bocagrande, «Virginia» il 30 da Marsiglia per Huelva.

Lloydiani. «Cleopatra» proseguì il 1. corr. da Bombay per Aden, «Vindobona» il 1. da Porto Said per Trieste, «Arc. Franc. Ferdinando» il 31 p. p. da Hongkong per Singapore, «Silesia» il 30 p. p. da Carachi per Bombay, «Bohemia» il 31 da Colombo per Aden, «Habsburg» il 1. corr. da Alessandria per Trieste, «China» il 1. da Colombo per Aden, «Maria Valeria» il 1. da Suez per Aden, «Thalia» arrivò il 1. ad Algeri.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli. Dal 29 p. p. a ieri 3 arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Carniola» il 29 da Trieste e scali della linea Greco-Orientale, «Bucovina» il 29 dal Danubio, «Merano» il 31 da Trieste e scali della Tessaglia, «Bruenn» arrivò ieri da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Bucovina» il 31 per Trieste in linea celere, «Carniola» il 1. corr. per Batum, «Merano» per Odessa, «Bucovina» proseguirà il 7 per i porti del Danubio

Il 5000.mo ospite giunto a Bad Pöstyén per la cura

La notizia dell'apertura del «Thermia Palace Badehôtel» a Bad Pöstyén, dovrebbe avere deciso molti sofferenti di reumatismi e di gotta ad assoggettarsi alla cura quest'anno subito al principio della stagione, tanto più che da mitezza del clima primaverile influisce molto favorevolmente sulla cura. A dimostrare la grande affluenza degli ospiti per assoggettarsi alla cura nelle Terme radio-attive, che per le loro virtù di guarigioni si sono ormai acquistate una fama mondiale, valga il fatto che quest'anno nel mese di maggio il numero degli ospiti supera i 5000. Un'attrattiva deve aver esercitato anche il Torneo scacchistico che gli ospiti seguono con grande interesse.

SINO AL MESE DI OTTOBRE
l'ambulanza privata del
Dott. Lamberto Gladulich
sarà tenuta alle 5 del pomeriggio anzichè alle due.

Atelier-Med.-Dentistico
SPECIALISTA
Dr. M. DEPANGHER
I. tecnico E. SCHULTZE
dalle 8 alla 1 e dalle 2 alle 6
BOCCA, NASO, GOLA, ORECCHI
dalle 11 alla 1 e dalle 5 alle 6.
Palace Hôtel - Excelsior
(Ingresso Via Lazzaretto vecchio 3)

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — G. Juscher
medico dentista — tecnico dentista ccn
Via della Caserma 13, II p.

Hans Scheidler
TECNICO DENTISTA
già primo tecnico dentista del
Dr. Ferd. Tanzer
riceve dalle 9-1, 3-6
Piazza C. Goldoni N. 5, II p.

Invenzioni degne di essere brevettate vengono insinuate gratuitamente per il brevetto e sfruttate da persone veramente competenti.
Rivolgersi: R. Jordanes, Ufficio brevetti. Centrale: Colonia s/R., Hohestrasse 62.

Cercasi forte esportatore di BACCHE DI GINEPRO.
Scrivere, indicando i quantitativi disponibili per anno e il prezzo, sub «Dc. 2358 G.», a Haasenstein & Vogler, S. Gallo (Svizzera).

Olio mangiabile Cor. —.84 in poi al litro. Servizio franco domicilio, spediz. tutti i paesi dell'Austria-Ungh. in vasi da 5 litri, tutto compreso Cor. 6, Curiel, magazzino S. Francesco 34, Tel. 139, Rom. 4.

5-10.000 Corone di utile netto all'anno!
Grande fabbrica viennese di articoli speciali d'igiene, brevettati, di colossale smercio, ovunque introdotti in modo strardinario, ma specialmente presso tutte le Autorità, Scuole, Stabilimenti, Fabbriche, Case commerciali, Alberghi, Trattorie, Caffè, Teatri ecc., **cede per Trieste,** eventualmente per la **regione,** la
Vendita esclusiva in conto fisso
soltanto a concorrenti molto solventi.
JOS. BAROGGI
Trieste, „Hôtel Europa",
dalle 12 alle 5 pom.

Tutti gli articoli per alpinisti = = e tutti gli articoli da viaggio
in ricco assortimento ed a prezzi mitissimi
SOLTANTO nel ben conosciuto negozio
STRUKEL
Via S. Antonio 12 (vis-à-vis il Credit)
Unico negozio specialista in questi articoli.
Valigie in pelle da Cor. 6.- in più.

— ALLA SALUTE —
Piazza della Borsa N. 14
(accanto al Caffè francese)
Sotto la direzione di **Gustavo Gál**
Articoli igienici per dozz. Cor. 2, 4, 6, 8, 10-16 spedizione segreta in provincia franco se l'importo antecip. Inoltre: Calze elastiche e fascie per vene varicose, Cinti, Sospensori, Tientidritto. Articoli per uso degli ammalati, Qualsiasi articolo di gomma, Tacchi, Lenzuola di gomma, Cuffie da bagno, Vasche e Catini, Tubi di gomma, Irrigatori ecc. ecc.
Impermeabili veri inglesi a misura
Prezzi di grande concorrenza.

Apparato fotografico „Flix" gratis!

Allo scopo di far conoscere la nostra ditta, facciamo distribuire 5000 dei suddetti apparati fotografici. Ad ognuno che c'impartirà l'ordinazione della nostra Catena d'orologio d'oro doublè di 14 carati al prezzo di Corone 3.-, verrà subito aggiunto all'imballaggio un apparato fotografico „**Flix**" e relativi accessori, col quale si può fotografare senza aver cognizioni.
Vendita esclusivamente verso rivalsa:
„Neuheiten-Exporthaus"
= Nagysallo N. 40 (Ungheria, Barsmegye) =

Persona molto bene conosciuta
presso ingegneri e costruttori
ASSUMEREBBE RAPPRESENTANZA
articoli attinenti EDILIZIA.
Serie referenze.
Inviare offerte sub „Pepi" al „Piccolo."

DITTA FRIULANA
assumerebbe rappresentanze per il Friuli
(città di Gorizia compresa) vallata del Vipacco e circondario di Tolmino. Se necessarie, offrirebbe garanzie.
Offerte sub «Buon lavoro» fermo posta centrale Gorizia.

Nuova Selleria e Valigieria
JERNAY & SPIELER
Centrale: GORIZIA, Via G. Carducci 21
Filiale: TRIESTE, Via S. Giovanni 14
Ricco assortimento di ogni genere di FINIMENTI PER CAVALLI DA LUSSO, TIRO E SELLA, come pure qualsiasi altro articolo inerente. Tutti gli articoli da sport, per cani ecc.
BAULI - VALIGIE - BORSE - PORTA-DOCUMENTI - PORTAFOGLI - PORTAMONETE ECC
Ordinazioni e riparazioni con la massima sollecitudine ed esattezza, a prezzi miti.

TEATRO CINE nell'Excelsior Palace Hôtel
Via Mercato vecchio 1 - Angolo via Lazzaretto vecchio
PREZZI RIDOTTI
Soltanto tre categorie di posti:
II. posto Cor. -.30 — I. posto Cor. -.60
Posti distinti e sedie in palchi Cor 1.-
Programma da oggi Martedì 4 a Giovedì 6 corr.
PARTE I.
Pathè Giornale Nr. 224
Le ultime attualità.
PARTE II.
LE TAPPE DELL'AMORE
Brillantissima commedia.
PARTE III.
L'avventura del Gitano
Scene drammatiche.
PARTE IV.
TARTUFINI CUOCO PER FORZA
Scena comica interpretata da Prince e dalla signora Germana Rouver.

ULTREFORM Ideale! Igienico!

Insuperabile Vaso per conserve.
IL CONTENUTO NON SI GUASTA.
NON OCCORRE CHIUSURA DI PERGAMENA.
Adler & Fortunato
Deposito Vetrami al dettaglio ed all'ingrosso.
Trieste, Via Molino piccolo I. - Telef. 11-80

NEL NEGOZIO MANIFATTURE
— DI —
Carlo Andreicich
VIA MALCANTON 10-12
CAUSA L'INCENDIO
vendesi tutta la merce a prezzi bassissimi, approfittate!

Splendidi **Percail**, disegni novità	da Cor. —.34	in più
Splendidi **Zephir** per camicie	„ —.56	„
Finta seta per camicie, in noce rigata . .	„ —.76	„
Lenzuola pronte, da una persona, 150-250 .	„ 2.60	„
Lenzuola pronte, puro lino, 160-250 . . .	„ 4.20	„
Asciugamani puro lino frangiati	„ —.38	„
Chiffon primissima qualità	„ —.45	„
Pezze da **10 metri Madapolan** I.a qual.	„ 4.20	„
Camicie da donna, con ricami fini . . .	„ 2.—	„
Sottane Satin nere, I.a qualità	„ 3.—	„
Calze nere e colorate da uomo . .	„ —.32	„
Calze nere e colorate da donna . .	„ —.20	„

Inoltre **moltissimi Grembiali in tutti i formati e grandezze, in satin nero, qualità finissima**

Tutti gli ARTICOLI MINUTI vengono venduti col VENTI PER CENTO sotto prezzo di fabbrica

Approfittate! Approfittate!

Attenzione! Vengono offerte molte imitazioni di minor pregio.
Globin
il miglior lucido per calzature
Rappresentante: ALBERTO TEDESCHI Corso N. 2

Desiderate avere una capigliatura sana, folta?
provate
L'ACQUA DI BETULLA PER I CAPELLI
preparato del Dott. Dralle
e rimarrete ***meravigliati dell'efficacia.*** *Prezzo Cor. 2.50 e Cor. 5.—. Vendesi nelle farmacie, drogherie, negozi di profumerie e migliori saloni da parrucchiere.*
Fabbricante: GEORG DRALLE, Bodenbach s/E.

Orari ferroviari a disposizione del pubblico nel salone d'informazioni del «Piccolo».

Un falso monetario alle Assise.

Corte d'Assise di Trieste.

Ieri alle 9 è incominciato, ed alle 3.20 è terminato il processo per fabbricazione di monete false, contro Giovanni Sagrè, da Venezia, di 34 anni, meccanico. Era presidente il cons. dott. Clarici, coadiuvato nella Corte dal cons. Parisini e giud. dott. Luccardi; P. M. il sost. Proc. di Stato dott. Barzal, dif. il dott. Robba. E la giuria era composta dei signori: Carlo Barteck, Enrico Barzini, Giovanni Burgstaller, Giuseppe Clemencich, Ugo Hanappel, Emilio Hillebrand, Giovanni Ivancich, Adolfo Mosettig, Francesco Popatnik, Stefano Ignazio Slavich, Ernesto Vidich, Giacomo Camerino, Giorgio Enrico Trevisini.

Il documento emesso dalla Procura di Stato accusa il Sagrè di avere fuso con piombo misto ad antimonio alcune monete da cinque corone, e di aver tentato spenderne almeno una in un negozio di manifatture in via del Tintore N. 3. E per ciò del crimine di falsificazione di monete previsto dal par. 118 b, del C. p.

L'accusato non si è dichiarato colpevole, pur ammettendo di aver fabbricato sei pezzi da 5 cor. in un momento in cui, per dolorose vicende di perdita d'impiego, di fallimento d'azienda, di malattia propria, della moglie e dei tre figli, non avea più il cervello in condizione di vagliare l'importanza di un atto.

I due primi testi hanno deposto su la scoperta del falso e su l'arresto del falsario. Comincia Marco Del Piccolo, commesso nella bottega di manifatture in via del Tintore, il quale depone che, presentatosi il Sagrè per cambiare una monete da 5 cor. onde pagare un piccolo acquisto. Subito si accorse che era falsa. Non sospettando lo avvertì benevolmente. Il Sagrè pagò subito con denaro corrente.

Segue la guardia di p. s. Francesco Legovic. Dichiara essa che arrestò il Sagrè impressionatasi dal suo atteggiamento sospettoso in via Carducci, e perquisitolo lo trovò in possesso di tre pezzi falsi da 5 cor. Interrogatolo ebbe risposta che si trattava del «resto» datogli da un castagnaro in cambio di 20 cor.

Terzo ed ultimo teste è Giovanni Caucich, proprietario del negozio in via del Tintore. Giunse in bottega quando il Sagrè stava per uscire e seppe la cosa dal commesso.

— Come hai riconosciuto che la moneta era falsa? - domandò.

— Dal suono.

Allora rivoltosi all'ignoto avventore il Caucich chiese?

— Vuol mostrarmi?

Il Sagrè mostrò la moneta e domandò:

— Ce ne sono molte in giro di monete da 5 cor. false?

— Eh sì. E guardi di stare attento.

Indi il Sagrè se ne andò.

Pres.: Che impressione le fece l'accusato?

— Di un povero diavolo che aveva avuto la disgrazia di ricevere denaro falso.

Letture e arringhe.

Esaurita così la prova testimoniale il dif. dott. Robba fa proposta che vengano assunte alcune testimonianze a riprova che realmente l'accusato rimase vittima della persecuzione della fortuna, con dissesti finanziarii e malattie famigliari. Inoltre chiede sia introdotta la testimonianza dell'ispettore delle guardie di p. s. dott. Zecchini onde riferisca come potè firmare delle informazioni sul Sagrè nel quale è detto ch'egli frequentasse compagnie equivoche, mentre ciò si presenta inesatto.

Ma la Corte respinge le proposte della difesa e passa alla lettura dell'incarto processuale dal quale risulta che, tutte le persone le quali depositarono in polizia monete false ricevute, non poterono con sicurezza riconoscere nel Sagrè colui dal quale le avevano avute.

La Corte dopo di ciò si ritira per la compilazione dei quesiti, e propone ai giurati i due seguenti:

Questione principale: E' l'accusato Giovanni Sagrè colpevole di avere in diversi giorni dal gennaio fino il 19 febbraio 1912, qui, battuto con metallo di minor valore un numero non meglio precisabile di falsi pezzi da cinque corone, secondo il conio avente uso in Austria?

Questione suppletoria: per il caso di risposta affermativa alla questione principale. La falsificazione di cui la questione principale, era tale da non presentarsi conoscibile a chiunque?

Tosto letti i quesiti si leva il P. M. dott. Barzal. Più che provato, egli dice, il fatto è confessato. Nessun dubbio, adunque. Vero è che l'accusato ha invocato il bisogno quale giustificazione; ma - afferma - essendo egli cittadino italiano, poteva cercare altrove l'aiuto. L'Italia - dice l'oratore della legge - ha dato in questi tempi cotale esempio di civiltà da volere e poter richiamare dalla Turchia tutti i cittadini che laggiù non sentiva più sicuri. E li richiamò - esempio d'ogni civiltà - per dar loro pane e lavoro. L'accusato, nelle sue angustie, avrebbe dovuto rivolgersi al consolato di uno Stato tanto civile, oppure alla Società dei regnicoli «che in paese fa molto del bene». Preferì delinquere? E sia punito! Nega in fine che l'accusato abbia fuso monete facilmente riconoscibili e invita i giurati ad affermare entrambi i quesiti loro proposti.

Il dott. Robba, dif. del Sagrè, a sua volta, illustra la figura morale dell'accusato che dice lavoratore e onesto fino alla vigilia dell'arresto, e, sedotto dalla urgenza della necessità. Nega fiducia alle informazioni della polizia, affermando che nel momento attuale sarebbe bastato assai meno per suggerire uno sfratto. E fatta una minuziosa disamina di ciò che praticamente costituisce il «bisogno» - urgenza che va dal pane ad ogni altra necessità - si indugia a scagionare il cliente dalla gravissima accusa per colorire il suo atto più di leggerezza che non di pensata e maturata intenzione. Conclude col prospettare ai giurati le conseguenze gravissime di una condanna, come in accusa, e li invita a negare entrambi i quesiti.

Il verdetto e la condanna.

Ma i giurati ritengono con 11 «sì» e 1 «no» colpevole Giovanni Sagrè di falsificazione di monete, pur ammettendo con 10 voti contro 2 che le monete erano riconoscibili per false, dimodochè la Corte condanna l'accusato a 10 mesi di carcere duro e al bando.

Il dibattimento di oggi

Questa mattina la Corte d'Assise si occuperà della querela per lesion d'onore sporta dal signor Kudernatsch contro Giovanni Pressel, redattore responsabile di un giornale slavo locale. Presiederà il cons. Stegù. Patrocinerà il querelante il dott. Robba.

(Tribunale prov. di Trieste)

Una donna sfregiata in una liquoreria Il liquore „Zaule“

La mattina del 22 aprile u. s., verso le 11, il bracciante Michele Busich, di 46 anni, da Trieste, abitante in via delle Mura, entrò nella liquoreria al N. 16 di via della Geppa e, avvicinatosi al banco, ordinò un bicchierino. Vuotato questo, il Busich, ch'era già ubriaco, ne volle un secondo, poi un terzo, e finì... con il mettere radici nel locale. Verso mezzogiorno, capitò nella liquoreria la venditrice ambulante Antonia Rigutti, di 44 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche, anch'ella un po' presa dall'alcool, e il Busich, appena l'ebbe scorta, le si avvicinò e incominciò a palpeggiarla. La donnetta dapprima lasciò fare, ma quando vide che il don Giovanni spingeva troppo oltre le sue intraprendenti esplorazioni, gli lasciò andare un sonoro manrovescio e gli graffiò la faccia. Il Busich non si mostrò affatto imbarazzato circa quanto gli restava a fare, e menò alla Rigutti un terribile colpo - non si sa se con un pezzo di vetro o con un temperino - alla faccia, cagionandole in tal guisa una ferita che andava dall'orecchio sinistro fino alla bocca.

Di questo fatto, che rivestiva gli estremi del crimine di grave lesione corporale, fu chiamato ieri a rispondere il bracciante Michele Busich.

L'accusato ammette il fatto, ma a sua discolpa sostiene, contrariamente a quanto ebbe a deporre presso il giudice istruttore, d'essere stato quel giorno completamente ubriaco.

Pres.: Aveva bevuto molto?

— Do o tre «bicieri de Zaule».

— Che cos'è questa roba?!

— Amaro, rum, trapa, vin, de tute le miscianze. El petesser savarà meio de mi.

— Lei sostiene, dunque, d'essere stato totalmente ubriaco?

— Imbriago morto...

Dopo l'accusato, è la volta della danneggiata.

Questa narra, con una vera fioritura di particolari, la scena svoltasi fra lei e l'accusato nella liquoreria. Dice che il Busich, appena entrata nel locale, incominciò ad offenderla e a farle proposte oscene.

Pres.: Era ubriaca, lei?

— Gnanca no gavevo visto el vin! Solo là go bevudo un per de bicierini.

— Ammette di aver graffiato il viso all'accusato?

— Sì, ma solo dopo che lu 'l me gaveva dito de tuto... Ma lo stesso, la sa, no 'l ga fato gnente con mi, parchè mi ghe go dito proprio cussì: «Benedeto, mi go giurà in ciesa per un omo solo, e no voio saverghene de altri»...

Il padrone della liquoreria nella quale avvenne il fatto, Antonio Morassutti, depone in conformità all'accusa.

Pres.: Vide lei l'oggetto col quale l'accusato colpì la Rigutti?

— No, mi no go visto gnente. Solo, tuto in tun, me xe saltà adosso una schizzada de sangue, e son restà come un becher...

La guardia Giuseppe Dejuri, accorsa sul luogo in seguito alle grida delle persone che si trovavano nel locale e che alla vista del sangue si dileguarono, conferma pure, per la parte che la riguarda, l'accusa. E 'l accusato viene condannato, in base alle risultanze processuali, a tre mesi d'arresto.

Difendeva il dott. Pangrazi.

★ Presidente il cons. Lion; giudici i cons. dott. Pacor e bar. Farfoglia e giudice de Prati; P. M. il procuratore di Stato Tomicich.

(Giudizio distr. penale di Trieste).

Nomenclatura monetaria di nuovo genere e le complicate funzioni della tromba marina

„Roba che svola, xe de tuti“

— Go visto vignir zo svolando quel «santo de Viena», lo go ingrumado e me lo go tignudo par mi...

— Troppo semplice.

— ...Me lo go tignudo par mi, parchè no savevo de chi che 'l iera.

— Ma se il sig. F., dall'alto della finestra, le fece cenno di aspettarlo, che sarebbe disceso lui a prendere la banconota da 20 cor., e, anzi, le gridò che le avrebbe dato una buona mancia!

— No gavevo altro de far che de 'spetarlo! E po', la sa, fidarse xe ben, ma no fidarse xe meio.

— Ammette, però, di aver saputo che le 20 corone erano del sig. F.?

— Mi no ameto gnente. Mi compena credevo che fussi una piova de carte de diese, tanto che me preparavo a tignir soto el capel.

— Badi che durante il primo dibattimento due testi affermarono il contrario.

— El contrario de cossa? Che no me son cavado el capel?!

— Oh, sì che se lo levò, ma per metterci dentro la banconota!

— Se la go sconta in tel capel xe sta solo parchè...

— Perchè? Sarei curioso.

— Parchè la se vergognava de la gente.

— Non faccia dello spirito, via...

— E po', ghe ripeto, che mi credevo che fussi una piova de carte de diese, come xe le piove de sangue, de rane, de dirigibili, de s' ciavi - come adesso a Trieste...

— Guardi che, continuando così, finirà col ricevere da me qualche brutta condanna in via disciplinare. - E che cosa fece della banconota?

— Carità.

— Carità?!

— Molta carità.

— Non capisco.

— Prima de tuto mi la go cambiada in quatro «rode de drio».

— Che cosa sono?

— Ciò, in quatro «biciclete».

— Non comprendo.

— So: ghe vol esser inteligenti...

— ?!!

— Dunque la go cambiada in quatro «orloi».

— Ma che gergo mi parla?

— In quatro pezzi de zinque corone, 'rcamastela!

— Finalmente!

— Anca mi digo: finalmente!

— E dopo?

— Dopo le go «elargide» un poco de qua, un poco de là par le betole, e con quel che me xe 'vanzado, con quel.. con quel...

— Coraggio! Tanto fa...

— Me son comprado un per de scarpine.

— Ma veniamo al sodo. Lei nega di aver saputo che la banconota appartenevа al querelante?

— Go negado, nego e negarò.

— Il sig. F. sostiene il contrario.

— Ben, el me legi alora ancora una volta la denunzia: la «confutarò» mi.

Violinisti giovani! „SIX MORCEAUX“ per violino e piano, Cor. 3, di Gabriel Alberti presso C. Schmidl & C.o, Trieste.

A LIGNANO

Grande Albergo Bagni sulla spiaggia del mare, capanne proprie, Sala lettura, musica, Medico in casa. Aperto primo Giugno. Facilitazioni speciali in Giugno. Recapito fino maggio. TRANI «Albergo Savoia», UDINE.

CHIUSAFORTE

Albergo Martina

(Linea Udine-Pontebba)

Stazione Climatica Alpina

Splendida posizione prospicente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. -- Aperto dal 1. Luglio. — Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario Valentino Martina.

Radium Kurhotel St. Joachimsthal presso CARLSBAD

con Dependance, 300 stanze, 80 stanzini da bagno, Hôtel di I.o ordine con tutte le comodità moderne.

Bagno di RADIO.

Cure interne. Emanatorio, come pure tutti gli accessori per la Terapia del Radio in casa. - Informazioni e prospetti invia la Direzione del Radium-Kurhôtel St. Joahimsthal

RESIUTTA. La migliore posizione climatico-alpina. Linea Udine-Pontebba.

Grand Hôtel Resiutta 5 minuti dalla — Ferrovia. —

Comfort moderno. Salone da ballo. Sala di musica. Bagni. Luce elettrica. Vasta pineta e Parco con giuochi sportivi. Pensioni a lire 5.- tutto compreso. Speciali facilitazioni per famiglie. Esclusivo Deposito della Reale Birra Puntigam. Programmi a richiesta.

Eliminazione dell'articolo Profumerie

„Al Regno di Flora“ V. S. Sebastiano 2

PERCHÈ I MARINAI SONO SI ROBUSTI.

Voi avete avuto più volte occasione di ammirare la salute ed il vigore dei marinai e dei pescatori. Essi vivono sul mare in mezzo ai venti ed ai flotti, e potete sempre vederli col petto scoperto; malgrado ciò, nessuno è meno soggetto ch'essi ai reuma, alle bronchiti ed ai catarri. E' raro di sentirli tossire e fra loro non troverete mai degli etici o dei tisici.

E ciò perchè? La ragione è conosciuta dalla più remota antichità. In ogni tempo i medici hanno attribuito ciò al fatto che i marinai respirano costantemente le emanazioni del catrame del quale se ne fa largamente uso sopra i bastimenti.

Ora nessuno ignora quanto il catrame sia buono per i bronchi e per il petto.

GIOVINE MARINAIO

Il minimo raffreddore se si trascura, può degenerare in bronchite, e non vi è niente di più difficile che di sbarazzarsi di una vecchia bronchite.

Non sapremmo quindi mai abbastanza raccomandare agli ammalati di estirpare il male dal principio; ed il mezzo il più sicuro, il più semplice ed il più economico è di bere dell'acqua di catrame durante i pasti. Ma quella che si prepara da sè stessi è ben poco efficace perchè il catrame naturale non si dissolve nell'acqua.

Oggi, grazie a un distinto farmacista di Parigi, il signor Guyot, che è riuscito a rendere il catrame solubile, in tutte le farmacie si può trovare, sotto il nome di «Goudron de Guyot», un liquore di catrame concentrato al massimo grado, che permette di preparare istantaneamente un'acqua di catrame limpidissima e molto efficace.

L'uso del *«Goudron de Guyot»* preso a tutti i pasti alla dose di un cucchiaino da caffè per ogni bicchier d'acqua, è sufficiente per guarire in breve tempo le infreddature le più ostinate e la bronchite la più inveterata.

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatevene, perchè è per solo scopo di lucro*. E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle bronchiti, dei catarri, e del raffreddore il più trascurato e tanto più eell'asma di domandare ed esigere il *vero «Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto col catrame *d'un pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta: quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19 rue Jacob, Parigi*.

La cura costa solamente *10 centesimi per giorno e guarisce*.

P.-S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» colle «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia di *pino marittimo puro*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *immediatamente avanti il pasto*, ed anche *durante il pasto*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *fanno il più gran bene allo stomaco* ed al corpo in generale.

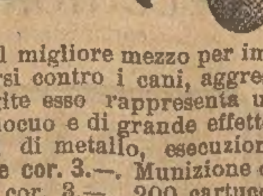
Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.

Pistola

con detonazione impressionante, innocua, ma nello stesso tempo il migliore mezzo di difesa d'allarme e di spavento. Sempre pronta per il tiro! Con detonazione molto forte. Sostituisce un'arma da tiro costosa e pericolosa! Indispensabile per ciclisti, turisti, viaggiatori, automobilisti, viandanti, giardinieri ecc. Il migliore mezzo per impaurire e per difendersi contro i cani, aggressori ecc. Per feste e gite esso rappresenta un articolo di scherzo innocuo e di grande effetto. Prezzo di una pistola di metallo, esecuzione buona, con 50 cartucce cor. 3.—. Munizione di riserva: 100 cartucce cor. 3.—, 200 cartucce cor. 5. La cassetta d'imballaggio per ogni spedizione costa 30 cent. Si spedisce verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo a mezzo di



J. H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-T.

A richiesta si spedisce gratis e franco Catalogo generale riccamente illustrato, per orologi, catene, anelli, ecc., Cinematografi come pure articoli d'uso di ogni specie, con 3 anni di garanzia.

Confezioni da signora e bambini

Bluse, Vestaglie ecc. ultima novità. Prezzi miti. GIACOMO FORTI, Via S. Sebastiano 6 e 8 (Cavana)

Vendita col 30% di ribasso

di tutta la merce esistente nella ben nota

CALZOLERIA G. SCUBICH

Via Carducci 15, dirimpetto i Portici di Chiozza

OCCASIONE FAVOREVOLE dovendosi dar posto ad una nuova grande partita di STIVALI. —

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL“ Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva“ G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 992 e nella farmacia GHERSETTICH, Pisino; farmacia MARINCOVICH (Ricci) Pola.

STEGIOL

aggiunto alla malta di cemento rende garantito asciutti sotterranei e muri umidi.

Deposito: V. JANACH & C.o - TRIESTE.

ERNIE GUARITE Senza OPERAZIONI Senza DOLORI Senza ACCORGERSENE

GRATIS si spedisce, anche all'estero, a chiunque lo domanda con cartolina doppia lasciando in bianco la risposta, lo splendido Manuale per la cura delle Ernie senza operazioni. Chiederlo alla Premiata Ditta Succ.ri The Electrical Battery, *Via Castelfidardo, 9 bis, MILANO.* - Scoperta scientifica - Centinaia di guarigioni persino in vecchi di 70 anni. Non provvedersi di Cinti, non farsi operare senza aver prima letto il nostro opuscolo che ha salvato tanti individui dall'operazioni e dalla morte.

FABBRICA BICICLETTE JANUS

a Ganzia per 3 anni. La più grande e la più importante Casa in Biciclette, Macchine da cucire ed accessori. La miglior fonte d'acquisto di Biciclette, Macchine da cucire. Pneumatici ed accessori. Biciclette Janus con garanzia per 3 anni, da Cor. 95 in più. Mantelli da Cor. 4.20, Camere d'aria, non rattoppate, I.a qual., da Cor. 2.80, Fanali ad acetilene da Cor. 2, Campanelli da applicarsi alla ruota da Cor. 1.20, Campanelli a mano e manopole, da 30 cent., Catene I.a qual. da Cor. 2.70, Pedali I.a qual. da Cor. 2.50. Mozzi per ruota libera da Cor. 12.50 in più, Selle, Borse, Assi, Coni per tutti i sistemi, Ghiere di congiunzione, Tubi in tutte le dimensioni, ecc. a prezzi mitissimi. Proprio Stabilimento per riparazioni, nichelatura, smaltatura. Spedizioni postali giornaliere. Chiedere invio gratuito dello spendido Catalogo 1912. Casa importatrice per l'industria di Biciclette MAX SKUTEZKY, VIENNA, I, Stubenring 6

IL MIGLIORE AMARO tonico, corroborante, aperitivo e digestivo esistente.

RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'AUSTRIA-UNGHERIA:

RAIMONDO & VITTORIO RETTA, Trieste, Piazza delle Poste 4, Telef. 1714

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C. G. m. b. H. Lichtenegg N. 4 (presso Wels Austria sup.) FABBRICA SPECIALISTA in

Macchine per Mattoni

Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.

Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante

CARLO STANZL,

tecnico mattonaio e costruttore di forni circolari, presentemente a Warasdin-Töplitz

Sul tavolo da toilette

nel boudoir di ogni signora non dovrebbe mai mancare una boccetta di acqua di Colonia 4711, poichè il 4711 è un mezzo da toilette universale di grandi proprietà igieniche.

Ha un aroma molto delicato, sempre deliziosamente rinfrescante. Nell'interesse della salute e del benessere si raccomanda di spruzzare regolarmente la biancheria, le sottovesti ecc. ecc. con l'acqua di Colonia 4711.

Si usi però soltanto la marca 4711, mai un altro prodotto, mai altra acqua di Colonia, poichè il 4711 rappresenta sempre la massima garanzia per un'acqua di Colonia veramente pura, priva di sostanze dannose e di minor pregio.

N.o 4711. Eau de Cologne

LAXIGEN

che grazie al suo sapore squisito, la sua efficacia blanda e sicura può considerarsi, con ragione, come il purgante preferito ugualmente dagli adulti e dai bambini, non dovrebbe mancare in nessuna famiglia. Raccomandato caldamente da numerosi medici. Un vasetto di latta originale, contenente 20 tavolette con sapore di frutta costa Corone 1.30.

Vendesi nelle farmacie, oppure a mezzo del depositario generale:

Farmacista C. Brady, VIENNA I., Fleischmarkt Nr. 15.

— La servo subito. - «La sera del 31 maggio mi trovavo alla finestra della mia stanza al terzo piano della casa..

— ...dell' omo de legno...

— ...al N. 48 di via Pondares, e stavo contando un importo di denaro costituente il mio mensile, allora allora incassato dalla ditta cui sono addetto, in qualità d'impiegato. Ad un tratto un colpo di vento mi fece sfuggire di mano una banconota da 20 cor., la quale andò a posarsi sul marciapiedi sottostante alla mia finestra. Stavo appunto per rimettere in tasca il portafogli e discendere a raccoglierla, quando scorsi un giovinastro...

— ..giovinoto...

— ...precipitarsi sul marciapiedi, impossessarsi rapidamente della banconota, nasconderla nel cappello e prendere il largo. Io gridai al disonesto di aspettarmi e di restituirmi il denaro, che gli avrei dato una buona mancia; ma quegli mi rise sul muso e mi gridò, a sua volta, allontanandosi: «Te ga ancora qualche santo che te 'vanza?». Disceso in istrada, informai del caso la prima guardia nella quale m'imbattei. Presenti al fatto erano Rodolfo C., bracciante, Giovanni P., impiegato, e Marcello C., scolaro. Chiedo che il colpevole sia condannato a norma delle vigenti leggi. - Firmato: Ladislao F., impiegato»...

— ...al saliso...

— Questa la denuncia.

— Ben, mi sostegno la mia bona fede.

— Cioè?

— Mi credevo che fussi una piova de carte de diese, come xe piove de rane, de dirigibili, de capeti, de s'ciavi, de pomidoro, de ombrele.

— Ma lei, caro mio...

— Ma mi, caro mio, che son un poco scienziato, me ne intendo de ste piove. Parchè, la sa lei cossa che xe una tromba marina?...

— Entri il teste..

— La parmeti sta ultima confutazion. El fato nasci cussì. La tromba marina la va par esempio in tun paese dove ghe xe 'ssai ombreleri, la sorbi su le ombrele e po la le cala zo, in forma de piova, in un altro paese dove che le manca. La tromba marina la va in paesi dove ghe xe 'ssai milionari, la dis'cioda le casseforte, la sorbi su le carte de diese e po la le mola zo in un paese de povareti. La tromba marina...

— Basta, basta! Le proibisco di continuare!

— Ancora solo questo: Ghe volevo dir che la carta de diese la svolava... (e l'accusato si fa ad imitare, agitando il cappello a cencio, a guisa d'incensiere, la discesa della banconota), la svolava, la svolava...

— Ebbene?

— Eben, roba che svola, xe de tuti..

Proclamato questo assioma, l'accusato - il bracciante disoccupato Carlo N., di 24 anni, da Trieste, abitante nel Secondo Alloggio Popolare - si ritira dignitosamente e cede il posto al teste, Marcello C., il quale, come gli altri due assunti al primo dibattimento, conferma la denuncia in ogni suo particolare.

E il N. si busca tre settimane d'arresto, inasprito da due digiuni...

I defraudi al Municipio di Pola

(Tribunale circ. di Rovigno)

Rovigno 3. Sotto la presidenza del cons. dott. Signori ebbe luogo davanti a questo Tribunale il dibattimento al confronto di Matteo Ignac fu Giovanni, di 34 anni, manovale, da Knin in Dalmazia, domiciliato a Pola, accusato del crimine di truffa mediante falsa deposizione in giudizio.

Secondo l'atto d'accusa Matteo Ignac, assunto il giorno 11 maggio quale testimonio dal giudice istruttore di Pola nella causa penale, tuttora trovantesi in istadio d'istruttoria, per caso d'infedeltà contro alcune persone addette all'ufficio edile del Comune di Pola, e più specialmente contro Francesco Sfiligoi, avrebbe deposto contrariamente alla verità: non esser vero che egli incassava soldi dal Comune alla fine della settimana per operai che non lavoravano o che erano ammalati, e che poi li dava allo Sfiligoi o li portava a casa di lui, e non essere neppure vero che egli avesse raccontato un tanto in presenza di Giovanni Jelicich, di Rodolfo Antonini e di altre persone.

Nella motivazione dell'atto d'accusa è rilevato che lo Sfiligoi assieme ai suoi corresponsabili avrebbero commesso delle appropriazioni indebite nella loro qualità di addetti all'ufficio edile del Comune di Pola; che lo Sfiligoi fra altro si sarebbe anche appropriato del denaro affidatogli per pagare le mercedi ad operai che egli faceva credere lavorassero sotto la di lui direzione per il Comune; che circa due o tre anni or sono certo Giovanni Jalcich in un incontro nel quale egli, come presidente dell'organizzazione dei muratori e dei manovali, aveva da comporre un conflitto sorto fra lo Sfiligoi e Matteo Ignac, s'ebbe da quest'ultimo, presente anche certo Rodolfo Antonini, la dichiarazione aver egli incassato più volte, per operai che realmente non lavoravano per il Comune, le mercedi settimanali, che poi portava a casa dello Sfiligoi.

Essendo tali risultanze in assoluta contraddizione con la testimonianza resa il giorno 11 maggio dal Matteo Ignac, questi venne assunto informativamente, ritrattò la prima deposizione, e narrò che quando verso il 1905 egli una volta si recò quale operaio del Comune a incassare la mercede, lo Sfiligoi lo invitò a ritirare anche la mercede per un operaio che a di lui detta sarebbe stato ammalato: egli aderì e consegnò poi il denaro incassato allo Sfiligoi il quale se lo mise in tasca; e dichiarò di avere in precedenza deposto il falso per timore di essere licenziato dal lavoro presso il Comune.

Al dibattimento l'accusato, che aveva rinunciato al difensore, ripete la confessione di aver deposto il falso e di averlo fatto nel timore di venir licenziato dal Comune; ma afferma che tale timore era sorto in lui senza che fosse giustificato, tanto è vero che da nessuna parte gli era stata fatta analoga minaccia. Conferma di aver incassato più volte denaro per operai, in seguito ad invito dello Sfiligoi e di avergli poi consegnato i relativi importi, ma non sa quale uso abbia fatto di essi lo Sfiligoi, e non sa se quelli che sarebbero spettati ad operai asseritamente ammalati fossero andati a finire a vantaggio delle rispettive famiglie.

Testimoni non ve ne sono. Dopo la lettura delle pezze processuali il sost. proc. di Stato dott. Steffè, rilevando che il fatto in discussione si riferisce ad un caso assodato dei tanti defraudi commessi per molti anni su vasta scala a danno del Comune di Pola, e quindi presenta speciale gravità, chiede sentenza di condanna, pur tenendo conto di alcune mitiganti a favore dell'accusato.

La Corte dichiara Matteo Ignac colpevole e lo condanna ad un mese di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento; e a sua domanda gli accorda il piede libero e la dilazione di un mese per adire la pena.

CRONACA DI POLA

Pola 3. Ieri nel pomeriggio, nella sede sociale del Circolo famigliare «Unione», si tenne il settimo congresso generale ordinario di questo florente sodalizio cittadino. Approvato il florido bilancio, si passò alla nomina della nuova direzione che riuscì così composta: Ferdinando Manzutto, presidente, Mario Amadi, segretario, Andrea Privileggi, cassiere, Carlo Decarli, Matteo Brunetti, Giorgio Brecevich e Gustavo Olivotto, direttori. Furono infine approvate alcune modificazioni dello statuto.

★ All'Arsenale marittimo accadde una grave disgrazia. L'operaio elettricista Attilio Peraz, di 40 anni, abitante in via Ariosto, mentre lavorava sul tetto dell'edificio della sala delle costruzioni meccaniche, cadde su un abbaino che si infranse ed andò a precipitare sul maglio a vapore, producendosi gravissime lesioni. Fu trasportato all'Ospedale in condizioni allarmanti.

★ Il milite della nona compagnia della milizia territoriale Antonio Carpenetti, il quale si trovava da qualche giorno nelle sale d'osservazione dell'Ospedale della marina, approfittando ieri di un momento in cui non era sorvegliato, si gettò da una finestra e cadde nel cortile fratturandosi le gambe e producendosi altre lesioni.

★ Una nuova farmacia sarà aperta col 1. luglio p. v. dal farmacista signor Francesco Cech, nella casa al N. 44 di via Arena. La farmacia Wassermann al Foro, finora condotta dal signor Cech, sarà assunta dal farmacista dell'ospedale provinciale signor Utel. L'attuale appaltatore della farmacia Ricci in viale Carrara, signor Marincovich, si trasferisce a Trieste, e quella farmacia sarà assunta dal farmacista signor Stolfa di Capodistria.

★ Stamane ebbero luogo a Fasana i funerali di quell'avvocato boemo Nowak, che come il «Piccolo» ebbe a riferire, fu trovato annegato ierlaltro a Valcatena di Brioni. Il Nowak per suo desiderio, espresso in una lettera che fu trovato nella sua stanza, venne seppellito nel cimitero di Fasana.

★ Stamane ai lavori della nuova officina del gas a Veruda, il bracciante Ciro Cialich da Bencovaz, d'anni 25, ebbe una mano stritolata sotto una trave di ferro e fu trasportato col carro ambulanza dei vigili all'ospedale provinciale.

★ A Sanvincenti stanotte ignoti ladri rubarono un bue del valore di 800 corone al possidente Domenico Malusa, il quale ha posto un premio di 100 corone per chi glielo riporterà vivo.

★ Il carrozzone tramviario N. 6, alle 8.30 investì e stritolò un cane. Il cui proprietario, il cancellista di marina Langer si recò alla polizia a protestare un danno di 200 corone.

Alla società di m. s. di Monfalcone

Monfalcone 3. Ieri seguirono le elezioni della direzione e del consiglio della Società operaia monfalconese di m. s. La votazione durò dalle 9 ant. alle 3 pom. La direzione riuscì composta dai signori conte Giuseppe Valentinis, presidente; Giacomo Ricci, vice-presidente; Antonio Gombac, cassiere; Emilio Ceriani, segretario. A consiglieri effettivi riuscirono eletti Francesco Ceconi, Giulio Colautti, Giuseppe Piapan, Tomaso Pogatschnig, Augusto Forcessini, Giuseppe Dot, Giuseppe Vettach, Antonio Mazzoli, Giovanni Ricci, Lodovico Moschitz, Giorgio de Stabile e Giovanni Marchioli. A consiglieri sostituti: Giovanni Ricci di Giacomo, Antonio Fontanot, Pietro Pangon e Luigi Benes.

★ Ad invito dell'ispettore scolastico distrettuale, signor Rodolfo Bettiol, ieri alle 10 ant., nella sede del Consiglio scolastico distrettuale di Gradisca, fu tenuta l'adunanza costitutiva dei due comitati pro biblioteca scolastica magistrale per i distretti di Monfalcone e di Gradisca. Furono nominati i signori Francesco Berini, presidente per la biblioteca di Monfalcone ed Antonio Zumin, presidente per la biblioteca di Gradisca. Risultò che il comitato pro biblioteca di Monfalcone dispone di un fondo cassa di corone 3482.76, che fu formato fra i due distretti scolastici. Quanto prima si radunerà il comitato della biblioteca di Monfalcone per disporre dell'acquisto di nuovi libri.

Per la festa dell'Operaia di Cittanova

Parenzo 2. La Direzione dell'Istria-Trieste, accogliendo parzialmente la domanda rivoltale dalle due direzioni delle Società operaie di Parenzo e Cittanova, aveva stabilito che i due piroscafi in partenza nel pomeriggio tanto da Trieste che da Pola avrebbero toccato anche il porto di Cittanova domenica scorsa in occasione delle feste per il XXV anno di fondazione di quella Società operaia. In seguito ad un errore d'interpretazione della lettera di risposta dell'Istria-Trieste, la rappresentanza di questa Società operaia col vessillo sociale, imbarcatasi sul celere della mattina nella certezza di venir trasportata a Cittanova, soltanto quando fu al largo fu avvertita che il piroscafo non avrebbe toccato quel porto e che doveva invece proseguire fino a Pirano!

Col più vivo dispiacere i delegati si rassegnarono a sbarcare a Pirano donde inviarono a Cittanova un affettuoso telegramma di saluto ed auguri. Il celere di ritorno alla sera, come stabilito, toccò anche il porto di Cittanova, dove i rappresentanti dell'Operaia di Parenzo furono fatti segno a vive manifestazioni di simpatia da parte della direzione di quell'Operaia e dal pubblico che gremiva il molo. Scambiatosi il saluto delle direzioni, al suono della banda e fra gli evviva a Parenzo e a Cittanova, il celere lasciò il porto.

L'esperanto a Muggia e a Capodistria

Saggio ginnico-musicale.

Muggia 2. Auspice il Comitato regionale esperantista istriano, oggi alle 8.30 nell'aula delle scuole popolari il prof. Demetrio Cossaro commemorò il 25.o anniversario della pubblicazione del primo libro in esperanto, tessè la vita di Lodovico Lazzaro Zamenhof ed eccitò tutti a studiare quell'idioma ausiliario. L'uditorio seguì con attenzione la chiara e facile parola del conferenziere, che riscosse vivissimi applausi.

★ Dopo la conferenza venne spedito un telegramma a L. L. Zamenhof.

Capodistria 2. Venerdì 24 maggio si chiusero con soddisfacente successo i due corsi d'esperanto, e da domani alle 7.50 e poi tutti i lunedì successivi si terrà un corso di perfezionamento nell'esperanto, le cui lezioni verranno tenute nella sede dell'Unione dal prof. Demetrio Cossaro.

★ Questa mattina alle 9.30 nella palestra dell'Istituto magistrale seguì il saggio di ginnastica e musica diretto dagli insegnanti Paulin e Debegnac. I tre gruppi di esercizi a corpo libero si svol-

NAMEDY

L'acqua minerale del XX secolo.

Il consigliere intimo Ernesto de Hesse-Wartegg scrive nella „Leipziger Illustrirte Zeitung" del 10 marzo 1910: „Pare veramente che il bel paesaggio renano, avvivato in modo particolare dal potente geyser, sia stato creato dalla natura soltanto per insegnare agli uomini la via alla fonte benedetta."

Qui sotto pubblichiamo un breve estratto delle dichiarazioni mediche che ci giungono continuamente, scegliendole specialmente tra quelle di medici, che esperimentarono le acque, oltre che con i loro clienti, anche su se stessi.

(Gli originali possono essere ispezionati da ognuno, presso di noi).

Bibita dietetica e da tavola. Azione diuretica.

Posso oggi comunicarvi come io consideri l'acqua di Namedy per assolutamente eccellente. Anzitutto essa stimola l'appetito. Il suo gradevole e rinfrescante sapore, libero da ogni gusto di tomba o di terra ne è una caratteristica ed io stesso la preferisco alla celebre... (segue il nome di un'altra fonte). Dr. N. N.

Da quando fu introdotta io bevo sempre senza interruzione la vostra acqua di Namedy. Da ciò potete arguire che ne sono straordinariamente contento. In particolare vanno messi in rilievo la sua eccellente azione diuretica e il suo gusto rinfrescante. Dr. N. N.

Trovo l'acqua così squisita che già da ora la bevo anch'io. Dr. N. N.

Il gradevole sapore, l'azione diuretica ed il prezzo moderato mi hanno reso possibile di adoperare più volte l'acqua nella mia pratica. Dr. N. N.

Appetito, indigestione, eruttazioni, pirosi, malattie dello stomaco e degli intestini.

Segue per vaglia postale l'importo per le ultime 50 bottiglie fornitemi della vostra sovrana acqua minerale. Al tempo stesso mi permetto comunicarvi di averla adoperata con ottimo, decisivo risultato in un caso di catarro cronico dello stomaco in seguito a dilatazione di quest'organo. Dr. N. N.

Usando la vostra veramente preziosa acqua minerale non ho più avuto eruttazioni nè bruciori allo stomaco di cui spesso soffrivo. Ad ogni occasione in quanto posso io raccomando la vostra fonte. Dr. N. N.

La vostra acqua minerale di Namedy mi ha reso servigi eccellenti ed io la uso con ottimi effetti sia come bibita da tavola che come bevanda dietetica. La ho adoperata anche nella mia pratica; in particolare un ammalato di catarro cronico dello stomaco il quale aveva esperimentato varie acque minerali, non si è mai sentito tanto bene come usando l'acqua di Namedy. Dr. N. N.

Siccome la vostra acqua minerale mi ha reso eminenti servigi nella gastrite cronica, vi prego di spedirmi ancora ecc. ecc. Dr. N. N.

Vi partecipo ben volentieri che io uso con ottimo successo l'acqua di Namedy per curarmi di un catarro cronico dello stomaco e che la ho adoperata più volte con buon risultato con i miei ammalati in casi analoghi e nella diatesi urica. Dr. N. N.

La fonte di Sprudel è veramente una eccellente bibita da tavola ed una bevanda igienica che accoppia i vantaggi di.... e di.... (seguono due altre sorgenti). Io stesso la ho bevuta e ne ho risentito un molto buon effetto per il mio catarro cronico (una vecchia malattia dei tropici). Raccomando sempre l'acqua Namedy come igienica bibita da tavola. Dr. N. N., Generale medico di marina.

Fra tutte le acque minerali che hanno una grande importanza nella cura delle malattie dell'apparato digerente e nei disturbi d'altri organi in intima relazione con queste come la cistifelia, il fegato o le reni e che si usano in questi casi molto spesso, io ho imparato a conoscere tra quelle tedesche una sola che riunisca in sè tanti vantaggi come la sorgente di Namedy.

Ma quest'acqua si addimostra come un energico rimedio non solo nelle citate affezioni; si possono invece constatare ottimi effetti anche nelle malattie degli organi orinari, nella gotta e nel diabete.

La sua chiarezza cristallina ed il suo gradevole sapore - la bevono volentieri anche i bambini - mettono questa fonte alcalino-azotica al primo posto fra le acque minerali raccomandabili. Dr. N. N., medico specialista per le malattie dello stomaco e dell'intestino.

L'acqua di Namedy si presta sopratutto per la digestione nelle gestanti. Per esempio dopo otto giorni di uso di quest'acqua il vomito cessa e l'appetito si fa buono. Dr. N. N. medico comunale.

La vostra acqua mi è diventata indispensabile non solo come bevanda da tavola ma anche come antidoto contro l'acidità dello stomaco e appunto per questa convinzione io la prescrivo molto spesso anche nella mia pratica. Dr. N. N.

La vostra Namedy conferisce egregiamente a mia moglie che soffre di catarro di stomaco e a noi piace tanto - molto più che... (segue il nome di un'altra fonte) - che mi sono deciso di non adoperare mai più per l'avvenire in casa mia altra acqua da tavola che quella di Namedy. Dr. N. N.

Affezioni renali, delle vie urinarie, della vescica, diatesi urica, gotta e reumatismo.

L'acqua minerale della fonte Sprudel ha un sapore eccellente, gustoso ed esercita una favorevole azione sui reni, essa è da registrarsi a fianco delle più celebri fonti alcaline naturali. Dr. N. N.

Ho il piacere di comunicarvi che l'acqua di Namedy ha un sapore eccellente e simpatico. Mio suocero che soffre di calcoli renali ne ha adoperate circa quaranta bottiglie; i depositi renali che spesso si osservano nell'orina, sono ora del tutto scomparsi ed io non esito ad attribuire questo felice successo alla vostra acqua minerale. Dr. N. N.

Sento il dovere di darvi comunicazione delle esperienze che ho fatto con la vostra acqua minerale in famiglia e con i miei ammalati. La suggestione va esclusa senz'altro perchè le persone in questione nulla sapevano dell'azione dell'acqua. Io stesso non posso che lodarne il buon sapore e la purezza e, benchè sofferente di calcoli renali, io la bevo costantemente per considerazioni igieniche. Meraviglioso è l'effetto della vostra acqua su mia moglie. Essa da anni soffre di stitichezza e di attacchi di «coritis membranacea» (la cosidetta colica catarrale) i quali disturbi non vanno ascritti a cause nervose. Da quando beve la vostra acqua, il suo stato si è tanto migliorato che non v'ha dubbio che si tratti proprio di una benefica azione dell'acqua stessa. Oltre a ciò un vecchio signore affetto da grave catarro cronico allo stomaco, ha avuto un gran beneficio dalla vostra acqua minerale. La sua orina, da quando adopera quell'acqua, è diventata limpida e può essere trattenuta molto più a lungo di prima nella vescica. Dr. N. N.

A mezzo del mio speditore vi invio ecc. ecc.

In tale occasione non voglio ometere d'informarvi brevemente dei miei ultimi risultati terapeutici dei quali sono straordinariamente contento. Adoperai la vostra acqua in casi di malattie acute e croniche della vescica e di affezioni acute dei reni (tra i quali un caso grave di gonorrea) nelle donne e sempre in breve tempo ottenni una diminuzione dei disturbi e molto presto anche una diminuzione di precipitati nell'orina. Ora io, nei casi in cui prima prescrivevo altre acque minerali, ordino solo la cura della Namedy ed io stesso me ne servo come eccellente acqua da tavola.

Siccome io ne adopero molta per gli ammalati della mia clinica vi prego di spedirmene prontamente 100 bottiglie. Dr. N. N., ginecologo.

L'acqua della fonte Namedy ha dato eccellenti risultati nei catarri della vesciva. Dr. N. N.

Delle mie esperienze con l'acqua minerale di Namedy io non posso dire che bene. Un paziente ammalato di assesso tonsillare provò un grande beneficio dall'uso di quest'acque rinfrescante e gustosa mercè la sua azione di solvitrice del catarro. Un altro ammalato che da mesi soffriva di gonorrea cronica con prurito e bruciore nell'uretra e con frequente ritensione d'orina, vide sparire i propri dolori puramente con l'uso della vostra acqua minerale senza trattamento locale nè altri medicinali e da tre mesi a questa parte non si sono rinnovati.

In un'ammalata di catarro della vescica con grande contenuto d'albumina nell'urina i fenomeni morbosi e l'albumina scomparvero in breve tempo esclusivamente con l'uso della Namedy senza altro trattamento terapeutico. L'uso della Namedy si mostrò giovevole anche nel caso di una ammalata di gotta con contrazioni e deformazioni degli arti perchè i calcoli delle vie orinarie si sciolsero e precipitarono nell'orina. Dr. N. N.

Da che fu introdotta, adopero l'acqua di Namedy nella mia pratica e i risultati ottenuti mi hanno completamente soddisfatto. Essa mi ha reso buoni servigi sopratutto nei disturbi occasionati da soverchie secrezioni acide dello stomaco e così pure nella diatesi urica. I pazienti tutti apprezzano il gradevole sapore e la tollerabilità dell'acqua. Dr. N. N.

L'acqua di Namedy che io ho spesso prescritto nelle affezioni dell'apparato genito-urinario ha un'azione eccellente, perchè l'orina si fa in breve limpida e priva di sedimenti. L'adopero anche personalmente contro i calcoli biliari. Naturalmente essa non può esercitare un'azione se non dopo un certo tempo, tuttavia posso informare che io non ho mai più avuto attacchi dolorosi dacchè bevo quell'acqua, ciò che costituisce per me un grande sollievo. L'acqua ha avuto un effetto così buono sulla mia gotta cronica che vi prego di spedirmene altre 50 bottiglie. Dr. N. N.

Benchè appena quarantenne soffro di reumatismo. Coll'uso della vostra acqua di Namedy io ho superato meglio che per l'addietro la stagione critica e subito sono cessati i molteplici disturbi di carattere reumatico, ciò che io non posso considerare come cosa fortuita. Prego quindi di spedirmi ancora 50 bottiglie. Dr. N. N., medico d'ospedale e distrettuale.

Un'azione molto favorevole ho riscontrato anche in casi di reumatismo articolare subacuto e cronico nei quali l'acqua ebbe un effetto che a mala pena si poteva ripromettersi. Il gonfiore alle articolazioni scomparve e non si riprodusse mai più finora dopo sei mesi. Consigliere sanitario Dr. N. N.

Ho prescritto più volte con molto buoni risultati l'acqua di Namedy nella diatesi urica. Io stesso la bevo da parecchi mesi con ottimi effetti sui disturbi diuretici. Io la prescrivo naturalmente in casi analoghi tanto più che tutti la bevono volentieri. Consigliere sanitario Dr. N. N.

Ho esperimentato l'acqua minerale di Namedy messami a disposizione sui miei ammalati. L'acqua di Namedy non solo va messa accanto alle acqua minerali analogo come di eguale valore, ma le supera in efficacia nella gotta per la quale è uno specifico dimodochè io la considero come un arricchimento della nostra farmacopea. Dr. N. N.

Diabete.

Ho fatto bere la vostra acqua minerale di Namedy a un malato di «diabetes melitus» e gli ha conferito bene. Dr. N. N., colonnello medico nel reggimento....

Sono diabetico e la vostra acqua di Namedy mi ha fatto bene. Dr. N. N.

A vostra richiesta dichiaro volentieri che io adopero costantemente nella mia pratica la vostra acqua alcalino-azotica nei catarri della vescica e nel diabete ottenendo molto buoni risultati. Il sapore straordinariamente rinfrescante di quest'acqua mi ha indotto ad usarla costantemente come bibita da tavolo. Dr. N. N.

Catarro della gola, della laringe, dei bronchi e influenza.

Con le bottiglie di prova della vostra acqua minerale di Namedy ho ottenuto ottimi risultati nei catarri cronici delle vie respiratorie e della gola dopo l'influenza. Consigliere sanitario Dr. N. N.

Ho adoperato l'acqua minerale di Namedy nei catarri delle vie respiratorie superiori da influenza i quali recano seco disturbi così seccanti ed ho osservato che il potere dissolvitore dell'acqua riscaldata agisce prontamente sui catarri portando un grande sollievo all'ammalato. Consigliere sanitario Dr. N. N.

Prego in cortesia d'inviarmi per mio proprio uso altre 50 bottiglie di acqua minerale di Namedy la quale mi ha prestato ottimi servigi nel catarro alla gola. Non farò più a meno dell'acqua di Namedy come bibita da tavola. N. N., medico dentista.

Ho adoperato la vostra acqua minerale di Namedy in un caso di laringite cronica complicata con gravi disturbi neurastenici di stomaco con risultato eccellente. Il paziente, che è un vecchio sacerdote di molto difficile trattamento, ha bevuto in tutto circa 50 bottiglie ed ora in breve tempo sarà in grado di riprendere completamente il suo ufficio mentre prima credeva di dover rinunciarvi del tutto causa il catarro e i disturbi di stomaco che lo tormentavano da molti anni. I disturbi di stomaco sono del tutto scomparsi ed il catarro molto migliorato. Dr. N. N.

Son soddisfatto da tutti i punti di vista dei risultati ottenuti con l'acqua minerale di Namedy in tutte le affezioni catarrali. La ho prescritta attuamente con successo a un malato di grave catarro delle vie respiratorie superiori (carcinoma non operabile). Dr. N. N., specialista per le malattie dei denti e della bocca.

Malattie degli occhi.

Già da parecchi mesi preferisco per il suo sapore rinfrescante la vostra acqua minerale a quella di... (segue il nome d'un'altra fonte. La ho adoperata anche a scopo terapeutico specialmente quale prescrizione dietetica in un'intera serie di malattie costituzionali degli occhi, nell'infiammazione arteriosclerotica del muscolo oculare, della cornea e negli intorbidamenti del cristallino e della dente. Dr. N. N.

A richiesta del medico di casa si rimetterà l'opuscolo del consigliere intimo di sanità, Dott. Emilio Pfeiffer (Wiesbaden): „L'acqua minerale di Namedy", che spediamo gratis e franco di porto.

Noi forniamo a domicilio 20 grandi bottiglie (Bordeau) per Cor. 9.— (45 cent. per bottiglia).

(Aggiunta per ciascuna bottiglia 5 cent. che saranno restituiti per ogni bottiglia vuota rimandata).

UFFICIO SPEDIZIONI D'ACQUE MINERALI, VIENNA, I/1, Walnerstrasse 2 - Telefono N. 19979.

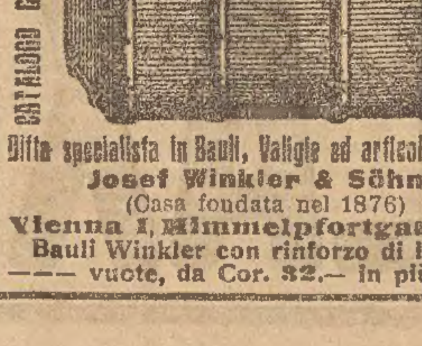
Si può acquistare pure in tutti i negozi di acque minerali, farmacie, drogherie e negozi di coloniali.

DEPOSITO ALL'INGROSSO PER TRIESTE E LA REGIONE:

MARIO LANG, Trieste, Via del Sale 1, Telefono 288 — **F.co MELL,** Trieste, Via Media 25, Telefono 34

BAULI WINKLER

La miglior marca mondiale! Elegante! Di lunga durata! Prezzi senza concorrenza!



Ditta specialista in Bauli, Valigie ed articoli di pelle
Josef Winkler & Söhne
(Casa fondata nel 1876)
Vienna I, Himmelpfortgasse 7/A
Bauli Winkler con rinforzo di lamine vuote, da Cor. 32.— in più.

DEPOSITO
CERCHI DI LEGNO
ad uso barili, botti e casse d'imballaggio
presso
MELCHIORRE SILENZI
commissionato in legnami.
FIUME, Via dell'Industria N. 44.

CREMA DENTIFRICIA:
KALODONT
Acqua dentifricia.

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Tela casalinga fortissima
confezionata con genuino filato di lino; misura 70 cm. in altezza e 80 metri in lunghezza ed adattasi per la preparazione di qualsiasi genere di biancheria.
Prezzo Corone 18.-
6 lenzuola orlate senza cucitura
pure confezionate con tela fortissima; si possono avere nella grandezza di 150/200 cm. a Cor. 14; 150/230 cm. a Cor. 16; e confezionata con tela di lino extrafina 150/230 cm. a Cor. 21.—.
Merce che non conviene si può restituire. Spedizioni verso rivalsa.
FABBRICA TESSUTI MAX PICK
NACHOD 15 (Casa fondata nel 1876)

sero con mirabile precisione. Sotto la guida del caposquadra de Turco furono eseguiti dagli allievi a imitazione classica i salti col ponte dell'estensione di 2 metri in altezza e 4 in lunghezza. Destarono vivo interesse i diversi esercizi e i bellissimi giuochi. Molto bene i cori e applauditissima l'orchestra nel «Largo» di Händel per violino solo, eseguito dall'allievo Tenze. Sedeva al piano l'allievo Martinelli e ai due armonium gli allievi Zalacosta e Piccinich.

Probabilmente il bellissimo saggio, che fa onore ai valenti insegnanti, sarà ripetuto.

SCIARADA ALTERNA.

Il mio *primiero* ha posto sull'altare.
Fra gli eretici *l'altro* puoi trovare.
Sulla montagna o in faccia all'ampio mare
Speme all'infermo il mio *total* sa dare.

Spiegazione del giuoco precedente:
OR. DITO. ORDITO.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in Guardiella-città posto in via Chiozza, per cor. 75.000; stabile in città, posto in via della Sanità, per cor. 120.000; stabile in Rozzol-città, posto in via delle Settefontane, per cor. 35.000.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 3 Giugno. (i numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 638.50, Staatsbahn 729.50, Alpine 963.50, Lotti turchi 242.50. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 199.75 (199.87), Disconto 184.12 (184.62).

Chiusa Rend. franc. 93.92 (93.85), Ital. 96.85 (96.22), Spagn. 95.20 (—.—), Banche Ottom. 696.— (695.—), Rio Tinto 20.11 (19.87), Lotti turchi 205.75 (208.—).
Rendita italiana e Rio Tinto in rialzo.

NUOVA YORK 3. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 105$^{1}/_{8}$, Baltimore and Ohio 107$^{3}/_{4}$, Canadà-Pacific 265$^{3}/_{4}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul 104$^{3}/_{8}$, Missouri Pacific 36$^{3}/_{4}$, Northern Pacific 118$^{1}/_{2}$, Pennsylvania 123$^{1}/_{8}$, Philadelphia and Reading 166$^{1}/_{4}$, Southern Pacific 109, Southern Railway Com. 27$^{7}/_{8}$, Union Pacific Com. 167$^{1}/_{4}$, Amalgamated Copper 83$^{1}/_{8}$, Anaconda 42$^{7}/_{8}$, U. S. Steel Corp. Com. 67$^{1}/_{2}$. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.09 a 19.14, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.03 a 24.09, Londra 241.35 a 241.90, Francia 95.50 a 95.85, Italia 94.60 a 95.—, Bancon. ital. 94.60 a 95.—, Germania 117.80 a 118.15, Bancon. germ. 117.80 a 118.15, Rend. austr. carta 88.90 a 89.30, Rend. ungher. corone 88.75 a 89.05, Credit 638.25 a 640.25, Italiana 94.25 a 95.—, Staatsbahn 730.— a 732.—, Lombarde 101.50 a 103.50, Lotti turchi 242.— a 245.—

PARIGI 3. (Chiusa). Rendita francese 3% 93.92, Rend. italiana 3$^{1}/_{2}$% 96.85, Rend. spagnuola esterna 95.20, Azioni Banca ottomana 696.—.

PARIGI 3. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 106.—, Rend. turca unif. 90.—, Cambio Londra 252.36, Rend. aust. oro 97.50, Rendita ungh. oro 4% 94.40, Länderbank —.—, Lotti turchi 208.—, Banca di Parigi 1875, Azioni Meridionali ital. 598.—, Rio Tinto 20.11.

LONDRA 3. (Chiusa). Consolid. 77$^{7}/_{8}$, Lombardi 4 3/8, Argento 27$^{15}/_{16}$, Rend. spagn. 93—, Italiana 95—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 3$^{13}/_{16}$.

FRANCOFORTE 3. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 199.75, Ferrate Stato 154.60, Lombarde 18.90.

Caffè. AMBURGO 3. (Chiusa). Santos good average per settem. 68.50, per dicembre 67.50, per marzo 67.25, per maggio 67.—. staz.o

HAVRE 3. Santos good average per maggio (50 chilo) a 84.—, per settem. 83.50. staz.o

NUOVA YORK 3. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett.-dicem. 3 di più.

Cotoni. LIVERPOOL 3. Mercato calmo. Tender in Dochets —. Vendite 7000. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., giugno 6$^{14}/_{100}$, giugno-luglio 6$^{14}/_{100}$, luglio-agosto 6$^{16}/_{100}$. agosto-settembre 6$^{17}/_{100}$ settembre-ottobre 6$^{14}/_{100}$, ottobre-novembre 6$^{12}/_{100}$, novembre-dicembre 6$^{11}/_{100}$, dicembre-gennaio 6$^{10}/_{100}$, gennaio-febbraio 6$^{10}/_{100}$, febbraio-marzo 6$^{11}/_{100}$.

Metalli. LONDRA 3. Stagno (Straits). Apertura 203$^{1}/_{2}$, Chiusa 197$^{1}/_{4}$, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 76$^{7}/_{8}$, per 3 mesi 77$^{3}/_{8}$.

Olio. PARIGI 3. Ravizzone per mese corrente 75.25, per luglio 75.50, per luglio-agosto 76.—, per settem.-dicem. 77.50. calmo

Avena. PARIGI 3. Mese corr. 22.15, per luglio 21.80, per luglio-agosto 21.05, per settem.-dicembre 19.25. debole

Frumento. PARIGI 3. Mese corr. 30.90, per luglio 29.35, per luglio-agosto 28.10, per settem.-dicem. 25.95. teso

Farina. PARIGI 3. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 39.—, per giugno 38.25, per luglio-agosto 37.25, per settem.-dicem. 31.—. tesa

Spirito. PARIGI 3. Per mese corr. 65.75, per giugno 65.25, per luglio-agosto 65.75, per settem. dicem. 83.25. staz.o

Zucchero. PARIGI 3. Greggio da 88° uso nuovo 37.25-37.50 calmo, bianco per mese corr. 46.—, per luglio 46.—, per luglio-agosto 46 7/8, per ottobre-genn. 35.—. Raffinato 80.— a 80.50. Calmo (Pioggia)

Zucchero. AMBURGO 3. (Chiusa). Per giugno 11.80—, per luglio 12.12$^{1}/_{2}$, per agosto 12.27$^{1}/_{2}$, per settem. 11.72$^{1}/_{2}$, per ottob. 10.60—, p. nov. 10.32$^{1}/_{2}$.

LONDRA 3. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 11$^{1}/_{2}$. debole

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 Giugno con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Kassa	5	Scaricazione
1	Elektra	9	»
Molo IV	Erna	5	Caricazione
» IV			
1 a	Trieste	5	Scaricazione
3	Achille	4	Caricazione
Molo Lloyd			
A			
B	Koerber	4	»
C	Praga	5	»
D			
E	Galicia	9	»
6	Ida	6	Scaricazione
9	Elvira Anton.tta	4	Caricazione
12 a	Ivernia	4	Scaricazione
12 b			
Molo II			
13 a	Ionia	7	»
13 b	Dante	4	Caricazione
14	S. Spiridione	5	Scaricazione
17	Gerty	5	Caricazione
21	Erodiade	4	Scaricazione
22	Maria Madre	4	Caricazione
Molo I			
23	Austria	5	Scaricazione
24	Tirol	5	»
25	Attila	4	»
30	Elswick Grange	7	»
32			
69	Bregenz	7	»
71	Salzburg, Federica	5	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA friulana, latte fresco, sana, parla slavo, offresi. Indirizzo Piccolo. 2643 A

BALIA offresi prontamente. Via dei Bachi N. 11, piano primo. 2635 A

BALIA giovane, friulana, prenderebbe bambino da allattare. Indirizzo al Piccolo. 2087 A

BALIA. Donna di cuore prenderebbe bambino in casa allattare, oppure tre volte giorno. Indirizzo Piccolo. 2391 A

CAMERIERA fina tedesca cerca servizio. Offerte «Wilander 111» Piccolo. 10615 A

CAMERIERA fina, giovane, parla bene il tedesco, occuperebbesi anche per bambini. Offerte «Trentina» Piccolo. 10677 A

DONNA capace cucinare e di tutti lavori domestici, offresi a distinta famiglia a giornata. Indirizzo Piccolo. 2558 A

DOMESTICA offresi per mesi estivi, preferibilmente in campagna. Offerte «Giuseppina 2430» Piccolo. 2430 A

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia buone condizioni. Via Boccaccio 3, II. 2470 A

DEMOISELLE française, cherche place auprès d'enfants ou demoiselle de compagnie. Ecrire J. M. J. Poste restante, Place de la Bourse. 10632 A

RAGAZZA tedesca, brava, cerca servizio tutto il giorno. Offerte sub «Mariola» al Piccolo. 10658 A

RAGAZZA offresi per leggeri lavori di casa, contraccambio vitto e alloggio. Offerte sub «Anna 2524» Piccolo. 2524 A

RAGAZZA tedesca cerca posto cameriera trattoria oppure albergo. Adele Z., Trieste, Via Pondares 6, IV, 16. 2547 A

SIGNORINA cerca posto presso distinta famiglia quale bonne o donna chiavi. Offerte sub «Laboriosa 2484» Piccolo. 2484 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

CUOCA mezza età, attestati recenti, cercasi. S. Lazzaro 1, III. 10520 B

CAMERIERA tedesca o friulana cercasi. Rivolgersi in via Navali 24, Jegher. 10673 B

CAMERIERA cercasi prontamente. Via G. Carducci 22, primo 10619 B

CUOCA semplice cercasi prontamente. Via Lazzaretto 17, II piano. 2550 B

CUOCA perfetta e sottocuoca, con buone referenze, cercansi per restaurant. Offerte «G. G. 100» al Piccolo. 10621 B

CUOCA capace dolci e sbrigare altre faccende domestiche, buon salario, cercasi per piccola famiglia a Portorose. Rivolgersi anche inviando copia certificati al Caffè Casino, Pirano. 10686 B

DOMESTICA brava che parli italiano, tedesco, cercasi prontamente per due persone. Settefontane 6, IV, sinistra. 2448 B

DOMESTICA per tutti i lavori di casa, che parli italiano e tedesco, cercasi per piccola famiglia. Via Gatteri 9, p. II, porta N. 13. 2536 B

DONNA servizio, giovane, che sappia cucinare cercasi, oppure ragazza stabile. Istituto 44. 2518 B

DOMESTICA brava cercasi. Sette fontane 46, IV piano. 2540 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Nuova 32, quarto p., porta 10. 10577 B

DOMESTICA brava per tutti lavori cercasi. Via Giulia 25, primo, sinistra. 2610 B

DOMESTICA stabile o giornata cercasi. Belvedere 31, piano terzo, sinistra. 10559 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Chiozza 60, III piano, porta 8. 10529 B

DONNA sana, buona nutrice per allattare bambino, cercasi. Via Lavatoio 4, IV p., porta 13. 2560 B

DOMESTICA giovane e bambinaia, cercansi piccola famiglia. Vasari 6, III. 2574 B

DOMESTICA o prestaservizi, cercasi. Via S. Giorgio 5, III, sinistra. 2562 B

DONNA brava per trattoria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12037 B

DONNA età avanzata, indipendente, cercasi quale domestica per piccola famiglia operaia. Reghent, Istria 4. (San Giacomo). 12035 B

DONNA di servizio, giovane, cercasi dalle 7-10 ant. Piazza Goldoni 11, secondo. 10641 B

DOMESTICA brava, solo per cucinare, piccola famiglia, buona paga. Cavana 12, secondo. 2624 B

DOMESTICA friulana, avente buoni attestati, cercasi prontamente. Acquedotto 24. Pincherle. 2596 B

DOMESTICA dai 30-40 anni, brava, cercasi da piccola famiglia. Petronio 41. 10347 B

DOMESTICA friulana con buoni certificati, cercasi prontamente presso coniugi soli. Via Gregorio Ananian 73, III, porta 11. 2214 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. — Via S. Lazzaro 13, III piano. 2291 B

PERSONA a modo, di cuore, non giovane, indipendente, cercasi prontamente per disbrigo facende casa e affettuosa cura di un bambino. Offerte «Impiegato P.» Piccolo, 10620 B

PRESTASERVIZI cercasi. Famiglia due persone. Androna S. Giustina 6, porta 8. 2589 B

PRESTASERVIZI onesta, due ore mattina cercasi; cor. 12. Indirizzo Piccolo. 2537 B

PRESTASERVIZI, mattina, dopopranzo, e servetta cercasi Acquedotto 88, porta 9. 2494 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi. Via Aleardi 322, porta 5 (vicino Piazza Scorcola). 2468 B

PRESTASERVIZI pulita, cercasi dalle 3 alle 5 pom. Geppa 6, I, sinistra. 2546 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, cercasi. Via Vittoria Colonna 8, primo, porta 5. 2625 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina e dopopranzo, cercasi. Via Stoppani 3, quinto. 2632 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, giovane, brava, cercasi. Acquedotto 3, porta 10. 2631 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-12, caffè corone 16. Montfort 8, pianoterra. 12038 B

PRESTASERVIZI sola mattina cercasi. - Pendice Scorcola 333, porta 17. 10458 B

PRESTASERVIZI brava cercasi tre ore mattina, una dopopranzo. Via Cecilia 4, secondo. 2461 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente per tutto il giorno. Campo S. Giacomo N. 18, II piano. 2441 B

PRESTASERVIZI capace cercasi dalle 7 alle 5. Gatteri 9, I, porta 12. 10556 B

RAGAZZA pratica lavori domestici cercasi. Via Torre bianca 16, I. 2429 B

RAGAZZETTA per bambini, cercasi dalle 8 alle 7 pomeridiane. Via Ronco N. 6, quarto. 10678 B

RAGAZZA, donna servizio, cercasi un ora mezza mattina, altrettanto dopopranzo. Giustinelli 2, IV, destra. 10670 B

RAGAZZA 15-16 anni, robusta, per tutti lavori, cercasi per famiglia 2 persone e bambina. Via Romagna 1, Villino. 10647 B

RAGAZZETTA per lavori leggeri, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2527 B

RAGAZZA friulana per piccola famiglia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2495 B

RAGAZZETTA tutta giornata, lavori domestici, portare bambini, cercasi. Boccaccio 1, porta 6. 10596 B

RAGAZZETTA cercasi 26 Cor. mensili, però assai brava lavori domestici, affettuosa bambini. Indirizzo Piccolo. 2613 B

SERVENTE per tutti lavori domestici, cercasi prontamente per marito e moglie. Via Nuova 42, III. 10566 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE agiato, pratico stabili, offresi per 24 agosto o prontamente. Indirizzo Piccolo. 2426 C

AMMINISTRATORE stabili provetto, trentenne, possidente, assumerebbe amministrazioni, miti pretese, massime garanzie. - Rivolgersi scrittoio Via Massimo d'Azeglio 24, primo, 12-2. 5947 C

CASSIERA offresi per cinematografo. Indirizzo al Piccolo. 2543 C

CORRISPONDENTE tedesco germanico perfetto, steno-dattilografo, cerca prontamente impiego. Offerte «Primissima forza» Piccolo. 10644 C

FALEGNAME raccomandasi famiglie per riparazioni e lucidare mobili sia lucidi-opachi; prezzi mitissimi. Recapito via Carducci 36, portinaio. 10682 C

GILETTANTE abile offresi in casa. Via Ghega 17, quarto. 10593 C

IMPIEGATO dello Stato, in pensione, d'anni 49, serio, conosce l'italiano, il tedesco e lo slavo, cerca posto di fiducia, possiede cauzione. Indirizzo Piccolo. 2316 C

IMPIEGATO, pratico lingue italiana e tedesca, corrispondenza, contabilità e tutti lavori scrittoio cerca occupazione pomeriggio. Gentili offerte «Pomeriggio 10489» Piccolo. 10489 C

IMPIEGATO media età, italiano, contabile, assumerebbe amministrazione stabili qualunque famiglia, impartendo eventualmente insegnamento e ripetizioni bambini, verso pensione famigliare e mite paga. Offerte «Italiano 2505» Piccolo. 2505 C

IMPIEGATO bravo, lavoratore indipendente, conosce contabilità, corrispondenza, calcoli mercedi ed altre calcolazioni, con 14 anni di pratica, cerca posto adatto. Offerte «Verlässlich» al Piccolo. 2521 C

INFERMIERA buona, paziente, anche massaggi, punture offresi. Indirizzo Piccolo. 2513 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7; rivolgersi in portone. 2427 C

PETTINATRICE giovane, abilissima, offresi a signore. Prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2595 C

SARTA esattissima, ottime referenze, desidera occuparsi anche per riparazioni, soltanto, o lavori semplici, purchè possibilmente stabile, e presso distinte famiglie. Offerte «Carrasco» Piccolo. 2496 C

STENO-DATTILOGRAFA capace, italiano-tedesco, disponendo dopopranzo, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 2508 C

SARTA raccomandasi lavoro casa propria vestiti, biancheria. Indirizzo Piccolo. 2474 C

SIGNORA vedova, distinta, appena passati i quaranta, cerca posto presso signora per compagnia o direttrice casa. Non chiede mensile, parla italiano. Scrivere fino 9 corr. al Piccolo sub «T. R.». 2571 C

SIGNORINA coltissima, assolto tutto liceo offresi a distinta famiglia per compagnia villeggiatura, istruzione. Indirizzo Piccolo. 2434 C

SIGNORINA giovane, educatissima, offresi a signora oppure famiglia bambini per accompagnare villeggiatura. Offerte «Bagni» Piccolo. 10637 C

STABILE con orto vendesi presso S. Anna. Offerte «28.000» Piccolo. 2616 C

SIGNORINA sedicenne, conosce perfettamente italiano, croato, cerca posto scrittoio. Offerte «Seria» Piccolo. 10432 C

SIGNORINA bella calligrafia, stenodattilografa, tedesca, conoscenza italiano nonchè fatturista, offresi. Offerte «Fortuna 10603» Piccolo. 10603 C

TAPPEZZIERE assume qualunque lavoro domicilio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2582 C

UOMO onesto, ingegnoso, offresi qualsiasi lavoro leggero; pretese miti. Offerte «Ingegnoso 2412» al Piccolo. 2412 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSISTENTE per cine cercasi. Rivolgersi Chiozza 81, p. I, porta 4. 2531 D

APPRENDISTI meccanici cercansi. Via Donato Bramante N. 12, Spangher. 2535 D

APPRENDISTA per salone parrucchiere signora, dai 14 ai 16 anni, cercasi prontamente. Corso 37, Ankele. 10590 D

APPRENDISTI bandai installatori cercansi da primario lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 2626 D

APPRENDISTI meccanici cercansi prontamente. - Officina Zennaro, via Giorgio Vasari 18. 2551 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Pondares 10. 10645 D

COCCHIERE onestissimo, ottimi attestati, cercasi prontamente, buona paga. Indirizzo Piccolo. 2592 D

CASSIERA pratica con nozioni contabilità cercasi. Offerte con proposta stipendio sub «Cassiera 1» fermo posta centrale. 2268 D

COCCHIERE abile e robusto, preferibilmente conoscente del lavoro, cercasi per deposito birra. Rivolgersi Via Economo 12. 2423 D

CONTADINO pratico cavallo, armenta, cercasi subito. Cacciatore, villa Clotilde. 10661 D

DONNA circa trent'anni, semplice, seria, fidatissima, capace lavoro magazzino e incassi cercasi. Presentarsi con attestati Stadion 8. 2481 D

FALEGNAMI due, capaci di bianco cercansi. Via Raffineria n. 5. 10624 D

FALEGNAMI per pavimenti, lavori a cottimo, cercansi. Case operaie, S. Luigi. 2440 D

GARZONA da uomo, buona paga, cercasi. Sartoria Balzer, Carducci 24. 10680 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Foscolo 20, pianoterra. 10654 D

GIOVANE praticante, conoscenza lingua greca, assumerebbesi in servizio da casa commerciale. Indirizzo al Piccolo. 2548 D

GARZONA sarta uomo, cercasi prontamente. Solitario 16, II. 10655 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarta donna cercansi. Via Rossetti n. 17, p. p. 2609 D

LAVORANTI calzolai due, da donna, cercansi. Barriera vecchia 12. 2575 D

LAVORANTI calzolai per riparazioni e una garzona per calzoleria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2567 D

LAVORANTE falegname abile cercasi, condizioni da convenirsi. Falegname Cereria 2. 10633 D

LAVORANTI abili e ragazzi fabbri cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2527 D

LAVORANTE e mezza lavorante cercansi per lavoratorio biancheria, Heiberg, Manzoni 8. 10594 D

LAVORANTE barbiere capace cercasi. Indirizzo: Via delle Poste 12. 2469 D

MEZZA lavorante sarta donna brava cercasi. Boschetto 13, I piano. 2321 D

MEZZO facchino cercasi. Rivolgersi Sette fontane 6. 10526 D

MEZZA stanza affittasi presso signora sola. Via S. Giovanni 7, porta 24 10539 E

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi prontamente. Via S. S. Martiri N. 30, mezz. 12027 D

MACCHINISTA, lavoro commissione, cercasi prontamente, lavoro continuo. Via Barriera 19, II, Prauner. 10667 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi prontamente. Anastasio 16. 10652 D

MURATORE buono per muro e pittore, lavoro a mese o a pezzo, cercasi. Benvenuti, trattoria, dalle 12 - 1. Andrea Gullich. 2638 D

MEZZO lavorante falegname, cercasi. Piazza dell'Ospedale N. 4. 2650 D

MAGAZZINIERE per latteria, pratico del ramo, cercasi. Oeffrte sub «3 Diligente» Piccolo. 10202 D

MEZZO facchino, pratico riparazioni casse, cercasi, paga cor. 3 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 2581 D

PIAZZISTI capaci ramo latte, introdotti latterie, alberghi, caffè, cercansi verso forte provvigione. Via Chiozza 18. 2329 D

PRATICANTE 20-30 corone al mese cercasi. Indicare «Età, scuole o impieghi passati». Scrivere «Andrè» Piccolo. 2648 D

PERSONA pratica corrispondenza commerciale tedesca cercasi per qualche ora settimanale. Offerte al Piccolo sub «Corrispondenza 2493». 2493 D

PRATICANTE scrittoio, cercasi prontamente. Chiozza 7, Deposito birra. 2636 D

PORTIERE per Hotel, che parli italiano, tedesco, slavo e croato, persona seria e di bella presenza, cercasi. Offerte con copie certificati «Hotel 2460» al Piccolo. 2460 D

PULITRICI films anziane cercansi. Presentarsi Consorzio Pathè, Lazzaretto vecchio 3. 10561 D

PIAZZISTA conoscitore ramo coloniali, già introdotto sulla piazza, cercasi da ditta Trieste. Offerte «Attività» Piccolo. 2344 D

RAGAZZO per negozio d'orefice cercasi. Via S. Antonio 2, Carlo Aumaitre-Omet. 10592 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Angelo Zanetta, Piazza Grande 4. 2534 D

RAGAZZO in qualità di apprendista pasticcere, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2556 D

RAGAZZETTA parli tedesco o sloveno cercasi quale apprendista parruchiera. Rivolgersi: Salon des dames, via Giosuè Carducci n. 9. 2419 D

RAGAZZA per osteria cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 11. Indirizzo al Piccolo. 2517 D

RAGAZZE due, laboriose ed oneste, cercansi. Androna Eufemia 3, corte. 10572 D

RAGAZZO pratico di drogheria cercasi. Via Cavana N. 10. 10610 D

RAGAZZO dai 15-16 anni che sia già pratico per negozio commestibili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2511 D

RAGAZZA conoscenza slavo, piccola cauzione, cercasi prontamente per appalto; buona paga. Indirizzo Piccolo. 2651 D

RAGAZZO per negozio biancheria, cercasi. Costarelli, via S. Lazzaro 15. 2598 D

RAGAZZA abile sarta da uomo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2640 D

RAGAZZO pratico per negozio, cercasi. Censky, via S. Giovanni. 2617 D

RAGAZZO cercasi per pistoria. Campo S. Giacomo 20. 2561 D

SARTA a giornata cercasi prontamente; presentarsi soltanto se capacissime. Indirizzo Piccolo. 2510 B

RAGAZZO forte, svelto, per magazzino olio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2579 D

RAGAZZO per macelleria, anche poco pratico, cercasi. Via Risorta 10. 10524 D

RAGAZZO per scrittoio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2432 D

SIGNORINA tedesca, distinta cercasi per il dopopranzo conversare con due bambine. Presentarsi Via Poste 3, secondo, dalle 2 alle 4. 2539 D

SARTA capace cercasi prontamente a giornata. Indirizzo Piccolo. 2530 D

SIGNORINA praticante con bella calligrafia cercasi. Presentarsi personalmente con offerta, Sette fontane 6. 10527 D

SIGNORINA conoscente anche sloveno cercasi per studio. Via Acque 5, primo. 2501 D

SARTA in commissioni, sappia tagliare, cercasi. Barriera 25, manifatture Dann. 10568 D

UOMO praticissimo governo cavalli cercasi quale guardiano; richiedesi certificati referenze. Offerte «Famedo 2489» al Piccolo. 2498 D

VENDITRICE che conosca le lingue italiana e tedesca cercasi. Linoleum, Corso 2. 12021 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, vitto trattamento famigliare, trovano signori oppure signore, cor. 50 mensili. Via Nuova 37, II. 9618 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, ariosa, soleggiata, massima pulizia, bagno, volendo vitto famigliare, affitta prontamente piccola distinta famiglia; unico subinquilino; vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 2354 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi a due persone; volendo vitto fino. Carducci 12, II, destra. 10427 E

CAMERA soleggiata, ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Farneto 28, porta 14. 2590 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Piazza C. Romana N. 1, portiere. 10598 E

CAMERA ammobiliata, davanti affittasi, cor. 22. Via Fontana 3, mezzanino. 2525 E

CAMERA ammobiliata, davanti, compreso completa pensione, 79 corone mensili affittasi prontamente. Palestrina 2 (angolo Coroneo) II, porta 7. 10586 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, nettezza scrupolosa, luce, bagno, affittasi. Commerciale 3, mezzanino. 2502 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, buonissimo vitto, 52 corone mensili, affittasi. Palestrina 2, II, porta 7. 10585 E

CAMERA ammobiliata per uno o due signori affittasi prontamente. Via S. Lazzaro 8, quarto, porta 9. 2506 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Pierluigi Palestrina 2, primo. 2597 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Rossetti 28, primo. 2657 E

CAMERINO centralissimo, chiaro, signora affittasi signorina corone 12. Indirizzo Piccolo. 2655 E

CAMERA ammobiliata con vitto, una o due persone, affittasi. Tiziano 4, primo. porta 5. 10664 E

CAMERA ammobiliata, uno, due letti, affittasi prontamente. Corso 26, terzo. 10679 E

CAMERA vuota splendida, davanti, affittasi prontamente. Anastasio 16, primo. 10651 E

CAMERA bella, ammobiliata, sul davanti, affittasi prontamente. Belvedere 29, porta 6. 10613 E

CAMERETTA affittasi. Via Cecilia 13, porta 4. 2445 E

CAMERA ammobiliata, chiara, disobbligata, affittasi prontamente. Settefontane 8, secondo, destra. 2313 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Acquedotto 39, I, porta 5. 10403 E

CAMERA matrimoniale, stanza e camerino ammobiliato, tutto con vitto completo, affitta prontamente signora. Gatteri 28, primo. 10406 E

CAMERINO ammobiliato, separato, affittasi, corone 14. Sebastiano 1, primo. 2456 E

CAMERA ammobiliata, buon vitto, massima pulizia, affittasi, corone 70. Olmo 2, porta 14. 2443 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, scrupolosa nettezza, unico bubinquilino, affittasi, prezzo mite. Scuole nuove 8, porta 17. (Principio S. Giacomo). 2446 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Giulia 20, V, destra. 10537 E

CAMERA elegantissima, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Kandler 2. 2442 E

CAMERINO con letto, affittasi a donna onesta con occupazione. Indirizzo Piccolo. 2443 E

CAMERA grande, ammobiliata, luce elettrica, affitta distinta famiglia; eventualmente vitto. Acquedotto 24, porta 11. 10555 E

CAMERINO affittasi ad onesto operaio. - Canova n. 14, pianoterra. 10383 E

STANZA elegantemente ammobiliata, o con attigua stanza da pranzo, con comodo di cucina, scrupolosa nettezza, acqua, gas, affittasi. Via Coroneo 15, III p. 2411 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi presso signora sola. Galileo 8, porta 9. 2397 E

STANZA chiara, ariosa, affittasi prontamente. Via P. Revoltella 63, pt. 20. 10385 E

STANZA grande e vitto, entrata libera sulle scale, affittasi pel 15 giugno per 2 signori, vicino chiesa Armeni. Indirizzo al Piccolo. 2516 E

STANZETTA ammobiliata affittasi presso coniugi tedeschi, cor. 14. Roiano, Via Apiari 4, porta 13. 10537 E

STANZA ammobiliata con vista Acquedotto affittasi. Via Gatteri 10, I, destra. 2504 E

STANZA due letti affittasi. Madonnina 12, quarto. 10583 E

STANZA uso scrittoio, ingresso libero, affittasi. Corso 2, II, sinistra. 2538 E

STANZA bella, grande, ammobiliata, affittasi. Torre bianca 20, II, sinistra. 10569 E

STANZA bella, grande, due finestre, elegantemente ammobiliata, tutto nuovo, ariosa, soleggiata, gas, scrupolosa nettezza, eventualmente uso salotto, affitta prontamente distinta famiglia. Molin grande 32, primo, vicinanze giardino. 10530 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Caserma N. 5, quarto, porta 14, escluse donne. 2576 E

STANZA con vitto affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian n. 23, p. II. porta 9. 10627 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi prontamente a due persone. Chiozza 12, primo. 10599 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via S. Giovanni 7, porta 10. 10605 E

STANZA splendida vista sul mare, bella, ammobiliata, netta, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2541 E

STANZA vuota, grande, due finestre, gas, paraggi S. Antonio vecchio affittasi. Indirizzo Piccolo. 2542 E

STANZE (2) vuote, centro, I piano, affittansi fino 24 agosto per cor. 100, volendo anche in seguito. Indirizzo al Piccolo. 2425 E

STANZA splendida, grandissima, ammobiliata signorilmente, poggiuolo, gas, stufa, affitta signora tedesca a distinto signore. Centro, secondo Indirizzo Piccolo. 2431 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinta persona. Paduina 11, porta 19. 10558 E

STANZE da uno, due letti, volendo comodo cucina, affittansi prontamente. Carducci 28, porta 12. 10565 E

STANZA ammobiliata, buonissimo vitto famigliare, affittasi prontamente, corone 60; volendo soltanto vitto corone 40. Chiozza 3, IV, 18. 10408 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 2315 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente, volendo vitto. Corso 39, II p. 2320 E

STANZA ammobiliata affitterebbe prontamente famigliuola unico subinquilino. Acquedotto 58, porta 19. 2627 E

STANZE due vuote affittansi prontamente, anche volendo per deposito mobili. Via S. Lucia 6, I piano. 2637 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero sulle scale, affittasi. Fonderia 4, terzo. 10669 E

STANZA bella, ammobiliata, sul davanti, affittasi. Sanità 5, III, destra. 2623 E

STANZE due, vuote, splendida vista, casa nuova, una comodo cucina, affittansi. 2659 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Chiozza 50, secondo, destra. 2658 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Solitario 15, III p. 10597 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi distinto signore. Paduina 11, porta 19. 2560 E

STANZA ingresso libero affittasi prontamente, ammobiliata, volendo per scrittoio. Nuova 45, I. 10629 E

STANZA grande, vuota, davanti, affittasi prontamente. Giorgio Vasari 18, p. 14. 10628 E

STANZA bella, grande, affittasi presso piccola distinta famiglia, bene ammobiliata, massima nettezza, bagno, prezzo discreto. Via Gatteri 11, primo, porta 3. 10635 E

STANZETTA piccola, ammobiliata, unico subinquilino, affittasi prontamente, volendo vitto. Canova 13, p. 22, rivolgersi dal portinaio. 2593 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Farneto 9, II, porta 7. 2584 E

STANZA bella, soleggiata, volendo vitto, affittasi. Alfieri 8, porta 10. 10675 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Acquedotto 73, primo. 10648 E

STANZETTA completamente ammobiliata, vista campagna, affittasi. Madonnina 17, porta 9. 2599 E

STANZA grande, ammobiliata, soleggiata, ariosa, affittasi. Acquedotto 100, II, porta 5. 2639 E

STANZA elegante, con vitto, uso piano, affittasi. Cecilia 14, portiere. 2569 E

STANZA affittasi. Würschinger, via Stadion 10, III piano. 2572 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Belvedere 18, pianoterra. 2559 E

STANZA ariosa, grande, ingresso libero, da affittare uso scrittoio, I piano. Indirizzo al Piccolo. 12036 E

STANZE (due) bellissime, salotto, ingresso libero, gas, affittansi uso studio o lavoratorio per 24 agosto; anche prima. Sebastiano 1, primo. 2457 L

STANZA vuota, ingresso libero, soleggiata affittasi cor. 24. Solitario 16, secondo. 10656 E

STANZETTA ammobiliata, vitto, affittasi; escluse donne. Piazza Tommaseo 1, III. 12033 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO ammobiliato, vitto, prezzo mite, posizione centrica, cercasi. Offerte «Chiaro» Piccolo. 2649 F

CAMERINO ammobiliato, pulitissimo, cerca sessantenne distinto presso piccolissima famiglia. Offerte «Luigi 2482» Piccolo. 2482 F

PENSIONE finissima con camera cercasi presso persona distinta, dalla metà Giugno alla metà Agosto. Inviare offerte dettagliate sub «L. M. 2438» al Piccolo. 2438 F

STANZE due, vuote, con vitto cercansi presso famiglia ammodo per due fratelli e sorella. Indirizzare offerte con pretese al Piccolo «Prontamente 2487». 2487 F

STANZA grande, vuota, soleggiata, ingresso libero, centro, comodo cucina, cercasi. Offerte «Prezzo mite 2437» Piccolo. 2437 F

STANZA vuota, comodo cucina cercasi presso signora sola. Offerte «Urgente 10560» Piccolo. 10560 F

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (145)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

se— Ah! - esclama Paolo Simant con un palpiro di sollievo - questo è tutto? Che potuti m'hai fatto, Marta mia! come ho fedeltà dubitare della tua ragione? La vece, ch'ella tua memoria mi prova, invero, una non m'hai dimenticato. Sì, è cora. Sono volta ero biondo e tale sarà anprocesso di bruno grazie a un sapiente vuto trasformarmi tintura. In addietro ho doisfuggire alle ricerche in questa guisa, per anche per sviare i della polizia ed Non temere, sono miei personali nemici. Chaudenay, il forzato veramente Giorgio di Giorgio, intendi? il tuo innocente, il tuo Giorgio!

E l'industriale che si è avvicinato a Marta, la prende nuovamente fra le braccia, la fa sedere in una poltrona, le s'inginocchia davanti, le prende le gelide mani fra le sue, la stringe al cuore e con lo sguardo alzato sopra di lei, come in adorazione, le parla dolcemente, con infinita tenerezza.

— Marta, mia diletta compagna, siamo riuniti finalmente! A forza di coraggio, abbiamo vinto la sventura, la fatalità che pesava sulla nostra vita. Da ora in poi potrai essere felice poichè non ci lascieremo più. Sono riabilitato, sono ricco, posso circondarti di cure, di tenerezza, d'amore! Se tu sapessi come tutto il mio essere vibra, come mi batte il cuore mentre ti parlo, mentre ti vedo qui, accanto a me. Non t'ho dimenticata nè un'ora nè un giorno. Il ricordo d'un amore come il nostro non si può cancellare: esso si conserva intero, profondo, vivo, indistruttibile. Ti amo, Marta, ti amo come una volta, ti amo sempre, per tutta la vita!

— Ah! Giorgio mio, sì, sei tu, proprio tu! è proprio la tua dolce voce, sono le tue parole inebbrianti, è il tuo cuore ardente e generoso! Anch'io t'ho sempre amato, mio Giorgio, ho servato anch'io nel cuore, pieno di te il ricordo incancellabile dei bei giorni passati. Quel ricordo è stato la fonte della mia resistenza ai triboli della mia vita e la causa del mio inguaribil edolore. Ah! Giorgio, anch'io t'amo ancora, non ho amato altri che te e t'amerò fino alla fine dei miei giorni. Alzati, mio dolce amico, prendimi sulle tue ginocchia, come prima, e parla, parla ancora, sempre. Raccontami il passato, le vicissitudini sofferte, come io ti racconterò tutte le mie sofferenze, i miei atroci dolori.

— Sì - rispose gravemente l'industriale, t'informerò succintamente di tutto ciò che preme che tu sappia subito. In seguito ti narrerò poco a poco i particolari della vita che ho condotto in questi tredici anni di dolorosa separazione.

Poi circondando con le braccia la vita di sua moglie e stringendola a sè come una bimba, Paolo Simant cominciò il racconto di tutti gli avvenimenti compiutisi dopo la sua evasione, insistendo sulle ricerche relative a sua figlia, sulle traccie trovate a Nogent, sulla parte odiosa avuta da Giacomo di Roberville in tutta quella storia.

Stava parlando da più di un'ora, quando dovette interrompersi sentendo battere alla porta con insistenza. Marta si svincolò dolcemente e rimase in piedi tremante mentre egli apriva. Margherita Deval entrò fissando su tutti e due lo sguardo dolente ma rassegnato.

— Lo zio vi aspetta in salotto, diss'ella a Paolo.

— Vado subito o piuttosto veniamo con voi, cara Margherita.

E volgendosi a sua moglie soggiunse subito:

— Vieni Marta, vieni con Margherita, con questa buona Margherita che dobbiamo considerare come una sorella, a cui devo la vita e il cui affetto fu, fino a questo giorno, il mio solo conforto.

Margherita sorrise, felice. Poi andarono tutti e tre nella stanza dove li aspettava il signor Ledru che, al loro entrare, si alzò con aria piuttosto solenne, con una intonazione di rispetto.

— Caro maestro gli disse Paolo Simant con voce commossa, permettetemi, prima di tutto, di presentarvi la mia cara moglie, Marta di Chaudenay.

— Siate la benvenuta in questa casa dove si è parlato tanto di voi, signora, disse il vecchio con benevola gravità. Vi troverete la pace di cui dovete aver tanto bisogno e la felicità che meritate per tante ragioni. Giorgio di Chaudenay, mio socio e oso quasi dire mio figlio d'adozione, è il migliore, il più generoso degli uomini. Egli merita l'immensa gioia che la vostra presenza in questa casa gli arreca in questo giorno: essa è la giusta ricompensa dei suoi meriti, del suo coraggio, della sua perseveranza.

Paolo Simant, confuso da quelle parole lusinghiere, rimase un momento interdetto, imbarazzato, ma orgoglioso di quegli elogi. Finalmente prese la parola dicendo:

— Marta, alla mia volta ti presento il mio benefattore, l'uomo che onoro e venero come un padre. Egli è la stessa bontà. La sua intelligenza, i suoi lavori, la rettitudine del suo carattere fanno di lui un uomo modello. Gli devo tutto e la mia riconoscenza per lui non ha limiti! Puoi inginocchiarti davanti a quest'uomo dabbene, dirgli grazie per ciò che ha fatto in favore del povero diseredato, del proscritto, del miserabile che sono stato. Egli fu per me il braccio che rialza e sostiene, il cuore che consola, la mente che guida sulla buona via.

Senza aspettare la fine del discorso, Marta era scivolata ai piedi del vecchio, ed afferratagli la mano con gesto febbrile e spontaneo, se l'era portata vivamente alle labbra, baciandola con devozione.

— Oh! signore, vi ringrazio dal fondo del cuore, esclamò, giacchè comprendo che dobbiamo a voi la suprema gioia di esserci ritrovati!

— Signora, signora, alzatevi di grazia, non merito tanto! balbettò il signor Ledru con voce tremante di commozione e sollevando Marta con le braccia robuste. Ella si trovò tanto vicina a lui, ch'egli non seppe resistere all'improvviso slancio del suo cuore generoso. Le posò le mani sulle spalle e la baciò teneramente su tutte e due le guancie.

— Se non avete niente in contrario, disse poi, sarete anche voi mia figlia.

— Oh! sì, sì, vi amerò con tutto il cuore e vi benedirò.

La commovente scena venne interrotta da un colpo picchiato alla porta. Margherita Deval, spettatrice silenziosa di quelle espansioni, andò ad aprire, contenta forse, della diversione.

Entrò una cameriera con un telegramma.

— Per il signor Simant, disse e si ritirò subito.

L'industriale prese il telegramma di mano all'amica, lo aperse in fretta e lesse ad alta voce:

«Avvenimenti importantissimi, ancora incomprensibili, renderebbero urgente vostra venuta».

«Jves Kardec».

A quella lettura, l'industriale restò un momento silenzioso, quasi turbato da quella chiamata.

— Caro Paolo, disse il signor Ledru, non v'è da esitare. Bisogna partire al più presto.

— Dobbiamo dunque separarci digià? sospirò tristemente Marta, ansiosa e sbigottita.

— Ahimè, è indispensabile. Ma mi comprenderai e mi scuserai, cara, appena l'avrò detto che si tratta di nostra figlia.

— Di Maria Luisa?

— Sì; come l'ho detto poco fa, io la cerco ancora. Probabilmente gli avvenimenti di cui mi parla l'incaricato che ho mandato ad Auray, si riferiscono a lei; così credo, almeno..... così spero.

— Allora, Giorgio mio fai benissimo a partire senza occuparti di me. Ora che ti so in vita e ancora mio, non soffro più, mi sento sicura. Quando vuoi partire?

— Domani sera. Ma consolati, cara Marta, la mia assenza non sarà lunga.

(*Continua*).

LEONE CUZZI

d'anni 85

morì oggi serenamente.

I parenti, addolorati, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 3 Giugno 1912.

---

†

Dopo lunghe e penose sofferenze spirava stamane

ANNA nob. de LEPORINI

nata BODO

Le sottoscritte addoloratissime, anche a nome degli altri congiunti, dànno il trieste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della salma dell'adorata estinta seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE 3 Giugno 1912.

Famiglie de LEPORINI e BODO.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

I desolatissimi genitori **Margherita** e **Riccardo Scheuer** a nome pure delle famiglie **D'Acunzo** e **Fayenz**, partecipano ai parenti, amici e conoscenti il decesso del loro adorato

RAFFAELLO

rapito all'affetto dei suoi cari da fiero morbo.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 3 Giugno 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

EUGENIO CROCI

dopo lunghe sofferenze spirò ieri munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte ANGELA nata SCHWENDTNER ed il figlio RAOUL a nome anche degli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

---

†

ELENA TIENI

spirava questa mane dopo brevissime sofferenze munita dei conforti religiosi.

L'inconsolabile marito GAETANO partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amatissima estinta seguirà martedì 4 corr. alle ore 5 pom., movendo il convoglio dalla via Cavana n. 19, direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 Giugno 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

Stefano Cociancich

Imprenditore edile

spirò oggi dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, lasciando nel dolore la consorte ANTONIA nata SCHULLAN ed i figli MARIA mar. CURET, GIUSEPPE, GIUSTO, ed il genero STEFANO CURET, la sorella REGINA, che partecipano tale perdita agli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Mercoledì 5 corr., alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa n. 39 di via Montecucco.

Nuova Impresa, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA elegante, ammobiliata, cercasi presso distinta famiglia, eventualmente vitto completo finissimo, casa nuova. Offerte «Rumeno 10521» al Piccolo. 10521 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Farneto 18, III, destra. 10657 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ARITMETICA, contabilità, tenitura semplice, doppia, americana, bilanci, apprende chiunque facilmente soltanto in sei lezioni, (tedesco in 24 lezioni). Madonnina 9, III, «Minerva». 10662 G

APERTURA mercoledì 5 giugno, lezioni combinate di contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale italiana, tedesca, dattilografia. Onorario sette, dieci, venti corone mensili (giornalmente lezione). Studio Cernè, Stadion 11, III. 2472 G

BIBLIOMORFIA grammatica uniforme di 400 lingue. Costantino Reyer, Valdirivo trenta. 1927 G

DATTILOGRAFIA impara chiunque in un mese. Ogni allievo riceve a nolo una macchina. Prezzo 30 corone. Stenografia in quaranta lezioni, due lezioni settimanali, 10 mensili. Offerte «Stenodattilografo» Piccolo. 2485 G

ESAMI volontariato militare prepara brevissimo tempo anche ore serali per impiegati, candidato magistero pratico affari militari. Scrivere sub «Fiducia» verso scontrino fermo Posta centrale. 10413 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 10523» Piccolo. 10523 G

GIOVANOTTO tedesco dà lezioni nella sua lingua materna. «Wien 20» Piccolo. 10540 G

LEZIONI inglese a domicilio cercansi. - Indispensabile nazionalità inglese. Offerte dettagliate «Dottore» Piccolo. 10532 G

MAESTRA conversazione tedesca cercasi prontamente. Offerte con pretese «Conversazione» al Piccolo. 2583 G

PREVENTIVI qualsiasi specie. Insegna abile istruttore. Offerte «Prezzo modico» Piccolo. 12031 G

STUDENTE prepara bambini prima elementare; cor. 6 mensili. Offerte «Paziente» Piccolo. 12030 G

SIGNORINA allieva di primaria maestra darebbe lezioni di piano a principianti, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2433 G

50 centesimi per lezione; preparazione esami ammissione scuole medie. Offerte «Corripetizioni 10573» Piccolo. 10573 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE Fox bianco macchie nere smarrito. Mancia portandolo via Zudecche 3, II. 500 H

CANE grande, nero, macchie caffè e bianche, pelo lungo, risponde al nome di «Eros», smarrito. Mancia portandolo al N. 653 di via Romagna. 2515 H

CATENA oro con ciondolo con fotografia uomo e donna fu lasciata cadere dalla finestra piazzetta Santa Lucia N. 1. Chi lo riporta al secondo piano, destra, riceverà generosa mancia. 12028 H

CIONDOLO d'orecchino con brillanti smarrito sabato sera dal Politeama a via Rossini. Trattandosi cara memoria, pregasi portarlo al Piccolo verso mancia. 2577 H

OROLOGIO catena oro, povera ragazza smarrì domenica sera pressi stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 2573 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, oppure camera, cucina, preferibile campagna, vicinanze città, cercano prontamente coniugi senza figli. Offerte Piccolo «Rossetti 2526». 2526 I

APPARTAMENTO una stanza, camerino, cucina, acqua, gas, possibilmente soffitta, nel circondario del Giardino pubblico, cercasi. Offerte sub «N. 2» al Piccolo. 2522 I

CAMERE (due), oppure camerino, cucina, in campagna o villa, vicino città, cerca persona sola. Offerte «Stabilmente 10531» Piccolo. 10531 I

CAMERA e cucina coniugi per ber bene, senza figli, cercano pressi Molin grande, Coroneo, Romagna. Offerte con prezzo sub «Lilla» al Piccolo. 10649 I

VILLINO 5-6 stanze, paraggi Rossetti, Piccardi, cercasi per 24 agosto. Rivolgersi Via Foscolo 29, primo. 2488 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI di 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto. Via Raffineria 7, p. II e IV. 2374 L

APPARTAMENTO soleggiato, pressi Meridionale, cinque camere, accessori, affittasi anche prontamente. Ruggero Manna 14, telefono 2399. 2218 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, acqua e gas, affittasi cor. 710. Via Gelsi N. 5, IV. 10453 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, primo piano, Acquedotto 85, affittasi 24 agosto cor. 760 più accessori. 10454 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre camere, camerino, camerino per bagno, cucina, cantina, affittansi per agosto nei nuovi stabili via Donadoni, angolo via Media e via Media 48. Amministrazione Clemencich. 10442 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno, due stanze e cucina, affittasi prontamente. Via Bonomo 11. 10443 L

APPARTAMENTI moderni, tre camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Zamboni 2. 10444 L

APPARTAMENTI elegantissimi, comfort moderno, due, tre camere, camerino, camerino per bagno, cucina, cantina, affittansi per agosto. Via Bramante e S. Michele prolungata (stabili in costruzione). Amministrazione Clemencich. 10445 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Tor S. Lorenzo 6. Amministrazione Clemencich. 10446 L

APPARTAMENTI da due a otto stanze, modesti e con tutto il comfort, in diverse posizioni affittansi a prezzi miti. Hirn, Manna N. 9. 10011 L

APPARTAMENTI bellissimi, tutto comfort, 2 stanze, camerino, cucina corone 600, 3 stanze, camerino, cucina cor. 800 e cor. 840, più accessori affittansi pel 24 agosto in stupende posizioni città. Rivolgersi scrittoio via Massimo d'Azeglio 24, primo. 10617 L

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, posizione salubre, di 2 stanze, cameretta, ripostiglio, cucina, eventualmente pezzo giardino affittansi corone 720, più accessori. 24 agosto, stabili-villino via Rossetti N. 75, angolo via Media N. 56 e n. 58. 10616 L

APPARTAMENTO di tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi per agosto o prontamente, corone 900 annue più accessori. Per informazioni rivolgersi: Farneto 22, portinaio. 10434 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina; una stanza, cucina, affittansi. Destra chiesa Roiano 1. 10547 L

APPARTAMENTI ariosi, comfort, una, due stanze, camerino, cucina, cor. 430-680 compresi accessori, affittansi agosto. - Via Canova 18. 2449 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, vicino la fermativa del tramway, via Giulia, affittasi prontamente; altro appartamento 2 camere, camerino, cucina, via Piccardi, affittasi prontamente. Acquedotto 9, Kremser. 10671 L

APPARTAMENTI moderni tre, quattro camere, camerino, cucina, affittansi per luglio agosto, nel nuovo stabile di via Galleria 4. Rivolgersi amministratore Steidler, caffè Tommaso, dalle 6-8 pom. oppure sopraluogo dalle 3-5 pom. 2282 L

APPARTAMENTI 3, 4, 5 camere, comfort moderno, Via Commerciale e Salita Trenoviu, affittansi per agosto e per pronta entrata. Rivolgersi, Amministratore Severi, Via Vasari 4, primo piano, 6-8 pom. 2447 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort, due, tre stanze, camerino, cucina, cor. 620-760, compresi accessori, affittansi agosto. Via Piccardi 30. 2451 L

APPARTAMENTO, comfort, due stanze, cucina, affittasi agosto. Molin grande 46, III. 2450 L

APPARTAMENTI spaziosi, comfort, due stanze, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Piccardi 15. 2454 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, affittasi agosto cor. 980, compresi accessori. Via Farneto 16. 2452 L

APPARTAMENTO in posizione tranquilla 3 stanze, camerino, accessori, con giardino, affittasi a famiglia senza bambini. Indirizzo Piccolo. 1956 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi Barriera, Rivo, Scorcola campagna, San Giacomo. Negozio centrale affittansi, Cavesso, orologiaio, Corso. 2578 L

APPARTAMENTO due stanze e cucina, poggiuolo, affittasi prontamente. Pasquale Revoltella N. 462, II piano, rivolgersi Exner, Stazione N. 17. 2699 L

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, cucina, tutto compreso 650, affittasi anche prima agosto. Molin grande 46, primo. 10665 L

APPARTAMENTI comodi vicino piazza Goldoni, di tre camere, anticamera, camerino, cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 2553 L

APPARTAMENTI di due e quattro stanze, cucina, giardino, affittansi in via Navali N. 12 e 14. Rivolgersi amministrazione Giulivo, via Toro 14, I. 2600 L

APPARTAMENTI di due, tre e quattro camere e cucina, massimo comfort, affittansi prontamente oppure pel 24 agosto in via Tor S. Lorenzo 1. Rivolgersi amministrazione Giulivo, via del Toro 14, primo. 9602 L

APPARTAMENTI splendidi di due camere, camerino e cucina affittansi negli stabili in costruzione di via Tor S. Lorenzo 8 e 10. Rivolgersi amministrazione Giulivo, via del Toro 14, I. 2603 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, affittasi agosto, Via S. Giacomo monte 12 10575 L

APPARTAMENTO di tre camere, camerino e cucina affittasi a prezzo d'occasione via Ireneo 3. Rivolgersi amministrazione Giulivo, via Toro 14, primo. 2601 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, in pioggia, affittasi prontamente, 400 compreso accessori. Indirizzo Piccolo. 2606 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina affittasi. Via Acquedotto 27, IV, fotografia. 2507 L

APPARTAMENTO sul Corso, primo piano, 4 camere, camerino, cucina, terrazza affittasi 24 agosto. Rivolgersi alla ditta C. Fegitz, Tergesteo, Via Teatro 2. 10608 L

APPARTAMENTINO sul Corso, V piano, 2 stanze, cucina, affittasi 24 agosto. Rivolgersi alla ditta C. Fegitz, Tergesteo, Via Teatro 2. 10609 L

APPARTAMENTO 6 stanze, cucina, camerino, bagno, dispensa, acqua, gas, conduttura elettrica, affittasi via Foscolo 2, III piano. 10681 L

APPARTAMENTO per agosto due camere grandi, cucina, III piano, affittasi. Via S. Francesco. 10685 L

BOTTEGA affittasi corone 24 mensili. Destra chiesa Roiano 1. 10546 L

BOTTEGHE di uno, due, tre fori, con retrobottega, affittansi per agosto nei nuovi stabili, via Massimo d'Azeglio 19-21. 10441 L

CAMERE (tre), camerino, cucina, doghe, acqua, gas, poggiuolo, stazione tramway affittansi per agosto, corone 860. Chiaruttini, Stadion 35. 10538 L

FONDO interno, tese 50, con tettoie, affittasi. Rivolgersi amministrazione, Vasari 4, (6-8). 2343 L

GIARDINO, tre stanze, camerino, cucina, closet, cantina, affittansi. Pallini 11. 12029 L

LOCALE vasto, cinque fori sulla strada; altro due porte, Acquedotto, anche divisibile, affittansi prontamente prezzo mite. Hirn, Manna 9. [illegible] L

LOCALE vasto, quattro fori, focolaio, cesso interno, uso osteria, caffè, lavoratorio falegname od altra industria, affittasi agosto, via Donadoni 2. 1722 L

MAGAZZINO (attualmente trattoria), via Manzoni 3, affittasi per 24 agosto, prezzo da convenirsi. 10455 L

MAGAZZINO, tre fori in facciata, affittasi prontamente. Via Acque 7. 10440 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gasparo Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10389 L

MAGAZZINO grandioso cor. 1300, affittasi. Carlo Ghega. Rivolgersi Cillia, Poste 6. 2647 L

MAGAZZINO splendido, quattro porte, con lavandino, focolaio, cesso, adattissimo qualsiasi esercizio, eventualmente divisibile, affittasi prontamente. Via S. Giacomo Monte 12. 10574 L

NEGOZIO splendido, d'angolo, adattissimo per commestibili, altro due porte anche divisibile, prezzi ridotti affittansi anche prontamente. Hirn, Manna 9. 10010 L

NEGOZIO splendido con luce elettrica affittasi cor. 3000. Offerte «Centrico 10411» Piccolo. 10411 L

STANZA grande, cucina, acqua, affittansi, Belvedere 25, II piano. 2455 L

VILLINI con giardino, sei e sette stanze, affittansi prontamente oppure pel 24 agosto in via Settefontane P. 495 e 496. Rivolgersi amministrazione Giulivo, via Toro 14, primo. 2604 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATI di elettricità e galvanismo, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2458 M

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale noce moderna; una intarsiata, vendonsi, rara occasione sposi. Tintore 8, primo, destra. 2622 M

APPARATI tulipani, quadro Madonna, coltrinaggi, copertori semplici vendonsi. Stadion 23, III, destra. 10522 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, palissandro, mogano, frassino, lussuose, noce, quercia, signorili, splendide cucine «peach-pain», massicciie, lavorazioni garantite, vende intagliatore, prezzi rèclame. Madonna Mare 8. 10607 M

ARMADIO sei cassettini, riposè, ghiacciaia, cianfrusaglie, vendonsi. Via Fabbri 8, porta 7. 10584 M

ANDREE, Atlante edizione 1912, nuovissimo, vendesi cor. 30. Valdirivo 9, secondo, destra. 2544 M

BICICLETTA contropedale, nuovissima, vendesi, cor. 115. Artisti 3, porta 14. 16004 M

BICICLETTA «Puch», buon stato vendesi. Bottega falegname, Piazza Ospedale 8. 2476 M

BICICLETTA buono stato, pattini nuovi alluminio cor. 15, vendonsi. Valdirivo 22 2480 M

BICICLETTA Stiria, quasi nuova, vendesi causa malattia. Chiozza 32, II, Visintini. 10663 M

BICICLETTA mozzo Torpedo contra, da viaggio, vendesi. Stadion 35, orologiaio. 10674 M

BLUSE seta ricamate, seta cruda, paraventi e servizi da tè giapponesi vendonsi. Valdirivo 14, III piano, porta 10. 10533 M

BOTTEGA terraglie, vendesi. Via Settefontane 22. 2568 M

BRILLANTI solitari, splendidi orecchini vendonsi privatamente sole corone 90; anello 60; stupendo pendantif 120. Indirizzo Piccolo. 2466 M

BICICLETTA cerchioni nichelati, vendesi corone 80. Via Nuova 19, (in corte). 2464 M

BICICLETTA Puch, quasi nuova vendesi, causa partenza. Alloggio popolare Pondares. 2317 M

BORSETTA argento cercasi, prezzo mite. Offerte «Acquisto 10551» Piccolo. 10551 M

CUCINE moderne pronte, vende falegname, Via Madonna del Mare 21. 2113 M

CASSA «National» usata, buonissimo stato, cerca negozio manifatture. Offerte sub «Casella postale 7» Lissa. 13654 M

CAMERA matrimoniale ciliegio, lussuosa, stile Impero, altra noce, finissima, splendida stanza pranzo, assortimento singoli mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 10638 M

CAMERA letto matrimoniale, moderna, frassino americano, specchi mollati, marmi rossi Verona vende corone 420, falegname, Madonnina 8, in corte. 2587 M

CANE «Fox-terrier», splendida razza inglese, costò corone 150, vendesi per corone 50; occasione. Indirizzo al Piccolo. 2311 M

COSTUMI da bagno per signora vendonsi, prezzi convenientissimi, occasione straordinaria. Giorgio Vasari 17, porta 19. 10602 M

CAVALLA con carro e piccola zaia vendonsi. Via Chiozza N. 81, primo. 2532 M

CAPPELLO da signora, quasi nuovo, vendesi, prezzo modestissimo, Acque 5, II, destra. 10591 M

CAMERA pranzo, matrimoniali moderne, massiccie, stagionate, vende falegname, occasione, sposi. Gaspara Stampa 7, II, vicinanza Tigor. 10606 M

CAMERA matrimoniale solida, noce, opaca, nonchè cucina, libreria, vendesi, falegname, Giulia 54. 10588 M

CANAPE' e gabbia per pappagallo vendonsi causa partenza; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2612 M

CAMERA matrimoniale artistica, costava 600, vendo oggi per 450. Paduina 5, corte 2641 M

CREDENZE (tre) a etager con marmo, due scrivanie eleganti, tutto ottimo stato, vendonsi. Via Belvedere 49, magazzino. 2549 M

CUCINE moderne, solide, laccate, vende falegname. Canova 22, angolo Alfieri. 10622 M

CHIFFONNIER vendesi corone 28, Valdirivo 27, II, destra. 10653 M

CARROZZA «Mylord», quasi nuova, moderna, ruote gomma, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2490 M

CANE da caccia vendesi. Via Vittoria Colonna 2, pianoterra. 12034 M

CUCINE complete, singoli pezzi e ghiacciaie vende falegname. Via Bachi 16. 10650 M

DIVANO letto pulitissimo vendesi prezzo irrisorio. Azeglio 11, porta 6. 2483 M

DIVANI con specchio, divano-letto, divanetti, suste, vendonsi. Farneto 15, tappezziere. 2591 M

DIVANO letto, bicicletta, cagnetto, razza piccola vendonsi; esclusi rivenditori. - Commerciale 32, primo. 2570 M

FRANCOBOLLI collezioni corrispondenze vecchie acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 2479 M

FORNO a gas vendesi. Via Farneto 45, quarto piano, porta 16. 2552 M

GRAMMOFONO con dischi, marca «Angelo» vendesi corone 40. Negozio merci di partita, via Farneto 3. 10545 M

GHIACCIAIA piccola, usata, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2607 M

GRAMMOFONO Angelo, con dischi, quasi nuovo, vendesi qualunque prezzo causa partenza. Chiozza 25, porta 7. 10576 M

GRAMMOFONO grande, splendido, con dischi «Varietè», vendesi causa imbarco. Offerte «Oceana 10578» Piccolo. 10578 M

GRAMMOFONO modernissimo, con una grande cupola d'ottone, compreso dischi, vendesi, cor. 48. Piazza Borsa 1, II. 2614 M

LETTO con susta, armadio, specchio, altri singoli mobili a prezzi miti, vendonsi. Alfieri 7, p. 10. 2644 M

LAMPADA petrolio, appendere, tavolo, telai ricamo, vendonsi. Chiozza 31, II, destra. 10623 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamano, tutto nuovo, vendo sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 2645 M

LAVAMANO doppio con grande specchio, vendesi; esclusi rivenditori. Maiolica 10, porta 33. Ladstätter. 2478 M

LETTO bellissimo vendesi cor. 16. Coroneo 17, secondo. 10535 M

LIBRERIA massiccia in noce, due porte, moderna, vendesi. Ghega 8, II. 2467 M

MOBILI per finissima stanza pranzo, stile barocco, vendonsi causa partenza. Largo Boschetto, Guardiella 556, porta 10. 2523 M

MOTOCICLETTA «Puch», due cilindri, 3½, leggera, vendesi. Via Caserma 11, ferramenta. 10549 M

MOBILI, stanze complete moderne da 1-2 letti, materassi, suste, coperte, tappetini, lampadine trasportabili, finimenti da salotto ecc., vendonsi occasione. Via del Pesce 4, I, dalle 10 alla 1 e dalle 3 alle 6. ex Hotel Royal. 10483 M

MODIGLIONI d'ottone per coltrinaggi vendonsi cor. 3.60. Via Caserma 11, Umberto Cesca. 10548 M

MACCHINA da scrivere, nuova, costava 300, vendesi corone 180. Indirizzo Piccolo. 2555 M

MOBILI fini, opachi, stanza pranzo, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2520 M

MOBILI diversi, lampade per gas, stanza da pranzo, da letto ecc., vendonsi causa trasferimento. Indirizzo al Piccolo. 2533 M

MATERASSI due, buonissimo stato, una susta quasi nuova, pulitissima vendonsi. Via San Nicolò 14, III, destra. 2439 M

MACCHINA cucire, vendesi, cor. 20. Barriera 22, interno, primo. 10668 M

MACCHINA Singer, da ricamo, nuova, vendesi, occasione. Geppa 2, porta 19. 10630 M

MACCHINA taglia salumi da vendere. Indirizzo al Piccolo. 5817 M

MACCHINA da calze comprerebbesi o scambierebbesi con macchina cucire. Offerte «Macchina 2393» Piccolo. 2393 M

MACCHINA Singer, originale, cinque cassetti, quasi nuova vendesi, metà prezzo. San Francesco Assisi 36, mezzanino, interno. 10436 M

MOBILI da salotto, bagno, vendonsi. Via Benvenuto Cellini 3, III, destra. 10437 M

MACCHINA da cucire, modernissima vendesi causa partenza. Via Poste 12, sinistra, I. 10506 M

PIANINO nuovissimo, superlativo, fabbrica rinomatissima, noce, avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2428 M

PAPPAGALLO bravo vendesi causa partenza; esclusi rivenditori. Via Nuova 27, IV, dalle 10-12. 10550 M

PIANOFORTE mezza coda, quasi nuovo, vendesi mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 2312 M

PIANINI Kock, Korselt, splendidi modelli, senza antescipo, piccolissime rate. Minarik, Piazza Goldoni. 2630 M

PIANOFORTE a coda, vendo o cambio armadioni, letti o lavamano. Indirizzo al Piccolo. 2588 M

PIANINO nuovo, nero, buonissimo, vendesi a prezzo mitissimo. Via Fornace 8. 10643 M

PIANO mezza coda, corde incrociate, vendesi. Petronio 41. 10348 M

PIANOFORTE vendesi causa partenza, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 2611 M

PIANINO noce americana, moderatore, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 10581 M

PIANINO perfettissimo, vendesi cor. 320. Mignon, meccanica inglese cor. 650. Indirizzo Piccolo. 2475 M

STANZA letto, cucina, vendesi prontamente, occasione sposi. Acquedotto 85, mezzanino. 10589 M

STANZA da pranzo opaca, tappeto, lampada, vendonsi causa trasloco. Bachi 15, quarto. 2620 M

STANZA da letto, nuovissima, vendesi. Via Foscolo 19, III, destra. Ore 9-1, 3-5. 2465 M

STANZE matrimoniali moderne, mobili lucidi, chiffonniers, letti, armadi, vendonsi. Falegname, Ferriera 30. 10582 M

TAPPETI persiani due, vendonsi occasione, presso Exner, Stazione 17. 2628 M

TOILETTE mogano e colonna moderna, vendonsi. Scorzeria 12. 10626 M

TABELLA legno lunga 4 metri ed alta tre quarti, vendesi. Via Lavoratori N. 3. Raicich. 10552 M

TAVOLA due metri per 80 vendesi. Piazza Ospedale 5, baulaio. 10676 M

UTENSILI da cucina, pentole, piatti, tavole per tagliuzzare la carne e per fare la pasta ecc. vendonsi. Farneto 22, pianoterra, Andrea Gullich. 2486 M

UNIFORME completa impiegato di finanza vendesi. Via Istituto 23, porta 8. 2509 M

VESTITI, calzoni uomo, vestiti, copripolvere, mantelli per stagione, bluse, scarpe signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10405 M

VETTURETTA quattro posti, perfetto funzionamento, vendesi. Officina meccanica Cervellini Giorgio, Vasari 17. 10415 M

VESTITO bleu uomo forte vendesi. Geppa 6, I, sinistra. 2545 M

VESTITI e scarpe usate vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2594 M

VIOLINO italiano, finissimo, da concerto, nonchè chitarra spagnuola, vendonsi causa partenza. Rivolgersi Via Barriera 32, terzo. 10580 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 2492 M

VESTITO ragazzo di 18 anni vendesi. Via Cunicoli N. 9, quarto, sinistra. 2435 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA scolastica, rendita oltre 5000 annue,, vendesi. Offerte sub «10.000» al Piccolo. 10553 N

BOTTEGHINO erbaggi vendesi a buon prezzo. Istituto n. 40. 10640 N

CORONE 50.000 prima intavolazione stabile franco imposte città, cercasi prontamente. Offerte dirette «Valore doppio» Piccolo. 10618 N

CACCIA Umago, prenderebbesi ancora due soci. Rivolgersi Guglielmo Brachetti. Via Settefontane. 10409 N

CARTOLERIA avviata vendesi, causa altri affari. Indirizzo al Piccolo. 2436 N

CARTOLERIA centralissima, incasso 45 giornaliere, vendesi en block corone 5000. Petronio, caffè Olimpo. 2652 N

CAFFE' popolare-latteria, accertato guadagno annuo 6000 corone, vendesi prontamente per 2000. Petronio, Caffè Olimpo. 2654 N

DISPONENDO ottimo pianista, duettisti, macchiettista e canzonettiste, cerco socio impiantare cinematografo sistema italiano. Scrivere Teodoro Squatriti, fermo Posta, Trieste. 10554 N

INTAVOLAZIONE corone 300.000 cercasi in primo rango sopra stabili centro città. Offerte al Piccolo: «Mutuo», mediatori esclusi. 1951 N

LATTERIA, panetteria, con vendita birra, vino, salumi vendesi. Caffè Bizantino, Amadei. 2318 N

LATTERIA vendesi causa malattia; buona posizione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2314 N

MAGAZZINO carbone e petrolio, vendesi qualunque prezzo causa partenza. Rivolgersi via Industria N. 55, latteria. 2619 D

MONFALCONE. Albergo 18 stanze, ammobiliate, stalla, corte, giardino, posizione centralissima, rendita sicura, darebbesi in appalto, affittanza oppure venderebbesi condizioni favorevolissime. Indirizzo al Piccolo. 2294 N

OSTE con clientela, cerca osteria o deposito in conduzione; cauzione corone 1000. Indirizzo Piccolo. 2554 N

PISTORIA vendesi cor. 4000; affitto minimo. Rosa, Caffè Goldoni. 10398 N

QUADRO antico, occasione vendesi. Rivolgersi Penco, Corso. 2646 N

TRATTORIA piccola, avviatissima, con giardinetto, appartamentino, tutto unitamente, centro, casa nuova, vendonsi corone 3000. Informazioni Zanier, Caffè Goldoni. 10595 N

TRATTORIA appaltasi prontamente, cor. 4.32 giornaliere con vendita; lussuoso inventario cor. 1500. Petronio, Caffè Olimpo. 2415 N

TRATTORIA territorio con posteggio assicurato, guadagno 450 corone mensili, vendesi per 7200. Petronio, caffè Olimpo. 2653 N

TEATRO in provincia, con licenza cinematografica e di trattore, affittasi o vendesi, eventualmente anche un terzo. Indirizzo Piccolo. 13648 N

TRATTORIA con salone e terrazza posta al mare, con mobiglio e decreto, affittasi buone condizioni. Rivolgersi Agenzia Comisso, Pirano. 13656 N

200 corone restituibili, tre mesi, cerca impiegato, posizione sicura. Offerte «Garanzia» Piccolo. 2608 N

400 corone cerca impiegato, restituibili rate mensili, garanzia polizza assicurazione. Offerte sub «Abramo». 10639 N

700 corone cercansi da pensionato dello Stato, forte garanzia, scontare ed interessi da convenirsi. Offerte «Pensionato 10536» Piccolo. 10536 N

8000 corone dopo intavolazione pupillare tasso 6½% cercansi. Indirizzo Piccolo. 2453 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA Riviera, Ville signorili, vista mare, fermata tramway, ogni comfort, grande giardino, vendonsi 70.000-45.000, esclusi mediatori. Offerte «Villa Riviera» Piccolo. 13655 O

CASA vecchia da demolire, in posizione centrale, acquisterei; preferirei angolo. Offerte dettagliate «Aristide 2564» Piccolo. 2564 O

CASA 9 locali, bellissimo parco, orto, tese 4321, cor. 26.000, vicino tram, vendesi. - Indirizzo Piccolo. 2250 O

DISPONENDO 40.000 circa acquisterei stabile nuovo di rendita, in buona posizione; preferirei trattare direttamente. Offerte dettagliate «Silvio 2566» Piccolo. 2566 O

STABILE nuovo città vendesi cor. 76.000; saldoprezzo cor. 18.000, rende 14 percento. Offerte «Stabile 10562» Piccolo. 10562 O

STABILI due, nuovo-vecchio, tese 255 terreno, rendita corone 2600, vendonsi prezzo corone 42.000 saldo prezzo 11.000, affare d'occasione; altra casetta Gretta, 4 locali, terreno 300 tese, tutto coltivato, vigna, prezzo cor. 11.500. Acquedotto 9, Kremser. 10672 O

TERRENO per fabbricare vendesi circa 75 tese, situate 3 minuti distante dal tramway. Roiano. Indirizzo Piccolo. 2362 O

TERRENO, m. q. 5625, subito fuori Muggia, adatto per villini; altri fondi campestri Stramare, vendonsi. Benigni, Canova 14. 2634 O

VILLETTA con giardino, vicino bagni Isola vendesi, cor. 12.000. Offerte «Proprietario 10564» al Piccolo. 10564 O

VILLA splendida a Miramar munita di ogni comfort moderno vendesi o permutasi con stabile città. Per schiarimenti mandare offerte sub «Vittorio 2565» Piccolo. 2565 O

VILLETTA campagna al mare con bagno 20 minuti da Trieste, vendesi. Offerte «Occasione 10563» Piccolo. 10563 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUA Colonia, deliziosamente profumata al litro corone 4; detta Maria Farina grande cor. 2; detta 4711 grande cor. 2. Presso Profumeria Romano, Passo S. Giovanni 2. 10423 P

CAPIGLIATURA biondo dorato mediante estratto Camomilla in pacchetti e liquido. Profumeria Romano, Passo S. Giovanni 2. 10421 P

CAPELLI naturali garantiti, treccie da corone 4 in poi. Profumeria Romano, Passo S. Giovanni 2. 10422 P

COPRIPOLVERE eleganti, tinte moderne, corone 15, 18, 20, 25, 30, 40. Jess, Barriera 15. 10659 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro, moderno, produce Estratto Camomilla speciale, innocuo. Farmacia Minerva, Piazza S. Francesco. 10541 P

COSTUMI tela, lavabilissimi, fanciulli 2.80, 3.20, 4. Vestiti ragazzi 5.50, 6.80, 7.50. di tela russa, panama, lawn-tennis per uomini 9.50, 12, 15. Depositi, Jess, Barriera 15. 10659 P

CURA della bellezza, lentiggini, rughe, massaggi vibratori contro pinguedine, reumatismi; metodo clinica viennese. Belvedere 65. 2642 P

GRAMMOFONI, dischi, ogni marca, accessori, riparazioni; prezzi di concorrenza. Orologiaio, Commerciale 5. 10666 P

INFORMAZIONI e indirizzi universali fornisce Ufficio Stambach. Roma. Chiedere tariffa. 13453 P

PETROCAPTOL impedisce caduta capelli, favorisce cresciuta, allontana forfora. Farmacia Rovis. Una corona. 2503 P

PIANINI, pianoforti, armonium nuovi, usati, vendita, scambi, rate, noleggio, prezzi miti. Sanzin, Corso 41. 10525 P

RICINOL, olio ricino di sapore aggradevole si trova nelle migliori farmacie. 10544 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5646 P

SHAMPOON Minerva. Lavacro ideale, igienico dei cappelli. Pachetto 20 cent. Drogheria Nagelschmid, Zernitz. 10542 P

SIGNORE recentissimo arrivo! Busti modelli parigini corone 5 in poi, nonchè reggipetti e ventriere per puerpere. Assumonsi pure ordinazioni, riparazioni. Pietà 6, p. 18. 10631 P

VESTITI per cresimande trovansi a prezzi bassi, Via Barriera vecchia 14, dirimpetto Adamich. 2615 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A MONFALCONE cercasi una stanza elegantemente ammobiliata pel 15 giugno in casa nuova. Offerte «O. R. 23» Piccolo. 10579 Q

CARINZIA! Villeggiatura; affittasi villino 3 stanze, 3 camerini, cucina, dispensa, giardino ombroso, prezzo mite. Posizione incantevole, sana, mezz'ora dal lago. Maria Gorittschnigg, Schiefling, Lago Wörth. 10611 Q

GRIGNANO! Affittasi villino al mare, appartato. Indirizzo telef. 11-82. 10495 Q

HOTEL-Pension Giusterna, presso Capodistria, affittansi stanze durante la stagione dei bagni. Ritrovo per gite. Prezzi modici. 10379 Q

STANZE una o due, ammobiliate, con uso cucina, affittansi a mese o stagione a persone sole, senza figli, in campagna, sulla strada carrozzabile di Miramar. Comodità del bagno marino. Richieste al Piccolo sub «Quiete». 10625 Q

STANZE ammobiliate, cucina, in prossimità città, ombroso giardino, vista al mare, affittansi per stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 2462 Q

SPIAGGIA Cattolica vicino Rimini affittansi villini, appartamenti confortabili, garage, giardini. Prima linea. Scrivere: Chabertier, Cattolica. 13653 Q

VILLEGGIATURA Cattinara! Camera, camerino, cucina affittansi. Trattoria Pecchiar. 10612 Q

VILLEGGIATURA due camere, cucina, giardino, affittasi. Cologna 293, Zobernig. 2215 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

VENEZIA attende nuove, non sapendo se posso scriverti; sempre mille fedelissimi. 10587 R

NOTTE. Più che da un mese assente Vi mando affettuosi saluti. Ritornerò appena fra tre settimane. Vi manderò nuovo avviso fra dieci giorni. Leggete il giornale. 10686 R

173. Ringrazio gentile Sua venuta sabato. Spero rivederLa mercoledì sera come altra volta. Saluti distinti. G. 2605 R

TRENTACINQUENNE desidera contrarre relazione vedova, scopo matrimonio; scrivere dettaglio «Athos» fermo posta Trieste, cestinansi anonimi. 2512 R

S7.14.18. Passi da me, l'attendo ansiosamente oggi. 2491 R

IMPIEGATO Stato, vedovo, 40 anni, con figli, cerca signora scopo matrimonio. Offerte «Vedovo» Posta centrale. 2121 R

GIOVANE ventitreenne cerca urgentemente signora disposta aiutarlo finanziariamente ultimi esami. Massima serietà. Scrivere sub «Discrezione» verso scontrino fermo posta centrale. 10414 R

CAFFE' Specchi. Pino, dopo tanti anni sarei felice parlarvi; saluti R. 2459 R

SIGNORA trentacinquenne, appartamento signorile, piccolo capitale, in contanti, sposerebbe vecchio signore avente diritto a pensione. Offerte «Norina 50» Posta centrale. 10528 R

S. Giungano i saluti dell'alba novella d'ogni dì al mio fulgido astro. Sincerità. 10634 R

SIMPATIA 10393 pregata prelevare Piccolo. 2585 R

SIGNORA intelligente, propria rendita, negozio, cerca scopo società eventualmente matrimonio, signore con 2-3 mila corone. Preferito pensionato. Scrivere «Trentacinquenne» Postrestante. 10636 R

OPERAIO venticinquenne, onesto, di bella presenza, desidera conoscere ragazza di cuore, scopo matrimonio. Scrivere sub «Renato» Posta centrale. 10410 R

VEDOVO trentacinquenne, operaio, cerca vedova oppure ragazza povera, anche con creatura, scopo matrimonio. Anonime vengono respinte. Offerte Posta Centrale «Carlo». 2563 R

JANEZ Tr... Attende oggi solito luogo ore 5.30. 2586 R

IRIS, bella e simpatica, posso avvicinarmi? Guido, Ponte della F. 2471 R

IMPIEGATO buonissima posizione, cerca signorina, costumi illibati, scopo matrimonio. Offerte fermo posta centrale sub «Danilo 41» verso scontrino. 10567 R

RAVENNA. Sì; dubito sempre, perchè pretendi l'impossibile! 10642 R

RAVENNA. Trattandosi pel meglio vostro, ripeto: rinuncio tutto, rimettendomi nella rassegnazione! Saluti. 10557 R

APPUNTO. Impensierita, esasperata, ricorsi telefono. Il mio pensiero verrà a te nel silenzio, augurandoti sollecita guarigione. Possibilmente dammi notizie. Infiniti. 2529 R

MODELLI scuola pittura cercansi. Goldoni 6, primo. Informazioni martedì, venerdì 7-8 pom. 2656 R

FLORA! Quindici giorni senza notizie. Perchè mi lasci in affanno Emma. 2463 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 5 corr. dalle ore 9—10 ant.:

Chiffonnier, lavamano, sgabello, tavolo a crociera, sedie, attaccapanni, divano, modiglione, lampade e bollittore a gas.